ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

TORINO
Anno 91 Num. 298
Via Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

SABATO
DOMENICA
19-20 Dicembre 1959
L. 30 (sped. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 23, [illegible] - Prezzi per mm. di alt. in una col.: [illegible] - ABBONAMENTI [illegible]

Eisenhower, Macmillan, De Gaulle e Adenauer riuniti dalle 9,30 all'Eliseo

Iniziate a Parigi le conversazioni sui maggiori problemi dell'Occidente

La prima seduta dura due ore esatte (intanto i loro ministri degli Esteri tengono una conversazione collaterale al Quai d'Orsay) - Ore 11,30: Ike e il presidente francese esaminano a quattr'occhi le divergenze fra i rispettivi Paesi - E' questo il punto più difficile dei colloqui parigini di Eisenhower il quale, facendosi portavoce degli alleati, avanzerebbe fra l'altro alcuni suggerimenti alla Francia sulla politica algerina - Previsioni sulle proposte che verrebbero fatte a Kruscev: «vertice» a Ginevra tra la fine d'aprile e il principio di maggio, con un ordine del giorno «elastico»

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, sabato sera.

«Pellegrino della pace», il presidente Eisenhower ha trascorso la sua prima notte parigina nel letto del suo ambasciatore in Francia, di stile Luigi XVI e ricoperto di seta colore spumante. Al suo capezzale un apparecchio telefonico bianco gli ha permesso ieri un breve colloquio con la Casa Bianca e la prima cosa sulla quale si è posato il suo sguardo stamane, svegliandosi, è un'incisione umoristica appesa alla parete, che rappresenta un uomo rinchiuso in una cabina di doccia che urla affinché gli aprano; ma la sorvegliante è sorda e non sente. Senza trarne nessuna interpretazione pessimistica, il presidente ha fatto una leggera colazione e pochi minuti prima delle 9,30 arrivava al palazzo dell'Eliseo, ove lo aspettava il gen. De Gaulle, che l'aveva accolto già ieri sera alla stazione.

Al palazzo dell'Eliseo, Eisenhower ha trovato anche i capi di governo britannico e tedesco, che furono accolti ieri al loro arrivo a Parigi dal primo ministro Michel Debré ed hanno espresso la loro soddisfazione di incontrarsi nuovamente con il Capo di Stato americano.

Macmillan risiede all'ambasciata britannica, poco distante dall'Eliseo, e Adenauer all'Hôtel Bristol, anch'esso a un centinaio di metri dalla residenza del Presidente della Repubblica, ma dalla parte opposta. Ognuno dei tre uomini di Stato stranieri è accompagnato da numerosi agenti della propria polizia segreta e la Francia ha preso dal canto suo misure eccezionali per proteggerli. Ad esempio è stato constatato che dal secondo piano della torre Eiffel un tiratore scelto potrebbe sparare proprio nella camera dove dorme Ike, e naturalmente quel secondo piano è affollato giorno e notte da agenti di polizia, travestiti da turisti. L'autostrada dalla quale passeranno i «Quattro» per recarsi al castello di Rambouillet sarà vietato agli automobilisti. Tutto è previsto, infine, per i soccorsi di urgenza in caso di disgrazia: sono pronti gli elicotteri, le ambulanze, le camere in certi ospedali. Alcuni notissimi chirurghi sono stati invitati a non assentarsi da Parigi e ad essere immediatamente reperibili.

Le conversazioni a quattro sono cominciate alle 9,30 al palazzo dell'Eliseo nella sala dove si riunisce di solito il Consiglio dei Ministri; la prima di esse dura sino alle 11,30. Nel frattempo i ministri degli Affari Esteri dei quattro paesi sono riuniti al «Quai d'Orsay».

Alla fine di questa prima conversazione, Macmillan e Adenauer ritornano alle rispettive residenze, mentre Eisenhower e il gen. De Gaulle si chiudono nello studio del presidente della Repubblica per cercare a quattr'occhi una soluzione al «contenzioso» franco-americano. Abbiamo già detto nei giorni scorsi quali gravi divergenze sono sorte, non solo tra la Francia e gli Stati Uniti in seno alla Nato, ma anche fra tutti i paesi dell'Alleanza e la Francia, che si è così trovata isolata.

Secondo le ultime previsioni, sembra che Eisenhower non sia affatto disposto a schierarsi contro la volontà di tutti gli altri Paesi per far piacere a De Gaulle, concedendogli quel «triumvirato occidentale» che il governo francese desidera, e che non accetterebbe rimproveri circa l'atteggiamento americano all'Onu sull'Algeria. Viceversa, «Ike» suggerirebbe a De Gaulle di fare un nuovo passo avanti verso i ribelli per dare alla parola «autodeterminazione» il suo vero significato, accettando inoltre di intavolare con essi trattative sulle modalità del «cessate il fuoco» ed eventualmente su certe garanzie politiche.

Non si nasconde negli ambienti politici francesi che la partita sarà difficile per il generale De Gaulle, non solo nelle conversazioni con Ike (il quale sosterrà ugualmente il punto di vista del generalissimo Norstad per l'integrazione e la unificazione delle forze in seno all'alleanza atlantica, a cui la Francia si vuole sottrarre) ma anche nelle conversazioni a quattro che riprendono nel pomeriggio dopo il pranzo offerto da De Gaulle ai suoi ospiti e si prolungheranno domani per tutta la giornata nel castello di Rambouillet, per concludersi alla fine della mattinata di lunedì. Ike dovrà prendere l'aereo poco prima delle ore 14 di quel giorno.

Le posizioni degli occidentali sui problemi da discutere nella Conferenza al vertice con Kruscev, non sono assolutamente identiche. Alla Nato è stato deciso all'unanimità che l'ordine del giorno dovrà comprendere il disarmo, il problema di Berlino, il problema tedesco, la non ingerenza nella politica degli altri Paesi e l'aiuto ai Paesi sottosviluppati. Ognuno però vorrebbe dare la precedenza al problema che più gli sta a cuore: la Francia all'assistenza ai Paesi sottosviluppati, mentre gli Stati Uniti preferirebbero che questo argomento venisse trascurato nelle conversazioni con Kruscev, ritenendo che gli Occidentali possano assistere i Paesi africani e asiatici senza il concorso dei russi; la Germania e l'Inghilterra vorrebbero dare la precedenza al disarmo; gli Stati Uniti si sarebbero impegnati segretamente con Kruscev a discutere prima di tutto il problema di Berlino per dare alla città un nuovo statuto, e a ciò si oppongono i francesi e i tedeschi.

Si ritiene quindi che all'ordine del giorno del «vertice» sarà dato un carattere piuttosto «elastico» affinché ognuno possa dire ciò che più gli sta a cuore. In quanto alla data, si pensa che la migliore sia fra il 25 aprile e il 2 maggio. Per il luogo, sarebbe preferita Ginevra. Tutti e quattro gli interlocutori sono concordi che occorre presentare a Kruscev un fronte unico dell'Occidente. Per realizzarlo, ognuno dovrà fare però delle concessioni.

Mentre gli uomini politici si chinano sui gravi problemi della pace mondiale, funzionari americani si strappano i capelli dalla disperazione non sapendo dove mettere le mani e come trasportare negli Stati Uniti tutti i regali che Eisenhower ha ricevuto durante il suo lungo viaggio.

Vi sono parecchie dozzine di ritratti, inquadrati in cornici di metallo prezioso, oro e argento, vari gioielli, riproduzioni di monumenti antichi, collezioni di farfalle rarissime, pelli di animali, un cavallo arabo, un pavone di pietre preziose, un tappeto indiano (dono dell'India) che pesa più di una tonnellata, un albero in filigrana d'argento, alto un metro e talmente fragile che il presidente Eisenhower non ha ancora avuto il coraggio di toccarlo, tappeti persiani che basterebbero a ricoprire tutti gli impiantiti e tutte le pareti della Casa Bianca, ecc.

Si afferma a Parigi negli ambienti americani che gran parte di tutti questi regali andrà a finire nel «Museo Eisenhower» a Abilene, nel Kansas, ma anche esso sarà insufficiente a contenerli tutti.

L. Mannucci

STAMANE ALL'ELISEO: attorno al tavolo rotondo sono (da sinistra) il cancelliere tedesco Adenauer, il presidente americano Eisenhower, il «premier» inglese Macmillan e il presidente francese De Gaulle (di spalle) (Telefoto)

Presentata al Cons. atlantico

Allarmante relazione sulla potenza militare russa

PARIGI, sabato sera.

Fonti d'informazione autorevoli hanno riferito che l'Alleanza occidentale ha ricevuto una relazione segreta dei servizi informativi, la quale dimostra che la potenza militare sovietica «sta aumentando a ritmo enorme».

Tali fonti hanno aggiunto che il rapporto è stato presentato ai ministri degli Esteri e della Difesa dell'Alleanza della Nato, nella giornata di mercoledì, dall'ammiraglio statunitense Walter F. Boone, che parlava per il gruppo permanente militare anglo-franco-americano che compila i piani strategici della Nato.

Si dice che i ministri sono rimasti colpiti dal particolari contenuti nello studio di carattere riservato dei servizi informativi. «I delegati erano allarmati e scossi», ha detto un informatore. Che cosa abbia detto precisamente Boone non si è potuto apprendere, ma le fonti di informazione hanno riferito comunque che egli ha presentato un quadro pessimistico della crescente potenza sovietica in tutti i settori, sia delle armi normali, sia delle forze nucleari. (Associated Press).

L'Atlas lanciato in Florida ha superato i 10 mila km.

Washington, sabato sera.

Dalla base di Capo Canaveral, in Florida, è stato lanciato ieri un missile intercontinentale «Atlas» il quale ha concluso la sua traiettoria balistica in un punto dell'Atlantico distante oltre diecimila chilometri dalla base.

L'articolo della moglie del premier sovietico

Nina Krusceva rievoca l'incontro con la vedova Roosevelt e con Mamie

(Nostro servizio particolare)

Mosca, sabato sera.

Nina Krusceva ha dettato un lungo articolo per un periodico femminile sovietico, nel quale ella rievoca i punti salienti della sua permanenza negli Stati Uniti all'epoca dell'incontro fra il marito e il presidente Eisenhower. La moglie del primo ministro sovietico, con questo articolo, ha praticamente voluto presentare al pubblico del suo paese, e quindi a quello mondiale, il punto di vista della «massaia» su quell'incontro storico di cui, come ella stessa afferma, «il mondo intero continua a parlare». Un intento che ella ha voluto immediatamente puntualizzare, affermando di «ricevere quotidianamente molte lettere di massaie americane» che «la pregano di non cessare di lavorare per la pace e per l'incolumità dei loro figli».

L'articolo, che occupa due intere pagine della rivista «Sovietskaia Jenchina», è sovrastato da un titolo che costituisce anche la prima frase dell'articolo stesso: «Dobbiamo essere amici», sottintendendo, naturalmente, Stati Uniti e Urss. «Dobbiamo essere amici — esordisce Nina Krusceva — perché solo dall'amicizia e dalla pace scaturisce il benessere, obbiettivo ultimo della umanità intera». Questo obbiettivo, sempre secondo la moglie del «premier» sovietico, sarà tanto più facilmente raggiungibile se in questa direzione lavoreranno le donne di tutto il mondo. «Noi pensiamo — scrive la signora Kruscev — che, sviluppando i contatti fra le donne sovietiche e le donne americane, rinforzando i già esistenti legami di amicizia, contribuiremo notevolmente a dare al mondo quella pace che esso si attende».

L'articolo, come si è detto, occupa due pagine della rivista ed è illustrato da tre grandi fotografie: la prima rappresenta Eisenhower e la moglie che arrivano all'ambasciata sovietica di Washington per partecipare al ricevimento organizzato in loro onore; le altre due ritraggono la folla americana che applaude la delegazione sovietica. «Benché molto tempo sia già trascorso — scrive l'articolista d'eccezione — dal giorno del ritorno di Nikita Kruscev dagli Stati Uniti, la stampa mondiale continua ancora a parlare di questo viaggio. E' facile rendersi conto del perché di questo costante interesse, così come oggi, di fronte all'evoluzione della situazione politica mondiale, è facile comprendere ciò che esso ha significato e continua a significare per la soluzione di tutti i problemi internazionali».

In ogni riga dell'articolo traspare il desiderio dell'autrice di dimostrare la sua intenzione di parlare soltanto in quanto donna e non in quanto moglie del capo supremo dell'Urss. E' l'opinione della donna che ella vuole sottolineare, in questo suo sforzo accomunando non soltanto le massaie americane, che a suo dire continuano a scriverle, ma anche personalità di rilievo, come la signora Eisenhower e la vedova del presidente Roosevelt. «La signora Eisenhower e la signora Roosevelt — scrive Nina Krusceva — ci hanno accolto con tutti gli onori, ma senza dimenticare che anche noi siamo degli esseri umani, che anche noi abbiamo una famiglia. Ci hanno permesso di entrare nella loro vita quotidiana, ci hanno presentato i loro figli e i loro nipoti».

Naturalmente, fra donne, non si poteva non parlare di pace e di distensione internazionale. Almeno, la signora Kruscev la pensa così. Ella scrive infatti: «Durante i colloqui che abbiamo avuto con la signora Eisenhower e con la signora Roosevelt abbiamo parlato a lungo della distensione internazionale e del rafforzamento della pace. Abbiamo espresso tutte la speranza che i nostri figli, i nostri nipoti e i nostri pronipoti possano finalmente conoscere su questa terra la felicità la tranquillità e il benessere». Quindi Nina Krusceva soggiunge: «Siamo state felici di sentire pronunciare tali parole anche negli Stati Uniti».

«Ho accettato con gioia la richiesta di scrivere qualcosa sul mio viaggio negli Stati Uniti — conclude Nina Krusceva — perché ciò mi permetteva di ringraziare pubblicamente le signore Roosevelt e Eisenhower e tutte le buone donne americane per l'interesse che esse hanno dimostrato per gli scopi del nostro viaggio e per la nostra stessa persona».

Roberto Rochat

DOPO LA RIELEZIONE DELLA GIUNTA MILAZZO

La mancata intesa tra d.c. e socialisti

In un suo articolo l'on. Moro precisa i termini dell'«operazione Sicilia» e delle trattative intercorse con il p.s.i. e i cristiano-sociali - Egli indica in Milazzo l'uomo che ha fatto fallire ogni possibilità di accordo per un governo a quattro, ma non risparmia critiche all'atteggiamento dei socialisti

Roma, sabato sera.

La rielezione di Milazzo, la sua maggioranza più allargata, ma soprattutto la mancata intesa fra democristiani e socialisti a Palermo, intesa che avrebbe, con ogni probabilità, aperto la strada ad una nuova collaborazione anche in sede nazionale) hanno prodotto qui a Roma una situazione nuova che potrebbe avere — a breve o lunga scadenza si vedrà — possibili contraccolpi su tutto lo schieramento politico e parlamentare.

Il segretario della dc on. Moro, in un chiaro articolo sul *Popolo* esamina obiettivamente, e anche con un certo distacco, quanto in questi giorni è avvenuto tra Roma e Palermo e ne trae talune conseguenze che saranno molto utili al chiarimento e, forse, al superamento dell'attuale situazione politica.

L'on. Moro, senza troppe mezze parole, precisa i termini dell'«operazione Sicilia» e delle trattative intercorse con i socialisti e con Milazzo per la formazione in seno all'Assemblea regionale siciliana di una nuova maggioranza. Il segretario della dc indica soprattutto in Milazzo l'uomo che ha fatto fallire le trattative per la costituzione di un governo a quattro (dc, psi, cristiano-sociali e psdi) rifiutandosi di escludere i comunisti dalla nuova maggioranza. Come si sa, l'on. Lanza (dc), nelle trattative della scorsa notte, aveva offerto a Milazzo non già di fare professione di anticomunismo, bensì soltanto di dire che la nuova maggioranza si reggeva sui quattro partiti. Ma Milazzo non ne ha voluto sapere.

«La dc non ha trattato l'on. Milazzo come un dissidente democristiano — scrive Moro — non ha parlato il linguaggio della campagna elettorale, non ha posto questioni di prestigio, non ha rivendicato, come pure sarebbe stato comprensibile, la presidenza del governo, non ha rinfacciato la lunga pratica dell'intrigo e la permanente, incomprensibile, collusione con il partito comunista. Ha offerto all'on. Milazzo una piattaforma democratica di governo, condizioni di estrema dignità e libertà, un serio impegno politico in tema di programma. L'on. Milazzo ha fatto i suoi calcoli, non sappiamo se esatti o sbagliati, ha tergiversato, ha giocato, ha rinviato, e ha deciso per il no. Non gli è bastato il potere, se non c'era l'avallo comunista».

E Moro fa intendere che nel corso delle trattative si era andati ancora più in là. Insomma, Milazzo ha rifiutato non solo il governo a quattro — con la nota riserva riguardante i comunisti — ma anche un governo a due fra dc e cristiano-sociali (che poteva contare su una maggioranza di 47 voti) e che avrebbe avuto l'appoggio esterno (forse con l'astensione) dei socialisti.

L'on. Moro ha avuto parole amare anche verso i socialisti, sebbene egli, onestamente, non li giudichi affatto responsabili del fallimento delle trattative per il governo a quattro. La dc — dice in sostanza Moro — ha la coscienza tranquilla, per avere fatto il suo dovere nello sbloccare l'ipoteca frontista che da anni condiziona la vita politica italiana. Ma il psi «sempre dichiaratosi disponibile, con la più ardita dialettica, ai fini della democrazia, è sempre, purtroppo, assente e impotente in ogni occasione che si presenti di mostrare con i fatti la sua autonomia e la sua capacità di inserirsi in una atmosfera di serenità e di fiducia, in modo da rendere normale il gioco democratico in Italia».

Ciò che Moro vuol dire è questo: è vero che i socialisti non sono responsabili del fallimento delle trattative siciliane, ma avrebbero dovuto avere maggior coraggio e ritirare la loro adesione alla politica frontista. Il che, forse, era chiedere un po' troppo a Nenni, che ha praticamente il partito diviso in due, soprattutto in Sicilia dove sono in prevalenza i carristi.

Da parte loro, i socialisti non nascondono affatto la propria amarezza per il fallimento del dialogo con i d.c. che, una volta aperto in Sicilia, sarebbe potuto portare lontano. Comunque, pensano — e lo dicono chiaramente sul loro giornale — che la partita non deve considerarsi chiusa. «La realtà siciliana — scrive l'*Avanti!* — ha finito per prevalere su soluzioni possibili di particolare importanza per gli interessi nazionali. Ma niente è inutile, niente è stato guastato dall'esperienza siciliana che, se ha dimostrato come non sia possibile cancellare con un colpo di spugna gli errori del passato, ha però contribuito a una generale prova di coscienza che non potrà non dare i suoi frutti positivi».

Quali possano essere questi «frutti» è difficile dire, ma vi è chi pensa che essi possano forse ricercarsi, dopo le prossime elezioni amministrative, in quelle «giunte difficili» dove non è possibile costituire le amministrazioni locali senza l'accordo coi socialisti. E il p.s.i. va anche più in là: siccome i missini, con la spregiudicatezza che li distingue, hanno fatto confluire almeno quattro dei loro voti (e cioè esattamente la metà dei loro seggi) su Milazzo, il p.s.i. mette le mani avanti e dice chiaro e tondo che, se per avventura questi voti missini dovessero divenire determinanti, i socialisti non staranno più al gioco. Non è con i fascisti — si legge ancora sull'*Avanti!* — che si può progredire nell'autonomia regionale, non è con i fascisti che si marcia più spediti sulla via del rinnovamento, quei voti introducono tutt'al più un elemento di confusione nella situazione preesistente.

I comunisti, che sono spregiudicati almeno quanto i missini, accettano, al contrario, senz'altro per buoni i voti dell'estrema destra. «Una lezione viene dalle cose — scrive l'organo del p.c.i. —: il consolidarsi del governo Milazzo e lo schieramento che lo sostiene potranno ora procedere più speditamente, allargando ancora i consensi attorno a sé». Da che parte? — ci si chiede. Ma si capisce che il p.c.i. non ha mai smesso di guardare con compiacimento all'«operazione Milazzo» prima maniera (quella che vedeva uniti i missini e i comunisti) e alla quale, forse, guarda ancora nell'intento di spaventare i socialisti.

A destra le reazioni appaiono per lo meno contraddittorie. I missini continuano a sparare a zero sulla d.c., mentre in Sicilia si attestano proprio su quelle posizioni che essi condannano per i democristiani.

I liberali hanno convocato il loro Consiglio nazionale per la metà di gennaio onde esaminare la situazione: è probabile però che fra un mese molte cose siano decantate e talune posizioni addirittura superate. Tuttavia i liberali sanno che, facendo mancare il loro appoggio al governo Segni, con ogni probabilità essi spingerebbero la d.c. a una collaborazione coi socialisti, se non proprio sul piano di governo, almeno su quello della maggioranza.

Contraddittoria appare la posizione dei fanfaniani, che accusano la segreteria d.c. di essersi mossa con ritardo per la soluzione della crisi siciliana. Tardi o no, la soluzione non sarebbe mutata, data la caparbietà con cui Milazzo ha respinto qualunque possibilità di un utile incontro sul terreno democratico.

Pellecchia

L'on. Milazzo, presidente della Regione siciliana, colto dall'obiettivo durante una sosta nella votazione per l'elezione della nuova Giunta a Palazzo dei Normanni (Telefoto)

Il gioco dei voti nella manovra Milazzo

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, sabato sera.

Dopo la rielezione dell'onorevole Milazzo alla presidenza della Regione siciliana, l'Assemblea procedette nel pomeriggio di ieri all'elezione della giunta di governo, che è risultata così composta: assessori effettivi gli on.li Corrao (cristiano-sociale) che ha riportato 52 voti; Majorana della Nicchiara (cristiano-sociale) che ha riportato 35 voti; Gioacchino Germanà (cristiano-sociale) che ha riportato 50 voti; Pivetti (ex-monarchico e oggi indipendente) che ha riportato 50 voti; Romano Battaglia (ex-monarchico e oggi cristiano-sociale) che ha riportato 47 voti; De Grazia (ex-democristiano oggi indipendente) che ha riportato 45 voti; Marullo (ex-monarchico oggi indipendente) che ha riportato 46 voti; Crescimanni (ex-missino oggi indipendente) che ha riportato 46 voti.

Sono stati eletti assessori supplenti gli on. Giuseppe Caltabiano (ex-separatista, oggi cristiano-sociale), Antonio Palermo di Roccaromana (monarchico), Antonio Barone (cristiano-sociale) e Giuseppe Signorino (cristiano-sociale).

La votazione antimeridiana per l'elezione del presidente della Regione aveva dato, come è noto il seguente risultato: votanti 90, maggioranza 46; Milazzo 50 voti, Majorana 35; schede bianche 4, schede nulle 1.

I 35 voti all'on. Majorana della Nicchiara sarebbero stati dati dai 33 democristiani e dai due liberali; dei 50 voti che sono andati a Milazzo, 46 sarebbero della cosiddetta

(Continua in 11a pagina)

RASSEGNA DELL'ATTIVITA' FINANZIARIA

La settimana nelle Borse

Continua l'orientamento positivo del mercato azionario - Esso si inquadra, a giudizio degli esperti, in una situazione generale di prosperità, nella prospettiva di migliori risultati economici per le prossime chiusure d'esercizio, e nell'ampia disponibilità di mezzi monetari

Il nostro collaboratore finanziario ci telefona:

Il contegno della Borsa, sempre più vivace ed ottimistico, dà luogo, nel pubblico, a una congerie di ipotesi e di supposizioni, intese a spiegare il perché di una tensione così persistente nel rapporto fra denaro e titoli.

Ciascuno vuol dire la sua. C'è chi pretende di prevenire gli eventi, azzardando previsioni a due o tre mesi data, e chi, invece, preferisce attenersi al metodo storico, che non prende in esame un avvenimento se prima non è ben morto e sepolto; il che, sul terreno borsistico così pronto ed elastico, può dare luogo alle più strane e talvolta dannose sorprese.

Di positivo c'è soltanto questo: solitamente, le ultime settimane di dicembre erano piuttosto calme, perché le necessità finanziarie di fine d'anno consigliavano di alleggerire le posizioni borsistiche per fronteggiare le spese indifferibili. Oggi, invece, dopo un lungo periodo di estrema liquidità finanziaria, ciascuno ha provveduto ad autofinanziarsi, e perciò non ha alcun bisogno di operare delle permute fra titoli e contanti. In altre parole, vengono a mancare le ragioni che determinavano un tempo una copiosa offerta, origine di calma nel mercato.

Una riprova della enorme sete di impieghi è data dalla sorte delle più recenti emissioni obbligazionarie: la Lancia, per sei miliardi, e la Manifattura Ceramica Pozzi, per due miliardi, coperte entrambe nel primo giorno di sottoscrizione.

Nemmeno le scadenze tecniche di quest'ultima settimana, ossia la sistemazione decadale delle partite, la risposta-premi, e i riporti da fine dicembre a fine gennaio, hanno influito gran che sull'andamento degli affari. Al contrario, non appena superate queste scadenze, che sarebbe ridicolo chiamare «scogli», tanto facile e piana è stata la loro sistemazione, la domanda di titoli sembra avere preso rinnovato vigore e si è lanciata in un rialzo davvero rimarchevole, pur dopo un mese di continue plusvalenze.

Il consueto raffronto fra i premi di compenso di novembre e di dicembre ci dice che sui centotrenta titoli industriali trattati alla Borsa di Milano, ben centonove segnavano variazioni in più e soltanto ventuno variazioni in meno.

E' impossibile seguire in dettaglio tali sbalzi di quota. Basterà dire che le percentuali di aumento vanno dal 68,3 per cento della Fondiaria Incendio a tutto il comparto tessile, che oscilla fra il 44,6 per cento della Olcese e il 22,5 per cento della Scotti. In questi casi si tratta di una reale, nuova valutazione dei titoli, giudicati assai severamente dalla Borsa durante il periodo di crisi, e oggi riportati faticosamente all'onor del mondo.

Ma non sono i soli. Anche altri valori di differenti comparti hanno beneficiato di una favorevole congiuntura. Ecco la Falck, che nel giro di soli trenta giorni aumenta del 30,9 per cento, la Nebiolo che progredisce del 24,3 per cento, e poi l'Amiata e il Siele, e quasi tutto il settore immobiliare ed edilizio, con la Milano Centrale in progresso del 36 per cento e l'Iniziativa Edilizia. Insomma, fra i centonove titoli che segnano aumenti, almeno cinquanta hanno progredito in misura superiore al dieci per cento.

Di fronte a simili risultati, non vogliamo sottrarci al nostro obbligo di tentare una spiegazione. Diremo, allora, che secondo noi i motivi del rialzo sono quelli che abbiamo indicato sin da alcuni mesi or sono. Essi si inquadrano in una situazione generale di massima prosperità, che lascia adito alla speranza di migliori risultanze economiche per l'esercizio che sta per chiudersi. Inoltre, lo stato di liquidità fornisce ampi mezzi monetari ed evitare il ricorso a vendite di titoli per fronteggiare necessità di cassa.

La propensione del risparmio verso gli investimenti è dimostrata, come si è detto, dal settore obbligazionario. Occorrerebbero nuovi aumenti di capitale, per ridimensionare il rapporto fra merce e moneta su un livello superiore, adeguato allo sviluppo economico della nazione: ma, la strana politica finanziaria rende estremamente guardinghi gli amministratori, i quali preferiscono accantonare riserve, in luogo di distribuirle agli azionisti e poi richiamare denaro quando ve ne sia bisogno. Soltanto la Viscosa crede opportuno di richiamare i sette decimi relativi all'ultimo aumento di capitale.

Comunque, malgrado queste notissime distorsioni, l'apparato produttivo è in pieno sviluppo, e i riflessi sul mondo finanziario sono evidenti. Qualche eccesso speculativo è inevitabile, dato il temperamento del nostro pubblico; ma non mancheranno, a suo tempo, gli efficaci correttivi, che riporteranno anche la Borsa al giusto equilibrio.

e. c.

CRONACA CITTADINA

Torino entra festosa nella settimana di Natale

Comincia l'ultima ondata di acquisti

Oggi e domani negozi gremiti

Tutti i vigili urbani mobilitati per disciplinare il traffico in centro - Distribuzione dei pacchi nelle aziende - Ultimata la decorazione luminosa delle vie

Per i commercianti e le commesse addette alle vendite domani sarà una giornata molto faticosa. L'apertura festiva dei negozi di abbigliamento, arredamento e generi vari (solo i negozi di alimentari chiuderanno alle 13) farà confluire verso il centro una grande folla di compratori. Come domenica scorsa, anche dalla provincia giungeranno migliaia di acquirenti per scegliere i regali di Natale. I vigili urbani sono mobilitati al completo per disciplinare il traffico, mentre gli agenti di polizia avranno il compito di regolare l'afflusso del pubblico nei grandi magazzini che, scontata la minaccia di sciopero dei dipendenti, rimarranno aperti anch'essi.

Il pagamento della tredicesima mensilità in molte aziende cittadine ha dato il via all'ultima ondata di acquisti. Quest'anno i torinesi sono stati particolarmente sollecitati nella scelta dei regali per le strenne ed i ritardatari rischiano di non trovare più quello che cercano. Per il momento comunque la disponibilità è ancora buona poiché i commercianti più accorti hanno provveduto a rifornire abbondantemente i magazzini.

Nelle aziende si è ultimata la confezione dei pacchi dono che saranno distribuiti ai figli dei dipendenti. L'ufficio assistenza sociale della Sip ne ha preparati 7784 che saranno consegnati oggi e domani nelle sedi delle varie aziende del Gruppo. La distribuzione anticipata dei doni consentirà ai genitori di utilizzare meglio gli oggetti ricevuti ed evitare maggiori spese per gli acquisti natalizi. I pacchi Sip saranno consegnati oggi a Rivoli e Biella e domani in Valle d'Aosta ed in altre località del Piemonte. Nella sede centrale di via Bertola 40 verranno distribuiti domani alle 15 nel corso della consueta «Festa dei bambini», cui assisteranno i direttori generali prof. Gelsio e ing. Bocca ed altri dirigenti. La Nebiolo distribuirà i pacchi ai figli dei dipendenti domani alle 9,15 al teatro Carignano, al termine di uno spettacolo delle marionette Lupi.

L'Associazione commercianti ha ultimato gli impianti luminosi di «Torino-Natale». Un quadro alto venti metri, rappresentante un toro rampante, è stato installato sulla facciata della stazione di Porta Nuova. La corale della Lancia, diretta dal maestro Provera, eseguirà oggi pomeriggio canti natalizi: alle 17 nella Galleria Subalpina, alle 17,30 in via Po angolo via Bogino e alle 18 in galleria San Federico.

Svaligiata nella notte una villa della collina

La villa del signor Luigi Amaglio, assicuratore, situata al numero 33 di viale Seneca, è stata visitata dai ladri. Gli ignoti sono entrati nell'edificio questa notte e si sono impadroniti di pellicce e argenteria per il valore complessivo di 400 mila lire.

Il signor Amaglio, che abita in un altro alloggio in via Servais 5, ha scoperto il furto stamane: recatosi alla villa ha visto la porta scassinata ed un grande disordine in tutte le stanze. Ha denunciato il furto al Commissariato di Borgo Po.

TEMPERATURA DI OGGI	
MASSIMA	+3,2
MINIMA	—3,0

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna): —1,8; ore 8: —2,1; pressione 740,8; umidità 75%. Cielo quasi sereno. - Previsioni: tempo variabile. Foschia. Temperatura a Caselle: mass. +3,5; min. —4,4; ore 8: —3

Dieci poveri cani aspettano dai bimbi il dono della vita

Sono senza padrone, dovevano essere soppressi ieri mattina con una scarica elettrica - L'esecuzione è stata sospesa fino al termine dell'anno, nella speranza che qualcuno li riscatti - Un invito ai piccini, perché aiutino questi miti esseri indifesi

Il «fox-terrier» trovato a Collegno, il cucciolotto e il «setter» che dormono insieme, il «pastore bergamasco»

Dieci poveri cani attendono la morte al canile municipale. Alcuni dovevano essere soppressi ieri mattina con il sistema della pertica elettrica. Li abbiamo salvati in extremis chiedendo la sospensione del provvedimento, che è stata concessa, al dottor Libero Nava che dirige il servizio veterinario di Torino e da cui dipende il mattatoio. Le esecuzioni saranno eseguite fra dieci giorni nella speranza che la dolce festa rechi anche a loro un dono, il più prezioso: un padrone che li riscatti, sottraendoli alla brutta sorte che li attende. Un cane può essere un regalo magnifico, specialmente per un bambino. L'occasione non potrebbe essere più simpatica.

C'è una bella, vigorosa lupa nero-focata, adatta per guardia. Randagia, è stata acchiappata il 24 dicembre, da nessuno la prenderà, forse farà una fine più drammatica degli altri sul tavolo della vivisezione. Un'altra lupa di un anno appena è arrivata ieri sera al canile: qualcuno aveva telefonato avvertendo che si aggirava, affamata, in un cortile e qui è stata catturata. C'è un piccolo fox-terrier, trovato a Collegno, di due anni: timido, spaurito, sta raggomitolato nella sua gabbia, quella che porta il numero 8 e, nel buio, quasi non si vede.

Un cucciolotto tutto pepe (a quella età anche un cane conserva un'incrollabile fiducia nella vita) è stato posto, perché non abbia freddo, nella gabbia di una bella cagna, una setter di cinque mesi. Dormono insieme e si consolano. Il primo è stato raccolto dalle guardie chiamate da un casigliano, in un cortile di via Montenero il 9 dicembre scorso. I sette giorni di sosta obbligatoria nel canile sono trascorsi da un pezzo ma nessuno ha avuto finora il coraggio di sopprimerlo. La sua compagna di gabbia fu trovata nel cortile di via Lucento 33 da un cacciatore che ha promesso di riscattarla. Speriamo se ne ricordi.

Nella gabbia n. 4 un pastore bergamasco bianco e nero, di un anno, rifiuta di giacere sulla paglia e se ne sta accucciolato sull'umido cemento. L'ha portato il proprietario dicendo che è ammalato. Ma non è vero: è la solita scusa per disfarsene. E' un tipo rustico, non conosce gli agi. Non chiederebbe nulla di più che un padrone, un pezzo di pane e una stalla per dormire.

Un cane di pregio, un bretonespagnol, rifiuta, con visibile rammarico, i biscotti che gli lanciamo. Il padrone l'ha abituato a non accettare omaggi da chi non conosce. E' stato raccolto da un altro cacciatore, anche per lui una speranza: che torni a riprenderselo.

Gli ultimi due sono i cani più pietosi. Una lupetta bianca e grigia alza, appena, due occhi colmi di tristezza dal fondo della gabbia n. 10: ha la febbre. Nulla di grave: può guarire facilmente, ma ha bisogno urgente di qualche cura e di un po' di calore. Era tra quelli destinati a morire ieri. L'altro è un vecchio lupo che cammina a stento ed è quasi cieco: il suo padrone l'ha portato in via Foligno e l'ha abbandonato sul marciapiede. Nei suoi occhi non appare il più tenue bagliore di speranza, c'è in essi soltanto una grande disperazione.

Ma Natale non è il giorno dei miracoli? Non ci sarà in tutta Torino nemmeno una persona che voglia fare un atto di riparazione, d'umana giustizia prendendolo con sé per il resto dei suoi giorni? Perché un vecchio cane, dopo aver fedelmente servito e amato un uomo, deve morire così brutalmente in un gelido Natale?

Il riscatto (che è sempre possibile, ma pochi lo sanno) costa soltanto 1000 lire, oltre alle spese di sosta nel canile: 40 lire al giorno. Il canile è in corso Vittorio Emanuele 154 ed è aperto tutta la settimana salvo i giorni festivi e il sabato pomeriggio, dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 16,30. Ci appelliamo ai bambini buoni, ai grandi che conoscono la gioia di aiutare gli esseri indifesi. Non lasciamoli morire. Diamo anche a loro un buon Natale.

l. b.

Echi di cronaca

CASADELLA Mobili, rateazioni, sostituzione mobili usati, garanzia: via Garibaldi 4, tel. 551-107.

E' rimasto inappagato l'estremo desiderio di un emigrante malato di leucemia

Parte dal Canada per rivedere la madre e muore sull'Atlantico durante il volo

E' un meccanico di Lucca - Sapeva che la fine era imminente ma aveva intrapreso il viaggio nella speranza di trascorrere ancora Natale con la famiglia - L'improvvisa crisi alle sei: vano intervento di due passeggeri medici - L'aereo è sceso a Caselle a causa della nebbia su Milano

Un emigrato italiano, colpito dalla leucemia in Canada, è morto stamane sull'aereo che lo riportava in Italia ed è atterrato alle 8.15 all'aeroporto di Caselle. Il malato sapeva che la fine era purtroppo ormai imminente, ma aveva voluto compiere il viaggio per riabbracciare, prima della morte, la vecchia madre rimasta in Italia, a Lonata, un paese della provincia di Lucca.

Otto anni fa Lido Ricchi, allora trentacinquenne, si era trasferito a Toronto e due anni dopo lo aveva raggiunto il fratello minore Pietro. Entrambi lavoravano come meccanici nel garage di una grande impresa di costruzioni, la «Associated Quarries Construction», ed abitavano in Davenport Road 13/79. Qualche mese fa il Ricchi aveva avvertito i primi sintomi del male: i medici avevano riconosciuto in lui una leucemia mieloide acuta e non avevano nascosto che non vi era alcuna speranza di salvezza.

Il meccanico, che non è sposato, aveva chiesto al fratello di riaccompagnarlo a Lonata: voleva morire nel suo paese natale, accanto alla madre. Ieri mattina alle 11 locali avevano lasciato Toronto, poi all'aeroporto di Idlewild erano saliti sull'apparecchio dell'Alitalia che è decollato alle 18 [illegible] (20 italiane).

Il DC 7, con 70 passeggeri a bordo, avrebbe dovuto compiere il percorso di linea New York-Milano-Roma ma, data la fitta nebbia sulla Malpensa, il comandante Guido Fraraci ha ricevuto per radio l'ordine di dirottare sull'aeroporto «Città di Torino».

L'improvvisa crisi, che ha portato in breve tempo alla morte l'emigrato, si è manifestata dopo circa 8 ore di volo, mentre il quadrimotore era sull'Atlantico. L'«hostess» Marina De Rhao ha richiesto l'intervento di due medici che si trovavano sull'apparecchio e che hanno assistito fino alla fine il morente. Ma lo stesso Pietro Ricchi, informandoli della natura del male di cui soffriva il fratello, aveva subito confermato loro che la scienza non poteva far nulla.

Alle 6 circa (ora italiana) Lido Ricchi spirava. In quel momento l'aereo era ancora sull'Atlantico. La maggioranza dei passeggeri, addormentati sulle loro poltrone, non si accorgevano di nulla.

Al momento dell'atterraggio venivano chiamati il pretore di Ciriè dott. Montanari e l'ufficiale sanitario dott. Zaffiri. Le deposizioni dei medici presenti al decesso ed i certificati esibiti dal fratello, da cui risultava l'avanzatissima forma di leucemia, permettevano di concludere rapidamente l'inchiesta. Rilasciato il nulla-osta dell'autorità giudiziaria, la salma è stata portata nell'obitorio di Caselle in attesa delle decisioni dei familiari, che probabilmente verranno farla inumare nel cimitero di Lonato.

La confessione dell'omicida di Ponte Mosca

Spiava la polizia sul posto del delitto

Nascosto tra la folla osservò anche l'opera dei necrofori che portavano via la salma della vittima

L'assassino si nasconde

Con l'arresto dell'assassino del fonditore Carlo Gramaglia la Squadra Mobile non ha ultimato le indagini sull'efferato omicidio compiuto la notte del 9 settembre 1950 sul Lungodora Agrigento, presso il ponte Mosca. Sebbene sia ormai certo che ad uccidere lo sventurato operaio sia stato il manovale ventiduenne Giovanni Tamietto, la polizia sta ancora raccogliendo altre prove a suo carico.

Ieri ha compiuto un sopralluogo sul posto del delitto ed un altro lungo il Po, presso la Manifattura Tabacchi, dove l'assassino si disfece della bicicletta presa alla vittima. Sono stati pure eseguiti scandagli nel fiume, che però non hanno dato esito positivo: le ricerche continueranno anche oggi.

E' stato il Tamietto stesso ad indicare il punto in cui gettò la bicicletta nel Po. Egli ha detto di essersi recato, la mattina stessa in cui fu scoperto il delitto, sul luogo in cui si azzuffò con il Gramaglia. Si mescolò tra la folla e spiò le mosse della polizia che stava effettuando le prime indagini. Non potè udire che cosa dicevano funzionari ed agenti; tuttavia ebbe l'impressione che stessero cercando anche la bicicletta del Gramaglia e perciò giudicò prudente farla sparire.

Ebbe l'impudenza ed il cinismo di fermarsi ancora per vedere i necrofori portar via la salma. Impassibile, intervenne anche nei commenti che facevano le persone vicine a lui. Poi si avviò verso il Po e, giunto nel luogo dietro la Manifattura Tabacchi, attese che non ci fosse nessuno ad osservarlo per gettare la bicicletta nel fiume.

L'assassino, che ha affidato la sua difesa all'avv. De Marchi, continua a respingere l'accusa di avere ucciso deliberatamente il Gramaglia. Afferma di averlo incontrato per caso e di essersi azzuffato con lui per motivi banali, nega di avergli stretto la corda attorno al collo e di averlo rapinato. Però mentre esistono elementi sufficienti per accusare il Tamietto dell'assassinio, non ve n'è alcuno che consenta di suffragare questa sua linea difensiva.

Oggi al Circolo M. d'Azeglio

Oggi, alle 17.30, il Circolo Massimo d'Azeglio inaugura la sua attività presentando, nell'aula magna di via Parini 8, le ultime novità dei «Cantacronache».

I «Cantacronache» si propongono di dar vita ad un tipo di canzone nuovo, legato alla vita reale ed attuale, anticonformista. Già conosciuti, in Torino e fuori, attraverso precedenti manifestazioni, essi presentano oggi nuove canzoni e poesie.

Scontro in via Carlo Alberto

Il camion si rovescia ed il tram «5» deraglia

Un pauroso incidente è accaduto, a mezzogiorno, in via Carlo Alberto angolo via dei Mille: una vettura tranviaria della linea 5 ha investito sulla fiancata sinistra un camion OM sopraggiunto; la violenza dell'urto è stata tale che il camion si è rovesciato ed il tram è uscito dalle rotaie.

Il camion percorreva via dei Mille e stava per attraversare via Carlo Alberto per imboccare via Andrea Doria. In quel momento sopraggiungeva il tram. Nè il manovratore nè l'autista si accorgevano, probabilmente a causa del chiosco che, situato in quel punto, impediva la visuale sull'incrocio. Il disastroso scontro ha suscitato panico fra i passeggeri e fra la folla di passanti, a quell'ora molto numerosi.

Il traffico è stato interrotto. L'azienda delle tranvie ha inviato sul posto un carro attrezzi; ma dopo un'ora di lavoro la viabilità non era ancora stata ripristinata.

TROCADERO
Via A. Doria 5 - telef. 552-771
Stasera, ore 22: Apertura con
BARIMAR
E IL SUO SESTETTO

Circolo Az. LA STAMPA
Corso Montevecchio 5
Stasera dalle ore 21 alle 0.30
Serata danzante
Complesso STRADAIOLI
canta Gina Lazzari

Taccuino del lettore

L'agitazione dei gasisti sospesa durante le feste

L'agitazione dei gasisti è stata sospesa per tutto il periodo delle feste. La decisione è conseguente ad una intesa raggiunta, presso il Ministero competente, tra i rappresentanti degli industriali e quelli dei sindacati. Il gas già da ieri viene distribuito con pressione normale e lo sarà fino a nuovo avviso. Tutti gli utenti possono quindi usarlo liberamente.

◆ «Anfia» è la nuova sigla dell'Associazione fra industrie automobilistiche; il N. H. gr. uff. Luigi Gajal de la Chenaye è presidente d'onore dell'Associazione, di cui il prof. Francesco Palazzi Trivelli è stato nominato direttore; il dr. Luigi Giovannetti è segretario generale del Salone dell'auto.

◆ Il nuovo Consiglio direttivo degli agenti di cambio torinesi è formato da: rag. Mario Falletti (presidente), dott. Giovanni Arnaudo, Domenico Boggi, dott. Carlo Ettl, ing. [illegible] Giubergia; segretario rag. Costantino Vincent.

◆ Il secondo concerto de «La Camerata musicale della Pro cultura femminile» avrà luogo oggi, alle 11, nella sede di via Cernaia 11. Il dott. Luigi Della Croce, de «La Stampa», parlerà sulla vita e le opere di Händel.

◆ La Messa per l'Artista sarà celebrata domani, alle 11,45, nella chiesa di S. Lorenzo. Parlerà padre Giuseppe Canace, O.C.D. Musiche sacre eseguite dal violinista Renato Perversi con il maestro Surbone.

◆ Alla scuola «Santarosa Santorre» (via Braccini 70) sarà consegnata domattina, alle 10,30, alla maestra Caterina Panià Francolino una medaglia d'oro per i suoi 33 anni di insegnamento nella stessa scuola.

◆ I nuovi locali del Comitato di difesa dei fanciulli saranno inaugurati domattina, alle 10, in strada Valpiana 10, da Sua Em. il Cardinale Fossati, alla presenza delle autorità cittadine.

◆ Il «Teatro delle dieci» rappresenterà domani in anteprima a Rapallo la commedia «Aspettando Godot» di S. Beckett.

◆ La Lega per la lotta contro la poliomielite ha organizzato una distribuzione di pacchi natalizi a beneficio di circa 150 piccoli assistiti della nostra città.

◆ Il film «Fantasia» di Walt Disney sarà proiettato domani mattina, alle 10, al Cinema Lux per le opere benefiche della Congregazione Mariana professionisti ed universitari dell'Istituto Sociale.

◆ Il film «Il grido» di Antonioni sarà proiettato oggi, alle 15 e alle 17, al Cinema Bernini per i soci del Centro universitario cinematografico.

◆ La televisione privata trasmette, stasera alle 18: resoconto dell'attività dell'anno, del presidente Giuseppe Zunino; un «recital poetico» di G. L. Meriani; il settimanale d'informazione «Torino-Sera».

◆ All'Unione Culturale (Palazzo Carignano) oggi, alle 17,45, Franco Antonicelli parlerà su «Il poeta Quasimodo».

◆ Il Movimento maestri di azione cattolica ha organizzato per domani, alle 9, nella chiesa di San Francesco d'Assisi, il «Natale del maestro», a cui sono invitati insegnanti, direttori, ispettori.

◆ Su «L'indissolubilità del matrimonio nella legge e nel costume» parlerà stasera, alle 21,15, in via Accademia Albertina 10, l'avv. Mario Berutti.

◆ L'Associazione dottori in agraria convoca per oggi, alle 16, i propri soci in assemblea presso la Camera di Commercio per il rinnovo delle cariche sociali. Saranno anche sorteggiati doni natalizi.

◆ Lo «Skal Club» di Torino, associazione che raggruppa gli esponenti del turismo e dell'industria alberghiera della città e della regione, si è riunito ieri al «Principi di Piemonte» per il tradizionale scambio d'auguri di fine anno, presenti le autorità cittadine.

◆ Un canzoniere del jazz si inaugura stasera in via Volta 5. Si esibiranno le due celebri formazioni «Augusta» di Cavicchioli e la «New Orleans» di Molari.

◆ Oggi, sabato 19 dicembre, è il 353° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle ore 8,05; tramonta alle 16,40. E' la festa di Santa Fausta e di Sant'Urbano.

◆ Farmacie aperte domani: c. Agnelli 99/101, v. Berthollet 10, c. Fiume 4, v. Romani 2, v. Reggio 1, v. Garibaldi 34/36, v. ai Ronchi 8, v. delle Orfane 25, v. Nizza 66, v. Cibrario 55, c. Vittorio Emanuele 76, v. Palazzo di Città 8, c. Giulio Cesare 46, v. S. Tommaso ang. v. Barbaroux, v. Giolitti 5 bis, c. Grosseto 206, v. Di Nanni 71, v. Vanchiglia 29, c. Unione Sovietica 45, c. Peschiera 256, c. Sempione 112, v. Sacchi 4, c. Francia 1, p. Carlina 15, str. Settimo 21, v. Nizza 214.

◆ Farmacie in serv. notturno: c.so Palermo 115; c.so Vittorio Emanuele 86; via Roma 24; p.za della Repubblica; via Nizza 65; v. Scalenghe 3 ang. v. Monginevro; c. Svizzera 45; c. Casale 110; c.so Francia 318 bis; via Giacomo Dina 76; via Garibaldi 16; via Cibrario 72; c.so Unione Sovietica 46; v. Cernaia ang. v. San Dalmazzo; v. Po 4; c. Francia 1.

◆ Autoriparazioni aperte domani dalle ore 8,30 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 18,30. - Officine: via G. Casalis 63; via Roddiasone 24-28; via Castagnole 1. - Elettrauto: via S. Quintino 32; c.so Vinzaglio 4; c.so S. Maurizio 12 bis; via Tripoli 42; via San Paolo 44.

A NATALE NEI CINEMA G.I.A.C.

AL VITTORIA - I BUCANIERI - TECHNICOLOR - VISTAVISION di CECIL B. DE MILLE con Yul BRINNER - Charlton HESTON - PARAMOUNT - DAL 18 DICEMBRE

AL LUX - LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO - TECHNICOLOR - CINEMASCOPE - PREMIO OSCAR 1958 DI WALT DISNEY - RKO INTERNATIONAL - DAL 21 DICEMBRE

AL CORSO - SOLDATI A CAVALLO - COLORE DE LUXE - TECHNICOLOR DI JOHN FORD con John WAYNE - William HOLDEN - UNITED ARTISTS - DEAR - DAL 22 DICEMBRE

AL DORIA E ASTOR - L'ULTIMA SPIAGGIA - LA PIU' GRANDE STORIA DEI NOSTRI TEMPI CON Gregory PECK - Ava GARDNER - UN FILM DI STANLEY KRAMER - UNITED ARTISTS - DEAR - DAL 23 DICEMBRE

OGGI - NUOVO ROMANO - OGGI
FRANÇOISE ARNOUL
IN UN ESPLOSIVO DOCUMENTO
SU

TRAFFICO BIANCO

PALAZZO DI TORINO ESPOSIZIONI
TOURNEE UFFICIALE DEL
CIRCO DI MOSCA
Unione Federale dei Circhi di Stato dell'URSS
DAL 23 DICEMBRE
TUTTE LE SERE - ORE 21,15
GIOVEDI' - SABATO E FESTIVI
DUE RAPPRESENTAZIONI ORE 16 E 21,15
Prenotazioni posti
Salone «LA STAMPA» Via Roma 80 - Tel. 53-113 | Salone "Gazzetta del Popolo" Via Roma 380 - Tel. 53-436

CORSO
JERRY LEWIS in
IL PONTICELLO SUL FIUME DEI GUAI
TECHNICOLOR

SORDITÀ
APPARECCHI ELETTRONICI PER SORDITA'
NOVITA' ASSOLUTA
Dimostrazioni speciali del nuovo occhiale acustico via ossea senza filo o tubicino alcuno - trasformabile anche in cerchietto ferma capelli per le Signore
Ricezione naturale, limpidissima e potente
Vi consigliamo una prova al più presto
Disponibilità limitata
MICROACUSTICA
VIA SALUZZO, 52 - TORINO - Telefono 651-618

Per la Riviera dei fiori e Costa Azzurra
Autoservizio "S.A.T.I."
Savona - Alassio
Sanremo - Nizza
Partenze da piazza Carlo Felice
Giornaliere ore 8,15, al sabato ore 14
Corse speciali per il giorno 24/12 ore 8,15 e 14
Informazioni:
FIRPI Viaggi
Telefono 41-380

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine o ricerca ovunque
Via Don Minzoni 14 - TORINO
Telefono 411-556

L'ultimo della classe

I pidocchi russi si chiamano *froi*. Hanno una macchia rossa sul dorso (mi ha assicurato un competente) e sono molto pericolosi perché propagano il tifo petecchiale. So queste cose perché, in un tempo ormai lontano, per vari mesi ho prestato la mia attività in qualità di controllore di pidocchi, alle dipendenze di un comando militare sovietico o a beneficio d'una comunità errante di duemila italiani in attesa di rimpatrio. Ne facevano parte gente varia: un migliaio di militari, già appartenenti all'Armir; qualche centinaio di ex volontari civili in Germania; una cinquantina di ebrei e politici, superstiti dei campi di concentramento; ed infine, cinquecento fra rei comuni e prostitute, a cui dai tedeschi era stata proposta la scelta fra le prigioni italiane e il servizio del lavoro in Germania ed avevano optato per questo.

I rei comuni, quasi tutti ladri o ricettatori, costituivano un microcosmo variopinto e turbolento, fonte perpetua di grane per il Comando russo, e di conseguenza per il capo-campo italiano designato dai russi.

La mia missione quotidiana era poco attraente. Dovevo girare tutte le camerate, ed invitare ciascuno a spogliarsi fino alla cintola e presentarmi la camicia, nelle cui pieghe e cuciture i *froi* sogliono fare lor nido od appendere le uova. Alla sera, si attendeva da me una relazione, con il numero e il nome dei pidocchiosi del giorno, e sottolineati in rosso i recidivi.

I recidivi erano rari, con la sola grossa eccezione del Ferrari. Il Ferrari, al cui cognome si addice l'articolo perché era milanese, era un portento di inerzia. Faceva parte del gruppo dei rei comuni, ma dai suoi colleghi era trattato con palese disprezzo, e si trovava, quindi, relegato in una solitudine forzata. Era un ometto sulla quarantina, magro e giallo, quasi calvo, dall'espressione assente. Passava le sue giornate sdraiato in cuccetta, ed era un lettore infaticabile. Leggeva tutto quanto gli capitava sotto mano: giornali e libri italiani, francesi, tedeschi, polacchi. Ogni due-tre giorni, all'atto del controllo, mi diceva: «Quel libro l'ho finito. Ne hai un altro? Ma non in russo: sai che il russo non lo capisco bene». Non era già un poliglotta: era, anzi, praticamente analfabeta. Ma «leggeva» ugualmente ogni libro, dal primo rigo all'ultimo, identificando con gioia le singole lettere, pronunciandole in petto, e ricostruendo laboriosamente le parole, del cui significato non si curava. A lui bastava: come, a differenti livelli, altri provano diletto nel risolvere parole incrociate, o integrare equazioni differenziali, o calcolare le orbite degli asteroidi.

Non era, dunque, un uomo comune: e la sua storia, che molto volentieri mi narrò e che qui riporto, me lo confermò:

«Ho seguito per molti anni la scuola dei ladri di Loreto. C'era il manichino coi campanelli e il portafogli in tasca: bisognava sfilarlo senza che i campanelli suonassero, ed io non ci sono mai riuscito. Così non mi hanno mai autorizzato a rubare: mi mettevano a fare il palo. Ho fatto il palo per due anni. Si guadagna poco e si rischia; non è un bel lavorare.

«Pensa e ripensa, un bel giorno ho pensato che, licenza o mica licenza, se volevo guadagnarmi la pagnotta bisognava che mi mettessi in proprio.

«C'era la guerra, lo sfollamento, la borsa nera, un mucchio di gente sui tranvai. Ero sul 1, a Porta Ludovica, perché da quelle parti nessuno mi conosceva. Vicino a me c'era una con una gran borsa; nella tasca del cappotto, si sentiva al tatto, c'era il portafoglio. Ho tirato fuori il saccagno, piano piano...».

Devo aprire una breve parentesi filologica. Il saccagno, mi spiegò il Ferrari, è uno strumento di precisione che si ottiene spezzando in due la lama di un comune rasoio a mano libera. Serve per tagliare le borse e le tasche, perciò deve essere affilatissimo. Occasionalmente, serve anche a sfregiare, nelle questioni d'onore: perciò gli sfregiati sono detti «saccagnati».

«... piano piano, e ho cominciato a tagliare la tasca. Avevo quasi finito, quando una donna, mica quella della tasca, capisci, ma un'altra, si mette a gridare "Al ladro, al ladro". A lei non le facevo niente, non mi conosceva, e non conosceva neppure quella della tasca. Non era neanche della polizia, era una che non c'entrava per niente. Sta di fatto che il tram si è fermato, mi hanno pescato, sono finito a San Vittore, di lì in Germania, e di Germania qui. Vedi? ecco cosa può capitare a prendersi certe iniziative».

Da allora, iniziative non ne aveva più prese. Era il più remissivo e il più docile dei miei clienti: si spogliava subito, senza protestare, presentava la camicia con gli immancabili pidocchi, e il mattino dopo si sottoponeva alla spidocchiatura senza assumere arie di principe offeso.

Ma l'indomani i pidocchi, chissà come, c'erano di nuovo. Era così: non prendeva più iniziative, non opponeva più resistenza; neppure ai pidocchi.

Primo Levi

Suzy Parker, che si trova a Parigi, ha annunciato di attendere un bimbo. La bella attrice americana ha finito di girare recentemente il film «Nulla è troppo bello» (Telef.)

PER DOMANI, A PARIGI, IN UN PUNTO SEGRETO

Appuntamento di re Hussein con una attricetta germanica

Il re di Giordania l'ha conosciuta a Monaco di Baviera il mese scorso e la ragazza l'ha seguito a Stoccarda e Francoforte - Il sovrano le ha promesso di incontrarla al ritorno dal viaggio in Inghilterra

Nostro servizio particolare

Parigi, sabato sera.

Dalla mezzanotte tutti i fotografi parigini sono in allarme: la loro attenzione è rivolta a due personaggi che dovrebbero comparire per la prima volta nelle colonne dedicate ai pettegolezzi. Il primo è re Hussein di Giordania, il cui nome non è stato mai fatto al di fuori degli affari di Stato; il secondo è una oscura attricetta tedesca di 19 anni, Barbara Valentin, della quale il sovrano si sarebbe innamorato durante il suo recente soggiorno in Germania.

Re Hussein di Giordania

La notizia dell'idillio, che dovrebbe culminare a Parigi, dove il monarca arabo ha dato per domani appuntamento alla bella giovane, è trapelata soltanto ieri sera da Francoforte, residenza abituale di Barbara Valentin. E' facile supporre che l'improvvisa pubblicità intorno alla vicenda impedirà il suo coronamento, per cui difficile sarà stabilire se, effettivamente, fra re Hussein e la giovanissima attrice vi sia stato qualcosa di più di una semplice, passeggera simpatia. Ma i particolari che sono stati diffusi e le testimonianze che sono state portate a prova, lasciano credere che l'appuntamento sia autentico, e nulla esclude che esso possa essere mantenuto.

Come è noto, Hussein sta compiendo un lungo viaggio attraverso l'Europa. Il primo paese da lui visitato è stato la Germania. Il 23 novembre, prima d'essere ricevuto ufficialmente a Bonn e a Berlino, egli si trovava a Monaco di Baviera. Dopo avere visitato musei e stabilimenti, il re di Giordania, accompagnato da un amico, si era recato in un ritrovo notturno per trascorrere la serata. Fra le altre, si esibiva nel locale la bellissima Barbara Valentin. Alta, scultorea, la ragazza deve aver subito attratto l'attenzione del sovrano che, dopo qualche lampo, non esitava a invitarla al proprio tavolo.

«E' un giovane simpaticissimo — ha detto di lui la ragazza — e quella sera ci divertimmo moltissimo. Abbiamo ballato insieme e, nonostante Hussein sia piccolo di statura, è un bravissimo ballerino».

Ballarono infatti — e ne sono testimoni i camerieri — parecchi *rock and roll* e una intera serie di mambo, fino all'ora di chiusura del ritrovo. Dopo di che il re e l'attricetta si salutarono, dandosi appuntamento per il giorno successivo. Pranzarono in un locale caratteristico alla periferia della città, ma non rimasero mai soli.

L'indomani Hussein partì per Stoccarda e Barbara lo seguì. Anche il giorno seguente, a Francoforte, i due trascorsero insieme lunghe ore. Qui ebbero termine i *tête à tête*: Hussein proseguiva nel suo viaggio attraverso la Germania, per raggiungere poi Londra, mentre l'attrice ritornava a Monaco.

Il loro, però, non fu un addio. Giacché Hussein promise esplicitamente a Barbara Valentin che si sarebbero rivisti, e le fissò un appuntamento a Parigi per il giorno 20 dicembre. Ancora non s'è riusciti a sapere quale è il luogo da essi prescelto per il loro incontro. L'attrice tedesca non ha voluto rivelarlo, ma ha tenuto a far sapere ieri sera, al momento della sua partenza per la Francia, il nome dell'albergo in cui alloggerà. Ma si può essere certi che Barbara Valentin, a Parigi, non sarà perduta di vista un solo istante e che, se un incontro dovesse avvenire, esso sarà fotograficamente documentato. Ed è forse appunto questa la ragione che terrà lontano Hussein dalla giovane.

b. l.

Per l'incisione dell'Aida

La Tebaldi premiata dall'Accademia del disco

Parigi, sabato sera.

Renata Tebaldi è stata premiata «fuori concorso» dalla Accademia del disco, durante la distribuzione annuale dei gran premi del disco. L'incisione che ha fruttato alla popolare cantante lo speciale premio è la registrazione completa de «L'Aida» con l'accompagnamento dell'orchestra Filarmonica di Vienna.

Non hanno denunciato le mance ricevute

Tre camerieri italiani a Londra accusati di aver frodato il fisco

L'azione legale, la prima del genere, seguita con grande interesse in tutta l'Inghilterra

Londra, sabato sera.

(m. c.) Tre camerieri italiani sono comparsi ieri davanti a un tribunale di Londra sotto l'accusa di aver «frodato» il fisco non dichiarando l'esatto ammontare delle mance da loro ricevute durante i primi otto mesi di quest'anno. In questo modo, essi avrebbero privato lo Stato inglese dell'aliquota, spettante al fisco, sulla somma di 3664 sterline ricevuta dai clienti.

L'azione legale intentata dal fisco è seguita con grande interesse da tutto il Paese, essendo la prima del genere. Finora, le autorità avevano sempre chiuso un occhio su tutte le forme di mance, sia perché un accertamento di tali redditi costituisce difficilissima impresa, sia perché prevaleva la convinzione che le somme così guadagnate fossero assai modeste. Recenti indagini hanno invece dimostrato che, in alcuni casi, le mance possono costituire un reddito non esiguo, e tanto più gradito in quanto negletto dal voracissimo fisco.

Le 3664 sterline ora in discussione (cioè circa 6 milioni di lire) non rimasero però tutte nelle tasche dei tre camerieri ora accusati. Esse sarebbero state spartite fra gli ottanta uomini che formano il personale di un nuovo e grande ristorante-night club nel cuore di Londra. Se il fisco ha convocato in giudizio soltanto tre degli ottanta camerieri è perché costoro erano responsabili della ripartizione del *tronc* (il termine internazionale con cui viene chiamato il fondo comune in cui confluiscono tutte le mance) e perché essi avrebbero dovuto trattenere l'aliquota destinata all'ispettore delle tasse.

Gli imputati sono Angelo Gerardo, di 31 anni, Emilio Sampietro, di 56, ed Ulisse Bescasi, di 32. I primi due vivono in Inghilterra da parecchi anni. Il terzo vi è arrivato di recente. La paga settimanale di ciascuno è di 6 sterline e 15 scellini, poco più di 12 mila lire. Nella complessa gerarchia della loro professione, essi occupano però una posizione elevata e i loro colleghi di grado più umile percepiscono settimanalmente 4 sterline (7000 lire). Senza l'ausilio delle mance, sarebbero redditi modesti, soprattutto per chi vive in una costosa capitale con famiglia a carico.

DETTO FRA NOI

Natale-vertigine

Prima era Natale. Ora è la follia di Natale. Prima Natale era una festa intima, da goder riuniti intorno a una tavola apparecchiata, sulla quale si avvicendavano i consueti cappelletti, il tradizionale tacchino, l'immancabile panettone. Un ciuffo di vischio penzolante dal lampadario adempiva modestamente le sue funzioni augurali, così come le cartoline con la stella di Betlemme o quelle più impegnative con la riproduzione di qualche celebre Sacra Famiglia, inviate dai conoscenti. I regali? Venivano limitati ai ragazzi e alle persone con le quali intercorrevano legami di parentela o d'amicizia. Ora Natale è un milione di lampadine colorate profuse per le strade di Torino a raffigurar magi, cammelli, pini; è la valanga di cartoncini chiamati Christmas cards e impegnati in una spasmodica gara d'originalità che li vuole minuscoli o immensi, ispirati ai più impensabili soggetti e stampati in oro o a colori su materie spesso insolite, dalle fibre tessili al legno; è il vortice del denaro che ognuno spende come se, anziché venirgli dal sudore della fronte, gli piovesse dal cielo; è la frenesia dei regali, che incomincia con una lunga lista, prosegue con affannosi giri di commissioni aggravati da dimenticanze, crisi economiche, dubbi («Dio, non abbiamo pensato ai Tommasini!... Sono già a corto di soldi... Ma siamo sicuri che il Baffo vada sempre a sciare? Sanno la piacca-a-vento la destino al Pier Giorgio!»), e culmina nel delirium quasi tremens della vigilia: le ultime corse, gli ultimi accaparramenti sul banco dei negozi, fra sciarpe, cornici, clessidre, saliere, collane, la confezione degli ultimi pacchi, che esige carte lucenti, nastrini d'oro e pigne, stelle, candelotti a guisa di sigillo. Prima il Natale era soprattutto la festa dei bambini, ora è specialmente la festa degli adulti, per l'occasione ridotti a bambini impazziti. Lo dimostra, fra l'altro, il carattere di certi doni che essi si scambiano: cavalli a dondolo, per esempio. I cavalli a dondolo non si regalano più ai ragazzi, ma, riverniciati di porpora d'argento, ai loro genitori e zii. Ai bambini si regalano gli animali telecomandati, i libri a foggia di transatlantico, aeroplano o missile (per vendere i libri gli editori si vedono costretti a mimetizzarli, a travestirli, a farli somigliare a qualcosa che non sembri un libro), o i microsolchi completi di tutto l'occorrente per realizzare uno spettacolo da music-hall. Dunque Natale per grandi, con tanti Babbi Natale nelle vetrine o lungo le strade, per la delizia dei grandi (i piccoli, se non sono piccolissimi, non fingono nemmeno più di credere che il furtivo personaggio entrato nottetempo nella loro stanza, facendo cigolare le porte e inciampando nelle seggiole, sia qualcuno di diverso dal babbo). E ne sono almeno felici, i grandi? Vi trovano una ricompensa agli affanni, alle agitazioni, alle nevrosi di questi ultimi giorni? Speriamolo, poveri grandi. Comunque a tutti voi, agli altri e a me, un milione o forse un miliardo di auguri.

Lettera di «Pan», Genova:

«La scrive una donna di non molta fantasia e che in questi giorni è afflitta dalla preoccupazione di dover fare dei regali a vari uomini (fra cui alcuni amici professionisti, avvocati e medici, che non mandano il conto). Chiedo a lei che ce suggerisca brillantemente soluzioni a tutti: cosa diamine si può regalare a un uomo? La prego, mi risponda seriamente».

Dipende da quello che il dono vuole esprimere: se amore, amicizia, gratitudine o il solito convenzionalismo. Ma, in ogni caso, una donna dovrebbe tener presente che è a un uomo e non a se stessa che vuol offrire un regalo e quindi ragguagliarsi nei limiti del possibile, sui gusti o desideri dell'interessato (l'episodio di Manio Curio Dentato, insegni. Quando l'ambasceria dei sanniti si recò dal console romano a portargli oro e argento, lo trovò che si cuoceva il pranzo: un cavolo e due rape. «Questi regali non mi si adattano — dichiarò Curio Dentato —. Distribuiteli fra i miei capitani che non sanno mangiare così»). Non è semplice, lo ammetto, conoscere i desideri di un uomo che non sia fidanzato o marito — e ancora! Perciò gli uomini sono condannati, forse da tempo immemorabile, a ricevere dalle donne sempiterni nécessaires, pantofole, pigiama, portafogli di coccodrillo, cravatte (e tutti sanno che gli uomini, a una cravatta scelta da una donna, preferirebbero mille volte una corda per impiccarsi), mentre desiderano forse un mappamondo, una moneta antica, un barometro o una canna da pesca. Ognuno d'essi ha le sue hobbies, i suoi pallini, e il segreto sta nell'identificarli. Dopo di che si può far dono all'appassionato di fotografia di un flash elettronico; all'amante del conforto, d'una poltrona danese in pelle scamosciata, a forma di tinozza, che concilia il sonno, la lettura, l'ozio; al cacciatore raffinato della sua di antilope o fustagno, con sette bottoni o della maglia-casacca; per l'automobilista, il motor-clean, la scoperta da macchina, di tipo inglese, il cui manico ricoperto di cuoio nero nasconde una pelle di camoscio arrotolata; per l'uomo mondano, la sciarpa bianca con le frange o i bottoni da marsina; per l'aspirante-dandy il Petronio, ossia saper vivere dell'eleganza maschile, a cura di Lucio Ridenti; per il «fusto» (l'uomo deteriore), quel che si vuole, persino il panciotto scozzese.

All'amico medico o avvocato, che non esige onorari, tutto meno gli oggetti troppo personali, poiché si rischierebbe di irritar la moglie, se ne ha una, o gli oggetti d'arte (poiché medici e avvocati hanno già troppo di questo genere d'arte in casa). Chi vuole evitar la voce «vini pregiati» o quella «libri preziosi», si orienti verso le specialità gastronomiche regionali; oppure, ripieghi sulla cartella da documenti, il lume giapponese, l'abbonamento a giornali o riviste, il portagiornali ottenuto con due vecchi basti montati su canapa, i poemi di Dylan Thomas incisi su dischi, il cesto da pic-nic, la spazzola da abiti firmata Dior, con l'impugnatura di metallo argentato a foggia di corno, il nuovo accenditore automatico a gas, leggero e piatto come una galletta; il tavolino in acajou e metallo dorato, che di notte si trasforma in «servo muto», con portapantaloni, portaorologio e portatutto quel che ingombra le tasche di giorno; il bicchiere a piede gigante, in cristallo sfaccettato, che l'assiduo telespettatore posa per terra al suo fianco; eccetera, eccetera, secondo la personalità del destinatario.

Come vede, Pan, ho risposto seriamente. E non tanto per le lettrici, quanto per i lettori che a volte mi rimproverano di non considerarli con la dovuta importanza.

Lettera del geometra Ferdinando, Torino:

«La mia fidanzata ha un ottimo impiego e desidera conservarlo dopo il matrimonio, che avverrà all'Epifania. Siccome non potremo concederci una persona di servizio, troppo costosa per i nostri introiti almeno nei primi tempi, mia moglie dovrà sbrigare anche le faccende domestiche. Può una donna far l'uno e l'altro senza sentirsi troppo sacrificata?».

Accade che le donne provviste di un'occupazione facciano i piatti, strofinino i pavimenti, lavino, stirino e rammendino i calzini con un entusiasmo per lo più sconosciuto alle massaie. La loro casa è uno specchio, del che si gloriano molto. E se qualcuno le compiange per quella doppia fatica, ribattono allegramente che le faccende per loro sono un'evasione. Dal lavoro d'ufficio, naturalmente. Viceversa, il lavoro d'ufficio rappresenta un'evasione dalle faccende domestiche. E ne risulta che — il bisogno di evadere-da-qualcosa, essendo innato in ogni Eva — le donne provviste di una doppia occupazione sono da considerar privilegiate nei confronti di quelle che hanno un marito e non una carriera (le quali sospirano: «Ah se avessi terminato gli studi... se avessi un lavoro... Non passerei le giornate a cucinare e lavar piatti!». E si sentono simili ad aquile con le ali mozze, costrette a starnazzare come galline); o di quelle che hanno una carriera e non un marito (le quali sospirano: «La famiglia, la casa... c'è niente di meglio per una donna?»).

Lettera di «Un torinese in viaggio», Vicenza:

«Passando da Milano sono andato all'inaugurazione d'una nuova galleria d'arte che espone i quadri del pittore Piero Manzoni. Quadri? Sono reteli di carta bianca, larghi due palmi, su cui si vedono delle righe lunghissime, tirate a mano libera col pennello intinto di nero. Poiché non capivo di che si trattasse, ho letto la presentazione sul catalogo. Peggio che peggio: "colori... emozione sperimentale..." altrettante ostrogoto per me. Allora mi rivolgo a un visitatore, pittore anche lui come venga a sapere e che sembra in estasi davanti a quelle linee. Non chiedo di meglio e parla, parla, parla, spiegandomi le teorie di Piero Manzoni; ma alla fine sono al punto di partenza. Mi dica che razza di pittura è questa?».

«Non fare teoria per spiegare la tua pittura, ma fa pitture per spiegare, se ne hai, le tue teorie» scriveva Ugo Ojetti, ricordando che la sola lettera nella quale Raffaello parla, in due righe, dell'arte sua, non fu nemmeno scritta da lui, ma da Pietro Aretino. Certi «pittori» d'oggi non si disturbano neanche più a dipingere: fanno soltanto teorie. Il che non darebbe noia a nessuno, se non trovassero Mecenati pronti ad accoglierle.

F. B., Livorno: *L'umorista Alfonso Allais riuscì a farsi riformare aggiungendo sistematicamente una r dopo la prima vocale d'ogni sostantivo. Diceva «mio carpitano», «mio corlonnello», «mio cormandante». «Non ne posso nulla — si scusava ipocritamente — è un difetto di nascita». Lo mandarono in infermeria. «Ripetete con me, capitano, colonnello, comandante» gli ordinò il maggiore medico. «Carpitano...» ricominciò Allais. «Ma è possibile? — urlò il maggiore. — Sentiamo: lo che cosa sono?». «Voi siete un merdico mirlitare» rispose Allais.* ● S. F., Biella: *Se ho ben capito l'unica bestia del suo cuore è il pollo alla diavola (o forse la lepre in salmì?). Dubito perciò che esistano suggerimenti capaci di creare un modus vivendi fra lei e la graziosa proprietaria di tutti quei cani e gatti.* ● Patente auto, Fermo posta, Torino: *Non rispondo che eccezionalmente in privato. La prego, quindi, di non accludere più alle sue lettere impegnativi francobolli. Ecco qua: per le mani, niente da fare, se non massaggi. Per il viso, un face-lifting che cancellerà, provvisoriamente, le rughe. S'intende per provvisoriamente: tre o quattro anni, se l'interessata conduce un'esistenza regolare e tranquilla. Dopo, bisognerà tirare di nuovo la pelle, poiché le rughe si vendicano. Per maggiori precisazioni, si rivolga, come già le ho indicato, al dott. Franco Garelli. Molti auguri.* ● Emulo di James Dean, Livorno: *Completo io il ritratto: lei ha i capelli lunghi e incolti, porta orrendi blue-jeans, nonché una clamorosa camicia a scacchi. E così conciato si ritiene un «emulo di James Dean» o «un eroe del nostro tempo», invece che un qualunque lazzarone.* ● Un automobilista, Torino: *Al contrario. Fra tutte le organizzazioni italiane, quella dell'Automobile Club mi sembra una delle pochissime che adempia, in modo intelligente e impeccabile, il suo compito di «servire il pubblico».* ● Una lettrice, Torino: *Grazie a lei, il giovine sordo di Moncalieri, avrà gli occhiali acustici che da tanto tempo desidera. E la sua gratitudine è certo pari alla mia.* ● E. B. Vigone: *Mille grazie anche a lei e buon Natale!* ● Adele Santero (via Gobiani 7), Asti, *vivamente ringrazia i lettori anonimi che le hanno inviato un lettino, del vestiario e altre offerte, porgendo a tutti i suoi riconoscenti auguri.* ● Carlo Lindelli, Racconigi: *Il Passeroni è un autore, né molto noto, né molto apprezzato: e i volumi in sua mani, datati 1774, appartengono certamente alla seconda edizione. Bisognerebbe, quindi, trovare un amatore. Perché non si rivolge a qualche libraio-antiquario?*

Appelli: Comitato Pro-Natale, Sanatorio «A. Carle», Cuneo (Confreria): «Con l'avvicinarsi della festa si acuisce la tristezza di chi è degente e lontano dalla famiglia. Il nostro Comitato si propone di offrire un'ora lieta a chi soffre: vuole aiutarci?» ● Parisina Filiberti, Vessano Ligure: «Mi permetto di segnalare ai suoi generosi lettori il disoccupato Aldo Menchini, abitante a Massa Centro (via Ortola Frangolo 89), il quale ha tre bambini dai dieci anni in su e la moglie gravemente malata di cuore. Se la passano molto male perché lui, ex-lavoratore delle cave, investito alla testa da un masso, percepisce soltanto 8000 lire mensili come invalido. Chiedono se qualche Medico o Laboratorio farmaceutico, non possa inviar loro le medicine indispensabili alla donna, la quale non potrebbe altrimenti procurarsele e cioè: Laevosan 40%, fiale da 20 cc.; Atirea, compresse; Uvanil, compresse; Resurgal Bir, fiale (trascrivo come posso, decifrando la scrittura del sanitario). Accetterebbero con immensa gratitudine anche qualche indumento di lana. Grazie».

Clara Grifoni

La bionda stellina tedesca Barbara Valentin nella sua casa di Francoforte (Telefoto)

OROSCOPO

DOMENICA 20 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in Leone e in quadrato a Nettuno, congiunzione a Urano e trigono a Venere. Discussioni e lotte. Scoprirete le intenzioni recondite di qualcuno. Un fatto nuovo rischiarerà una relazione. Tipi: Bilancia, Scorpione e Sagittario.

Bilancia: Irrequietezza, che, se non è frenata, può impedire l'azione. Sarà meglio prepararsi piuttosto che agire. Due individui misteriosi vi accerchieranno.

Scorpione: spostamenti, cambiamenti di amici e di situazione. Dovrete evitare le discussioni con il sesso opposto. Non fate viaggi, se prima non avete ponderato tutto.

Sagittario: collaborazioni efficienti e situazione generale migliorata. Non dovete preoccuparvi. Appoggi che arriveranno in tempo.

Le previsioni per tutti gli altri segni dello zodiaco: Ariete: amicizie ed appoggi che vi permetteranno di fare strada. Toro: non è il caso di cedevoli: gli ostacoli saranno ridotti al minimo. Gemelli: qualche sfruttamento. Significativi orientamenti ed articoli e giornali che portano fortuna. Cancro: cautela nello spendere. Leone: dovrete superare due intralci, ma ce la farete. Potrete ancora acquistarla a buon mercato. Vergine: Non urtare la suscettibilità dell'ambiente. Capricorno: pace, beatitudine e scorrevolezza nel campo affettivo. Acquario: potrete alimentare le vostre speranze. La provvidenza è grande. Pesci: Pesci significativi che sistemano ogni cosa.

LUNEDI' 21 DICEMBRE

Gli Astri: Luna in Vergine e congiunta a Plutone, trigono a Saturno con il quadrato di Marte e di Mercurio. Imprudenze che vi faranno cadere nella rete degli avversari. La situazione sarà difficile, ma risolvibile. Tipi: Toro, Vergine e Capricorno.

Toro: ricevereste dei buoni consigli, fate in modo che essi non siano inutili. Saranno favorite le conversazioni private e professionali.

Vergine: insolito calore in campo sentimentale. Un amico collaborerà sinceramente alle vostre idee, ma un altro cercherà di carpire la vostra buona fede.

Capricorno: per l'amore e la salute ricuperi inaspettati. Solo dei sospetti infondati possono complicare la [illegible]. Qualcuno pensa di frodarvi: nulla di grave, però.

Le previsioni per gli altri segni zodiacali: Ariete: sarete presi in un vortice di complicazioni. Gemelli: siate tranquilli, la fede e la fortuna vi assisteranno. Cancro: vi sentirete demoralizzati per la giornata intiera, ma nelle ultime ore del pomeriggio riuscirete ad imporvi. Leone: grazie alla vostra tenacia guadagnerete prima del tempo previsto. Ritroverete una cosa perduta. Bilancia: mobilità di pensiero e di intenti. Se volete riuscire dovete buttarvi con anima e corpo. Scorpione: la situazione sarà rovente. Sagittario: incomprensione che rischia di degenerare. Ridurrete al silenzio qualunque nemico. Acquario: vi cercheranno, ma il loro scopo è egoistico. Badate a non lasciare la vecchia via per la nuova. Pesci: capricci, entusiasmo per una creatura.

T. Palmisani

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, c. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-113

Alfieri: ore 21,15 Tony Dallara, Gimelli e i suoi solisti.
Carignano: ore 21,15 Lida Ferro e Luciano Alberici in «Nora Seconda» di Cesare Giulio Viola.
Teatro della «18» (via Roma 18): ore 22 spettacolo Courteline. Dopo lo spettacolo, alle ore 24, Concerto di «Jazzing at midnight».
Torino-Esposizioni: dal 22 dicembre, ore 21,15 «Il Circo di Mosca».

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 i film d'amatore: Michelina Mangiafuoco - Il coro - Le avventure dell'altro io - La nave dei sogni - Ta Pum: la storia delle armi e Marco dal mare.

Al Florida (p. Solferino, t. 43-622): ore 16,30 e 21-1 Maestro Mario Anselmo; canta Wilma Moreno.
Al Ritrovo: ore 21 Orch. Patrizi.
Arlecchino: 16,30-21,15 Franco e i G 5 e «The four Saints» 2 Orch.
Augusteo: 16 e 21 Or. Lanfranco.
Bruno (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 16,30 e 21 Berni-Novelli.
Eden Danze (via A. Nota 2, telef. 44-785): 16,30 e 21 Orch. S. Nardi.
Faro Danze: ore 21 Lelo Faverani.
Fasola: Café chantant, Medici 112.
Gaudio Danze: 16,30 e 21 A. Neve.
Gay (via Pomba 7): ore 17 e 21 Orch. Boccaccio; e Pippo D'Andri e Salvador. Lezioni di ballo.
Gran Mago Danze: 21 Mo Travaglio.
Hollywood: 21 Orch. Renzo Galli.
Jazz Cellar - Cantina del Jazz (via A. Volta 6): Inaugurazione ore 21.
La Cicala Danze: 21 Orch. Lana.
La Foria: 21 Orch. Pippo Panno.
La Serenella: 21 Massa-E. Lotti.
Massaua Danze (p. Massaua 8): 21 Ottetto di Torino, c. G. Galassi.
Principe Danze: 16,30 (a student.; 21 Compl. Bittante, c. G. Bandra.
Rossa Danze (Barra): ore 21.
Trocadero (A. Doria 9, t. 563-771): ore 21 Barimar e il suo Sestetto.

Colombia Danze: 23-4 Attrazioni. Ristori Club (via Cavour 5, telef. 44-780): I 5 Ciro's.

Teatri e ritrovi di domani

Carignano: ore 16 unico spettacolo: Lida Ferro - Luciano Alberici in «Nora Seconda» di Cesare Giulio Viola. Ultima replica.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): alle 17,15 e 21,15 i film d'amatore: Michelina Mangiafuoco - Il coro - Le avventure dell'altro io - La nave dei sogni - Ta Pum: la storia delle armi e Marco dal mare.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 9-12, 15-18 e 21-23.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Imputazione omicidio» A. Ladd, C. Jones, D. Brewster.
Astor: «Picchiarello e Cilly Willy nel 3º Festival» cartoni animati di Walter Lanz, in technicolor.
Corso: «Il ponticello sul fiume dei guai» scope tech., Jerry Lewis.
Cristallo: «Il letto racconta» scope tech. Rock Hudson, Doris Day.
Doria: «Fermati cow boy!» Audie Murphy, T. Moore, John Dehner.
Ideal: «I sicari di Hitler» con Dawn Addams e Peter Van Eick.
Lux: «Il fronte della violenza» J. Cagney, D. Murray, D. Winter.
Napoli: «Brevi amori a Palma di Majorca» sc. tech. con A. Sordi, D. Gray, Belinda Lee, A. Cifariello.
Romano: «Traffico bianco» con Françoise Arnoul.
Vittoria: «I bucanieri» tec., Brynner, Heston, Inis. 15,30, ult. 22,25.

Ariston: «A qualcuno piace caldo» sc., M. Monroe, Curtis, Lemmon.
Arlecchino: «Donne in cerca d'amore» scope technicolor con Louis Jourdan e Joan Crawford.
Augustus: «La grande guerra» di Mario Monicelli, cinemascope con A. Sordi, V. Gassman, F. Lulli e S. Mangano. Leone d'oro al Festival di Venezia. Ult. ore 22,30.
Nazionale: «La scimitarra del Saraceno» sc. tec., C. Alonso, Barker.
Torino: «Julie» (Julie, la rousse) Pascale Petit, Daniel Gélin. Ap. 10.

Alexandra: «Rififi fra le donne» N. Tiller, R. Hossein. Viet. min.
Capitol: «Rififi fra le donne» N. Tiller, R. Hossein. Viet. min.
Faro: «Rififi fra le donne» con N. Tiller, R. Hossein. Viet. min.
Fiamma: «I magliari» A. Sordi, B. Lee, R. Salvatori. Viet. Ap. 17.
Hollywood: «Il grande Circo» sc. tech., Rhonda Fleming, V. Mature.
Mafei: «Natalina» riv. M. Ferrero - A. Banfi ore 16,15 e 21,15.
Film: «Primo amore».
Massimo: «Babette va alla guerra» sc. tech., B. Bardot, J. Charrier.
Principe: «Questa è la mia donna» sc., J. London, J. Drew Barrymore.
Sanzeo: «Il grande Circo» sc. tec., R. Fleming, V. Mature, G. Roland.
Sistina: «Babette va alla guerra» sc. tech., B. Bardot, J. Charrier.

Adriano: «Sierra» tech., Audie Murphy, Wendrix, Tony Curtis. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».
Alcione: «Gerusalemme liberata» Riv. Bertolini-Valsi 18,15 e 21,15.
Alpi: «La strada lunga un anno» Massimo Girotti, E. Rossi Drago.
Le Furie: «Diario di Anna Frank» sc., Millie Perkins, J. Schildkraut. Inizio film ore: 14-16,25-19,15 e 21.
Regina: «La mia terra» G. Peck.

Asti: «Costa Azzurra» tec., A. Sordi, M. Morgan, A. Cifariello. Ap. 10
Craveanna: «Orlando e i Paladini di Francia» scope tech. con Rosanna Schiaffino e F. Battaglia.
Olimpia: «Principe del Circo». Ore 21, su tv: «Il Musichiere».
Po: «Sinuhe l'egiziano» tech. con Edmund Purdom e Victor Mature. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».
P. Nuova: «Marisa la civetta» Viet. e «L'infernale Quinlan» Ap. 10.
San Felice: «I tartassati» con Totò ed Aldo Fabrizi.

Esperia: «Guerra indiana» tech. con K. Larsen e B. Ebsen.
Giardino (t. 300-346): «Come prima» Mario Lanza, Zsa Zsa Gabor.
Italiano: «Là dove il sole brucia» tech., Pat Wayne, Yvonne Craig. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».
Mirafiori: «Canto nel deserto».
S. Rita: «Orchidea nera» vistav., Sophia Loren e Anthony Quinn.
Viareggio (t. 586-130): «Quota periscopio» scope tech., E. O'Brien.

Aquila: «Tom e Jerry al 3º raduno» cartoni animati in technicolor.
Eliseo: «Angelo azzurro» sc. tech., May Britt, Curd Jurgens. Vietato.
Frejus: «Amore a prima vista» sc. tec., Walter Chiari, Isabelle Corey e Varietà Riv. Orbecchi Thelma.
Nuovo: «La strada lunga un anno» Massimo Girotti, E. Rossi Drago.
S. Paolo: «Il sangue del vampiro» tech., B. Shelley, D. Wolfit. Viet.

Belgio: «La tigre di Eschnapur».
Corallo: «Tutta la verità» Stewart Granger, Donna Reed, G. Sanders.
Eridano: «Il vento non sa leggere» tech., Dirk Bogarde e Yoko Tani.
Grappa: «Cavaliere del diavolo».
Radium: «L'urlo e la furia» scope tech., Y. Brynner, J. Woodward.
V. Veneto: «La notte delle boss» B. Bardot, Albertazzi, F. Cressoy. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Astra: «La violetera» scope tech. con Raf Vallone e Sara Montiel.
Borsalai: «Fraulein» tec., Winters. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».
Ellen: «In amore e in guerra» sc. tech., R. Wagner e Dana Winters.
Esedra: «Amore di una grande regina» a col., Romy Schneider.
Excelsior: Quando volano cicogne, Samoilova; 1º premio Fest. Cannes.
Massaua: Locanda della 6ª felicità, tech., C. Jurgens e I. Bergman.
Odeon: «Guerra indiana» metrocolor, K. Larsen, Buddy Ebsen.
Star: «Al Capone» Rod Steiger, James Gregory. Vietato ai minori.

Adua: «Cavaliere del diavolo» col., G. M. Canale, Lathimore, Danieli.
Aurora: «Tavole separate» con Rita Hayworth, Burt Lancaster.
Brescia: «El Hakim» col., Tiller.
Châtillon: «Campane di S. Maria» Ingrid Bergman e Bing Crosby.
Edelweiss: «Malinconico autunno» Amedeo Nazzari e Yvonne Sanson.
Fortino: «Il Marmittone» J. Lewis e Varietà Comp. Pirolin-Careli.
Lanteri (Giulio Cesare 90): stasera ore 21 apert.: «Guerra e pace» tech., Fonda, Hepburn, Gassman.
Mafer: «La valle delle mille colline» colori, Belinda Lee, M. Craig.
Nord: «I giovani leoni» Marlon Brando, M. Clift, S. Ruth. Ap. 13.
Palermo Lo spietato, col., Madison
Sociale: «Kasim, furia dell'India» col., Victor Mature e A. Aubrey.
Zenit: «Racconti d'estate» tech., A. Sordi, M. Morgan, Mastroianni. Ore 21, su tv: «Il Musichiere».

Baretti: «Il sergente York» con Gary Cooper e Joan Leslie.
Colibrì: Il dominatore di Chicago, sc. tech., R. Taylor, C. Charisse.
Colosseo: «Diario di Anna Frank» sc., Millie Perkins e S. Winters.
Continental: «Costa Azzurra» tec., A. Sordi, R. Gam, G. Marchall.
Flora: «Oltre Mombasa» in tech., con Cornel Wilde e Donna Reed.
Italia: «Lo spietato» in technic. con Guy Madison, Valerie French.
Lingotto: «Quando volano le cicogne» T. Samoilova, V. Merculiev.
Moderno: «Principe e la ballerina» in tech. e «Principessa dei Moaki».
Piemonte: «Anatomia di un omicidio» James Stewart, Lee Remick.
C. Carlo: «Battellieri del Volga».
Speale: «Marinai, donne e guai» Arena, A. Lana, Tognazzi. Ap. 15.

Diana: «Vapori del peccato». Viet.
Dora: «Un dollaro d'onore» in tech., John Wayne, Dean Martin.
Roma: «Verdi dimore» sc. tech., Audrey Hepburn, Anthony Perkins.
Umbria: «Canto deserto» C. Villa.

Alba: «Uomini in guerra».
Ambra: «Quo vadis?» tec., Robert Taylor. Apert. ore 13,30; ult. 21,30.
Apollo: «Anatomia di un omicidio» J. Stewart, L. Remick. Ult. 21,45.
Cairasso: «Addio sogni di gloria» e «Prigioniero di Zenda» con Stewart Granger. Ult. spett. 21,30.
Edera: «Carmela è una bambola» Marisa Allasio e Nino Manfredi.
Lamento: «Il nudo e il morto» sc. tech., Aldo Ray e C. Robertson.
Letrario: «I marciapiedi di New York» Gardner, Van Heflin, Mason.
Massaia: «Nuove avventure Paperino e soci» in technicolor.
Splendor: «Casa sul fiume» Zizi Jeanmaire e J. Claude Pascal.

Riduzioni E.N.A.L. — Teatro Alfieri: Tony Dallara e Teatro Stabile (biglietti alla Cassa). Per martedì: Teatro Carignano: Compagnia Dario Fo (bigl. all'ENAL).

vagnino idee per Natale
MATITE COLORATE FINISSIME IN ELEGANTE CONFEZIONE
MAPPAMONDI A RILIEVO - COLORI A TEMPERA ED OLIO
TECNIGRAFI PER PROFESSIONISTI E PER SCUOLA
COMPASSI E REGOLI DELLE MIGLIORI MARCHE
RUBRICHE TELEFONICHE IN PELLE, CINZ, E TIPI AUTOMATICI
SERVIZI IN CRISTALLO BIANCO E NERO - CALENDARI ETERNI
SERVIZI PER SCRITTOIO IN VITELLO, CINGHIALE, COCCODRILLO
BORSE DA VIAGGIO IN PELLE (MODELLI ESCLUSIVI)
regali, regali, regali
regali, per tutti!
Vi attendiamo!
I nostri Magazzini
restano aperti
domenica 20
dicembre
CORNICI E CESTINI CARTA, IN VELLUTO DECORATO
PORTAMATITE, COFANETTI, POSACENERE
NECESSAIRE - TAGLIACARTE - FORBICI - CALENDARI PERPETUI
ALBUM PORTAFOTOGRAFIE IN PELLE, TELA, CINZ
CARTE DA LETTERE (DI ORIGINALI PRESENTAZIONI)
GETTACARTE IN LEGNO, ORIGINALI INGLESI
PORTACENERE IN UREA
INFRANGIBILE DA SPEDIRE
COME AUGURIO
PORTARICEVUTE PER CASA - ADDIZIONATRICI ECONOMICHE
PORTAPIPE - PORTATABACCO - CLESSIDRE - BAROMETRI
TORINO. VIA LAGRANGE 3
vagnino

"E' una scrittrice degna di questo nome?,,

Polemiche a Mosca sui libri della Sagan

Un giornale voleva pubblicare a puntate "Aimez-vous Brahms?,, Dura replica di una rivista: "È un romanzo vuoto e inutile,, - " Bonjour tristesse è una storiella tra il sentimentale ed il pornografico,,

Nostro servizio particolare

Mosca, sabato sera.

E' in corso nei giornali di Mosca una curiosa polemica su Françoise Sagan: è una scrittrice degna di questo nome? I suoi libri possono essere dati in lettura al pubblico sovietico? possono, in qualche modo, essere considerati educativi? Diciamo subito che, con tutta probabilità, la risposta sarà negativa. Ma l'aver discusso apertamente del problema ci sembra un segno di quel disgelo letterario di cui si sono avuti i primi accenni con le recenti dichiarazioni di Ilja Ehrenburg sulla funzione dell'arte, assolutamente sorprendenti per la loro validità universale, soprattutto dopo la dura condanna di Pasternak.

Vediamo com'è nata la polemica e le ragioni per le quali Françoise Sagan non sarà letta, almeno per ora, nell'Unione Sovietica. Qualche giorno fa il redattore-capo della rivista *Moskva*, Popovkin (la stessa rivista che nel 1957 ebbe delle noie per certe sue posizioni «liberali») annunciava in poche righe, senza far troppo chiasso, l'intenzione di pubblicare a puntate *Aimez-vous Brahms?* a partire dal prossimo anno. Popovkin si limitava a definire la Sagan «una scrittrice ancor giovane, ma già largamente conosciuta».

L'annuncio, in verità, era così discreto che passò quasi inosservato nel grigiore della stampa quotidiana; però non sfuggì ai periodici. La *Sovietskaja Russia* reagì vivacissimamente. In una replica anonima si leggeva, tra l'altro, che se Françoise Sagan è famosa, «lo è meno tra i lettori che nelle pagine dei rotocalchi». «*Bonjour tristesse* non è che una storiella tra il sentimentale ed il pornografico; quanto ad *Aimez-vous Brahms?* il romanzo ha sì il merito di denunciare i vizi della società borghese attraverso le avventure erotiche dei suoi protagonisti, ma avvilisce anche gli avversari del capitalismo, cioè i lavoratori, presentandoli come valletti sempre pronti ad inchinarsi ed a servire... In una parola, l'autore non vedeva in questo libro «debole e vuoto» alcun valore educativo, e quindi nessuna possibilità che la lettura risulti utile ai cittadini sovietici.

E' dunque improbabile, dopo un giudizio così duro e ideologicamente ortodosso, che i romanzi della scrittrice francese siano tradotti nell'Unione Sovietica. A Mosca non pochi conoscono la Sagan per averne sentito parlare dagli amici bene informati, che hanno rapporti con gli occidentali; ma la diffusione dei suoi libri, anche in lingua originale e perciò destinati ad un pubblico ristretto, sembra da escludere. La Sagan esprime sentimenti e descrive situazioni che sono esattamente all'opposto di ciò che, in Russia, fa parte del bagaglio professionale dello scrittore e che il pubblico ha il dovere di apprezzare. Certo, nessuno si sogna di sostenere seriamente che *Aimez-vous Brahms?* potrebbe scuotere le fondamenta dello Stato sovietico. Ma per gli ideologi comunisti tutto quanto non è nettare purissimo, nè veleno, bensì soltanto una pozione inoffensiva, in letteratura non esiste.

n. d.

Per evitare un cane

Si rovescia la macchina del regista Antonioni

Lodi, sabato sera.

Il regista Michelangelo Antonioni e gli attori Sandra Panaro e Ferdy Poggio, che in macchina, provenienti da Salsomaggiore e diretti a Milano, percorrevano la via Emilia, poco dopo Lodi, sono stati protagonisti di un incidente. Per evitare un cane che attraversava la strada, Antonioni che era alla guida di una «1100» sterzava e perdeva il controllo della macchina, che è andata a finire, capovolgendosi, nel fosso laterale. I tre uscivano illesi, la Panaro in preda ad un violento choc ed il Poggio con una leggera lussazione al braccio destro.

Penelope Dewar, di 24 anni, figlia del «re del whisky» americano, ha sposato a Perth, in Scozia, il suo connazionale Frank Butler, figlio del multimiliardario presidente della «Butler Paper Corporation». Gli sposi hanno offerto un fastoso ricevimento nel castello di Dupplin (Telefoto)

L'audace "colpo,, di Cortenuova nel Trevigliese

In pochi minuti sparirono 10 milioni

Oltre al tesoro della Madonna del Sasso, i ladri si sono impossessati di libretti di risparmio per sei milioni - Il furto compiuto mentre il prefetto del tempio celebrava una funzione

[illegible]

Treviglio, sabato sera.

Finora tutte le indagini dei carabinieri e della polizia tendenti ad identificare, ed arrestare i malviventi che ieri sera si sono impadroniti del tesoro del Santuario della Madonna del Sasso, nel comune di Cortenuova, presso Treviglio, non hanno dato esito alcuno.

Il «colpo», che ha fruttato alla banda un bottino superiore ai 10 milioni di lire, a prescindere peraltro dall'incalcolabile valore artistico di alcuni degli oggetti preziosi asportati, è stato mandato a segno nella canonica del prefetto del tempio di S. Maria del Sasso, don Giovanni Testa, di 73 anni. I ladri sono giunti davanti alla canonica a bordo di un'automobile Fiat «1100». Non si conosce il numero preciso di essi. E' stato accertato che, per accedere all'interno dello stabile, si sono serviti di chiavi false.

I malviventi si sono quindi portati nella camera da letto del sacerdote, che in quel momento stava officiando alcune funzioni religiose nel tempio. Presa d'assalto la cassaforte, che custodiva non solo il tesoro della Madonna (consistente in due corone d'oro cesellato, di cui una antichissima, del Medio Evo e di monili e preziosi per un valore complessivo di oltre 4 milioni di lire) ma anche libretti di risparmio per 6 milioni di deposito e biglietti di banca per circa 100 mila lire, in pochissimi minuti ne avevano ragione. Quindi uscivano in strada e partivano velocemente sulla macchina in direzione di Calciana.

Il furto è stato scoperto pochi minuti più tardi dallo stesso don Testa al suo ritorno in canonica: egli ha prontamente avvertito i carabinieri di Martinengo, che si sono portati sul posto per eseguire gli accertamenti del caso. Successivamente sono arrivati anche i carabinieri di Treviglio, che hanno istituito subito numerosi posti di blocco. Finora non si ha comunque alcuna notizia dei ladri.

Evidentemente il «colpo», attuato con tanta audacia e temerarietà, deve essere stato possibile soltanto dopo lo studio di un piano particolareggiato; è da rilevare, infatti, come i malviventi non abbiano affatto posto a soqquadro l'abitazione del prefetto, ma si siano limitati a mettere immediatamente le mani sul «tesoro» e sui libretti di banca, di cui evidentemente conoscevano l'esistenza.

Il grosso colpo ladresco ha naturalmente sorpreso la popolazione della piccola borgata di Cortenuova: gli abitanti del paese si sono già riuniti per una funzione riparatrice contro i ladri sacrileghi che hanno fatto sparire uno dei più bei tesori della provincia bergamasca.

r. p.

Pauroso volo d'un autotreno

Illesi gli autisti tra i rottami della cabina

Rovigo, sabato sera.

Sulla statale adriatica n. 16 e precisamente nei pressi del ponte sul Po a Santa Maria Maddalena, in seguito alla rottura dello sterzo un autotreno pilotato dal trentaseienne Augusto De Marco, con a fianco Floriado Turchet di 40 anni, entrambi di Pordenone, sbandava paurosamente e dopo avere divelto alcuni paracarri precipitava nella sottostante campagna facendo un volo di circa sei metri. L'automezzo quindi si capovolgeva. Dai rottami della cabina di guida i due autisti potevano uscire fortunatamente illesi.

QUALCHE CONSIGLIO PER ORIENTARSI NELLA SCELTA

Regalare un disco per Natale è diventata una consuetudine

Molte le novità e le ristampe - Anche la copertina ha la sua importanza - Musiche per tutti i gusti
Un microsolco di poesie può essere talvolta un dono gradito - Neppure i bambini sono stati dimenticati

Da qualche anno e soprattutto per merito del microsolco, è diventata una simpatica consuetudine regalare dischi a Natale, ma sempre più difficile ne diventa la scelta nella montagna di musica e di prosa — novità e ristampe — che appare nei negozi soprattutto a Natale. Ci limiteremo perciò a qualche segnalazione, badando d'indicare dati indicativi quei dischi che ci sembrano soprattutto riusciti sia per il contenuto, sia per la copertina, che anch'essa ha importanza specie quando si tratti d'un cadeau.

Innanzitutto accenniamo brevemente alle musiche che si potranno usare come sottofondo all'atmosfera dell'albero di Natale: un extended Columbia intitolato Christmas in Harlem, *contenente quattro brani d'occasione tra i quali spicca «Notte silente» stupendamente cantato dal* Golden Gate Quartet; White Christmas *interpretato per la Fonit da Bing Crosby; Paul Robeson che per la Voce del Padrone canta brani natalizi, tra cui «Still night, Holy night». E non un dimenticato* Christmas With Elvis, *un 45 giri con classici di Natale detti con molto garbo da Elvis Presley, e, per i piccini, il Coro di alunne della Piccola casa S. Giuseppe (Pathé) che raccontano altre quattro semplici storie sul Bambino e sui giocattoli. Questi dischi costano dalle 1000 alle 1800 lire e risolvono modernamente il problema sonoro al momento in cui s'accendono i lumini.*

Ma per chi desidera invece il sottofondo natalizio classico ricordiamo piuttosto il Concerto di Natale *(op. 6 n. 8) di Corelli di cui esistono una decina di edizioni anche al prezzo di 1.800 lire, fino alla raccolta completa di tutti i Concerti grossi di Corelli della Casa Ricordi che costano 13.800 lire; e il* Magnificat *di Bach della Archiv (L. 4.000).*

Per restare in tema di musica classica, ma all'infuori del genere natalizio, rammentiamo i cinque Concerti per piano e orchestra suonati da Rubinstein per la RCA (L. 25.000 ma acquistabili anche separatamente). Le opere complete per pianoforte di Mozart, interpretate da Walter Gieseking per la Columbia (ogni disco L. 4.800); la Sinfonia n. 9 di Beethoven diretta da Bruno Walter per la Philips (due dischi, insieme alla Sinfonia n. 8, L. 10.000); le Sinfonie n. 2 e n. 8 (Incompiuta) di Schubert nella nuovissima edizione della Decca diretta da Karl Munchinger (L. 4.800); il cigno di Tuonela, Tapiola, Karelia, Finlandia nel microsolco grande ad alta fedeltà della Deutsche Grammophon (L. 4.800); le Quattro sinfonie di Brahms dirette da Toscanini (RCA, 4 dischi, L. 18.500, anche separati); la suite de L'uccello di fuoco di Strawinsky nella non facilmente superabile edizione Decca diretta da Ernest Ansermet (L. 4.800). L'elenco pur così empirico, si fa lungo.

Accontentiamoci ora — sempre sotto la tirannia dello spazio — gli appassionati d'opera lirica segnalando loro la nuova Bohème della Decca, posta in vendita in questi giorni nelle due versioni monoaurale e stereofonica: cantano Renata Tebaldi, Carlo Bergonzi, Ettore Bastianini, Gianna D'Angelo, Cesare Siepi, e dirige il m. Tullio Serafin (2 dischi, L. 9.600); l'Aida della RCA Italiana cantata dalla Milanov e Bjoerling (3 dischi, L. 13.500, con libretto bilingue); Madama Butterfly della Voce del Padrone con la De Los Angeles e Di Stefano (Lire 13.400); mentre nella «miniera» lirica della Cetra indichiamo La Gioconda con la Callas, L'Arlesiana con Tagliavini, l'Aida con Corelli. Altre opere, ancora freschissime di incisione, è Lucia di Lammermoor della Ricordi con la Scotto e Di Stefano. Vi è soltanto l'imbarazzo della scelta; e molti consigli si potranno ricevere dall'abituale fornitore di fiducia.

Anche un piccolo disco di prosa potrà certo essere un dono gradito. La Collana Documento della Cetra è assai ricca; dal famoso Lamento per Ignazio detto da Foà, ai Sonetti dei Belli fatti rivivere da Stoppa, ai brani dell'Otello tradotto da Quasimodo e interpretati da Gassman e da Randone, all'Antologia di Spoon River con le voci della Merlini, di Foà, di Carlini, fino ai brani superbamente recitati da Ruggeri, da Benassi, dalla Gramatica, ognuno potrà trovare la poesia più adatta alla propria sensibilità.

I veri cultori del jazz generalmente non gradiscono consigli: la loro è quasi una setta e sono al corrente sempre di tutto ciò che vien stampato nel mondo, libri o dischi. Ma a chi desidera iniziarsi al pesare vogliamo ricordare La storia del jazz della RCA Italiana divisa in quattro dischi acquistabili separatamente al prezzo di L. 3800: «The Blues», «Traditional Jazz», «Swing Era», «Modern Jazz». Ottimo dono può anche essere The best of Ella Fitzgerald, un elegante album di due dischi della Fonit, piacevolissimo, contenente un'intera antologia della brava cantante (L. 3800). Mentre non vanno dimenticati per i «new puri» del jazz: Spirituals and others cantati da Perry Como (RCA L. 3800) e la colonna sonora del divertente film A qualcuno piace caldo con Marilyn Monroe (London L. 4000).

Il mondo della musica leggera è diventato tanto vasto negli ultimi due o tre anni che è facile smarrirvisi. Limitiamoci a ricordare il simpatico microsolco della RCA-Camden Tris d'assi con canzoni cantate da Modugno, Arigliano e Scalieri (L. 2800), i vari 45 giri di Caterina Valente (Decca, da L. 700 a 1500); e le molte voci che incidono a getto continuo per la Cetra: da Fred Buscaglione a Gino Latilla, da Claudio Villa a Fausto Cigliano, a Tonino Torrielli. Lo stesso Buscaglione per i suoi fans ha inciso anche due dischi a 16 giri contenenti ognuno ben 20 canzoni fra le più note del suo repertorio.

Anche i cataloghi delle fiabe per bambini si sono quest'anno bene arricchiti. Coloro che seguono le trasmissioni alla tv faranno il tifo per i racconti di Mago Zurlì; altri potranno appassionarsi al microsolco grandi e piccoli di Pecos Bill; mentre i più grandicelli troveranno persino la Storia di Alì Babà recitata in francese da Fernandel.

I grammofoni saranno pure quest'anno messi a dura prova, a giudicare dalle rese nei negozi di dischi; e sia accettato dunque, fra i vari consigli, anche questo: si pulisca sempre il disco con l'apposita spazzola, perchè la polvere è un terribile nemico della plastica per microsolco, e si ricordi anche di cambiare di anno in anno la punta di zaffiro del pick-up. Buon Natale agli amici della musica.

pug.

«La ragazza ha ecceduto usando il coltello per difendersi»

Come la sentenza del Pretore motiva la condanna della Sbrighi

Secondo il magistrato di Bracciano, la giovane avrebbe potuto resistere agli assalitori senza spargimento di sangue - Un monito ai giovani ed alle ragazze

Nostro servizio particolare

Roma, sabato sera.

«Nulla autorizza a ritenere che la fanciulla, in spregio alle regole del vivere civile, abbia voluto farsi giustizia da sè e da sè tutelare il proprio onore e la propria integrità fisica, che sapeva concretamente minacciati, anzichè rivolgersi preventivamente a chiedere protezione ai familiari e ai tutori della legge ovvero solo astenersi, potendolo, dal percorrere strade solitarie in ore notturne». Aveva affermato due mesi fa il giudice istruttore dott. Buongiorno, ed aveva prosciolto dall'accusa di omicidio Alba Sbrighi, la contadina ventenne di Bracciano che la sera del 23 agosto scorso aveva ucciso con una coltellata uno studente di 18 anni, Benedetto Argenti, il quale, insieme ad altri quattro suoi compagni, aveva cercato di aggredirla mentre tornava a casa.

«E' probabile che, la sera del 23 agosto 1959, Alba Sbrighi — ha detto invece ora il pretore di Bracciano dott. Domenico Colaiuta il quale quindici giorni or sono ha condannato la ragazza a 3 mesi di reclusione per aver portato fuori di casa un coltello senza giustificato motivo — sarebbe riuscita ad evitare di soccombere alle voglie dei cinque, imberbi e disarmati, giovanotti senza spargimento di sangue, qualora non si fosse trovata in possesso del pericoloso coltello da cacciatore. Il fatto poi che — ha soggiunto il magistrato — Alba Sbrighi, dopo aver trovato quel pomeriggio l'arma per terra, l'abbia dimenticata nella borsetta pur essendo andata a casa prima di uscire ed andare incontro all'avventura conclusasi così drammaticamente, non sembra del tutto attendibile se si pensa che lei si ricordò di essere in possesso del coltello non appena vide davanti a sè delle semplici ombre alla distanza di una trentina di metri».

La polemica fra i due magistrati, seppure destinata a rimanere senza conseguenze pratiche, emerge chiaramente. Quale sarebbe stato, infatti, il destino di Alba Sbrighi se la ragazza fosse stata giudicata, per l'omicidio, dal dottor Colaiuta anzichè dal dottor Buongiorno? Le argomentazioni con le quali il pretore di Bracciano ha spiegato le ragioni per cui ha ritenuto opportuno condannare la ragazza per il possesso del coltello «senza giustificato motivo» sono sufficientemente eloquenti.

«La riprova dell'avventatezza della Sbrighi — ha spiegato il magistrato — si ha proprio nei reiterati tentativi di offesa ai suoi danni che altri, o gli stessi giovani, avevano posto in essere prima di quello compiuto la sera del 23 agosto 1959 nel quale Benedetto Argenti trovò la morte. La Sbrighi infatti ha riferito che da tre anni era stata fatta oggetto di tentativi di violenza. Fu ben precisa nel ricordare che questi tentativi erano stati per lo meno cinque. Orbene, in questi numerosi episodi, la Sbrighi che ancora non aveva acquistato la robustezza fisica degli attuali suoi 20 anni di contadina sana, florida e spedita, riuscì sempre a non soccombere ai suoi assalitori senza, peraltro, giungere a sopprimere alcuno. E, probabilmente, anche la sera del 23 agosto se la sarebbe cavata senza spargere del sangue se non avesse avuto con sè un coltello. Quella sera, infatti, rispetto alla volta precedente era in una situazione di vantaggio sia perchè fu aggredita in un posto non del tutto solitario, sia perchè il padre e i fratelli erano nelle vicinanze, sia perchè a poche centinaia di metri vi era la stazione ferroviaria affollata di viaggiatori, sia perchè era in compagnia di un nipote decenne, Luigi Chiavacci, il quale anche se per la sua età non poteva validamente spalleggiarla, ben poteva emettere grida di aiuto e, come in effetti fece, dopo il ferimento dell'Argenti lanciare sassi contro gli assalitori».

Ma dove il pensiero del Pretore si presenta particolarmente severo nei confronti di Alba Sbrighi è là dove, nella sentenza, è stato spiegato perchè s'è dovuto condannare la ragazza a tre mesi di reclusione. «Per fissare la pena — ha spiegato il magistrato — è necessario tenere presente le circostanze oggettive e soggettive della situazione. Ebbene: bisogna tenere conto che l'arma era particolarmente insidiosa perchè si trattava di un coltello la cui lama era lunga 9 centimetri; che in sostanza il danno arrecato con quel coltello è notevole tanto che un ragazzo ha perso la vita; che Alba Sbrighi ha mostrato di avere una personalità priva di ogni particolare sensibilità se, nel corso del dibattimento in Pretura, senza alcuna apparente emozione, non ha esitato a riprendere in mano il coltello, riaprirne la lama e ripetere il gesto con cui inferse il colpo su Benedetto Argenti. Un'ulteriore clemenza a favore della Sbrighi — ha concluso il magistrato — anche in questa sede, si risolverebbe in un dannoso incoraggiamento alla tutela privata del cittadino contro le ingiustizie cui dovesse essere fatto segno, mentre è opportuno che, dal luttuoso episodio in cui Benedetto Argenti perdette la sua giovane vita, derivi un efficace monito sia ai giovani affinchè si astengano da atti di teppismo sia alle ragazze affinchè siano più caute nei loro movimenti e nelle loro reazioni».

F. F.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore

Undicesima udienza al "processo delle sorprese,,

Ebe Roisecco ammette d'aver falsificato una firma

Era quella di suo marito, messa in calce a un assegno consegnato a titolo di garanzia - Nuovi "non ricordo,, della signora a domande del Presidente sui suoi rapporti con la d. c.

[illegible]

Genova, sabato sera.

All'undicesima udienza del processo Roisecco, apertasi stamane alle 10, risultano assenti gli imputati prof. Francesco Spinedi e Stefano Roisecco. Anche la parte lesa, signora Rachele Parodi, la cui deposizione era molto attesa, ha fatto sapere di essere malata e di riservarsi di inviare un certificato medico. Il Presidente allora decide di dar lettura della deposizione resa a suo tempo dal signor Firmino Ravecca, deceduto due anni fa, ed i cui eredi si sono costituiti Parte Civile nei confronti della Roisecco, con il patrocinio dell'avv. Andrea Gorla.

Secondo il capo d'imputazione, la Roisecco, in concorso con il marito Stefano, fra il marzo 1952 e il marzo 1953 avrebbe truffato la somma di venti milioni al Ravecca facendogli presente che la dc aveva necessità di grosse somme di denaro per affrontare la campagna elettorale, e per tale motivo richiedeva prestiti, promettendogli larghi guadagni.

Sempre secondo la deposizione del Ravecca, costui avrebbe saputo da un impiegato di banca, il dott. Reginelli, che la Roisecco aveva larghe possibilità finanziarie, possedeva alcune ville e si occupava di investimenti di denaro per conto della dc.

Ancora nella deposizione è detto che il Ravecca apprese dal Reginelli che lo stesso segretario della dc, a quel tempo l'on. Guido Gonella, aveva donato alla Roisecco, in riconoscimento dei meriti acquisiti presso il partito democristiano, una placca d'oro che la signora portava abitualmente. Il Ravecca andò due volte in casa della Roisecco.

La signora, fra l'altro, gli illustrava un progetto che non venne mai realizzato, la possibilità di partecipare per 50 per cento alla costruzione di una petroliera in un cantiere di Palermo, costruzione che avrebbe avuto, sempre a dire della Roisecco, la partecipazione dell'on. Cappa, allora ministro della Marina Mercantile.

In tale occasione il Ravecca sentì la Roisecco fare il nome dell'on. Paolo Bonomi. Un giorno la donna gli mostrò un assegno di 150 milioni firmato dal sen. Teresio Guglielmone, e gli disse: «Guardi, signor Ravecca, che fiducia ho io!».

Il Ravecca concludeva la sua deposizione dicendo di avere incontrato la Roisecco dopo il suo tentativo di suicidio e costei gli disse: «Il partito mi ha completamente abbandonata, tutti i miei beni sono sotto sequestro, richiesto dall'apolide Chatz e dal commendator Germoleo di Milano».

Data lettura della deposizione, il Presidente chiama nell'emiciclo l'imputata.

Presidente — Lei, signora Roisecco, cosa disse esattamente al sig. Ravecca, a proposito delle sue aderenze presso i ministeri e il partito democristiano?

Roisecco — Non feci mai nomi; fu lui a venire in casa mia a offrirmi il denaro per un investimento; gli consegnai un assegno mio a titolo di garanzia, che portava anche la firma di mio marito.

Presidente — Ma la firma di Stefano Roisecco, l'ha apposta lei o suo marito?

Roisecco — L'ho messa io.

Presidente — Allora lei ha commesso un falso.

La Roisecco prosegue dicendo che non parlò mai al Ravecca di fondi per la campagna elettorale della dc e che non accennò assolutamente mai a licenze di importazione; ha ammesso soltanto di avere avuto una medaglia d'oro con le proprie iniziali: «E. R.».

Presidente — Dove è questo medaglione?

Roisecco — Forse l'ho perduto.

Presidente — Cosa c'era inciso?

Roisecco — Non ricordo.

Presidente — Chi glielo diede?

Roisecco — Non ricordo.

A domanda del Presidente, l'imputata nega di aver mostrato al Ravecca un assegno di 150 milioni.

L'udienza continua.

c. m.

Si uccide sparandosi una fucilata alla tempia

Ovada, sabato sera.

Un impressionante suicidio è avvenuto stamane nel centrale corso Italia, nell'abitazione del pensionato delle ferrovie Angelo Parodi, di 62 anni. Stamane il figlio suo Sergio si trovava in giro per lavoro essendo agli rappresentanti di commercio, mentre la moglie da qualche giorno è fuori città; il pensionato si trovava perciò solo in casa.

Alle 9,10 il figlio rincasava e uno spettacolo terrificante si presentava dinanzi a lui. Il padre giaceva a terra, nella camera da letto, in una pozza di sangue: a pochi centimetri si trovava un fucile da caccia md. 12, con il quale il Parodi si era ucciso.

Secondo le indagini dirette dal Procuratore della Repubblica, dott. Rossio, si è potuto stabilire che il suicida avrebbe imbracciato il fucile e con il piede sinistro avrebbe fatto scattare il grilletto dopo essersi puntato la canna in direzione della tempia sinistra. Le cause che avrebbero spinto il Parodi all'insano gesto non sono state esattamente accertate.

Nell'alloggio in fiamme

Dieci vigili del fuoco per svegliare un dormiente

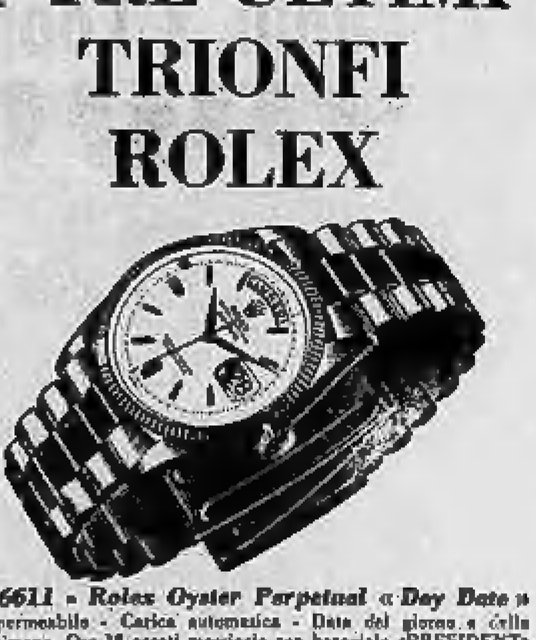
Roma, sabato sera.

Un giovane fornaio, tornato a casa molto stanco, si è addormentato profondamente e si è svegliato soltanto quando una diecina di vigili del fuoco hanno fatto irruzione nell'abitazione per domare un principio di incendio.

Il fatto è avvenuto ieri sera in piazza Re di Roma 21. Il sedicenne Enne Aldo Uncinetti, non avendo trovato nessuno dei suoi familiari, ha deciso di cucinarsi qualche cosa; portando ha messo sul fornello una padella con alcune patate. Nell'attesa che il cibo si cuocesse si è adraiato su un divano, ma si è addormentato istantaneamente. Dopo qualche tempo padella e patate prendevano fuoco e le fiamme si propagavano ad alcune suppellettili. I vicini di casa, vedendo uscire del fumo dall'appartamento dell'Uncinetti, avvisavano i pompieri, i quali accorrevano con cinque automezzi che avevano le sirene innestate.

Ma nè le sirene nè il rumore provocato dai vigili del fuoco, i quali sono stati costretti ad abbattere la porta dell'ingresso, hanno svegliato il giovane Aldo: è stato trovato profondamente addormentato sul divano dove si era coricato per... rilassare le membra.

I TRE ULTIMI TRIONFI ROLEX



G 6611 - Rolex Oyster Perpetual «Day Date»
Impermeabile - Carica automatica - Data del giorno e della settimana. Oro 18 carati massiccio con bracciale «PRESIDENT» 7286/16 *Lit. 577.000.*
In elegante cofanetto trasformabile in scatola «offri sigarette». Ufficialmente controllato. Lente «Cyclope» d'ingrandimento della data.
Idem cinturino in cuoio, fibbia oro 18 ct. e cuoio di ricambio *Lit. 302.000.*

G 6517 - Rolex Oyster Perpetual «Lady Date»
Per Signora, impermeabile - Carica automatica e con data. Cassa acciaio con cuoio, 26 rubini.
Précision: *Lit. 84.500.*
Idem con bracciale acciaio estensibile, regolabile: *Lit. 89.000.*
Cassa 18 carati, 26 rubini Cronometro.
Cinturino di cuoio: *Lit. 161.000.*
Idem con bracciale oro 18 carati estensibile e regolabile: *Lit. 259.500.*
Lente «Cyclope» d'ingrandimento della data.

G 6605 - Rolex Oyster Perpetual «Datejust»
Impermeabile - Carica automatica e data.
Cassa acciaio 26 rubini Cronometro.
Cinturino di cuoio: *Lit. 95.000.*
Idem con bracciale acciaio 6251/16: *Lit. 116.500.*
Cassa acciaio e oro, cuoio: *Lit. [illegible]*
Idem con bracciale acciaio e oro 6251/16: *Lit. 159.000.*
Cassa oro 18 ct. giallo o rosa: *Lit. 268.000.*
Idem, con bracciale oro 18 ct. 6311/16: *Lit. 472.000.*
Ufficialmente controllato - Lente «Cyclope» d'ingrandimento della data.

Tutti e tre venduti esclusivamente in qualità «Chronomètre» cioè con bollettino Ufficiale Svizzero di Osservazione. Antimagnetici - Anti-Urto - Molle di carica infrangibili. *Brevettati in tutto il mondo. Incassonati in 26 rubini.*

I tre modelli hanno:
lo scatto della data istantaneo, senza pulsante, quindi casse garantite impermeabili all'acqua di mare, ad una pressione di 5 atmosfere (50 metri di profondità).

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6
Alessandria: Maccarini Menghi - Piazzetta Lega Lombarda, 2
Biella: F. Albonico - Via Italia, 11
Cuneo: Umberto Piva - Piazza Galimberti, 12
Novara: Luigi Baiardi - Via Gramsci, 15
Vercelli: Enrico Natti - Corso Libertà, 14
E NELLE CITTA' PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX

"Il Principe degli Orologi"
La più grande produzione mondiale di orologi cronometro ufficialmente controllati
GINEVRA

Luigi Fiori VIA PO 2
BORSE - VALIGIE - GUANTI
ARTICOLI PER REGALO
MODELLI esclusivi - Massimo assortimento
PER I VOSTRI REGALI VISITATECI!!!

TELEVISORI
COMANDATI A DISTANZA SENZA FILI
RADIO PORTATILI a 1-2-3 TRANSISTORS [illegible]. TRANSOCEANIC CON 9 GAMME D'ONDA che può sintonizzare tutto il mondo.
Apparecchi speciali per la riproduzione di musica STEREOFONICA AD ALTA FEDELTA'.
Le novità più assolute della tecnica elettronica mondiale, prodotti originali americani di qualità insuperabile della
ZENITH RADIO TELEVISION CHICAGO U. S. A. GARANZIA DUE ANNI
Importatore esclusivo Torino - Assistenza tecnica.
TV CARMINE - Via Mazzini 22

CURA CORRENTIVA DELL'ERNIA SENZA OPERAZIONE
ERNIA
L'apparecchio erniario MANDRILE, soffice e leggero, garantisce la contenzione dell'ERNIA anche se voluminosa sia negli uomini che nelle donne
IL MODELLO PROTETTIVO 52 A SOLE L. 5000
Le persone interessate possono recarsi con tutta fiducia a
Istituto Medico Ortopedico Specializzato Comm. MANDRILE
TORINO - VIA SALUZZO, 1
Telef. [illegible] - PORTA NUOVA - Feriali 9-12 - Festivi e dom. 9-12

1° Anquetil, 2° Coppi (ed i negri stanno a guardare)

Siamo ad Ouagadougou, nel cuore dell'Africa. E' il 13 dicembre e si corre un circuito ciclistico, al quale hanno preso parte sei atleti bianchi e diciassette neri. Questo l'arrivo: a destra, sulla fotografia, Anquetil supera allo «sprint» Coppi ed Anglade, mentre, a sinistra, alcuni corridori negri, regolarmente doppiati, proseguono lo sforzo. Notevole, come si vede, il concorso del pubblico che ha tributato entusiastiche accoglienze ai campioni europei

Bollettino della neve

Ottime le condizioni delle piste in tutti i «centri» piemontesi

Le abbondanti nevicate cadute a ripetizione su tutte le valli del Piemonte hanno costituito un cospicuo strato nevoso che assicura una lunga stagione per gli appassionati dello sci. Il gelo notturno ha assestato ormai la neve anche sui pendii più ripidi permettendo le migliori condizioni di sciabilità. Al Sestriere lo spessore medio del fondo nevoso è di cm. 150. Sono aperte e battute sette piste nella zona Alpette-Sises, quattro nella zona Banchetta, battuta è pure la pista Rio Nero. Tutta la complessa attrezzatura del Colle è in funzione.

Neve ottima e farinosa a Bardonecchia e piste ben battute: il livello del fondo è di cm. 50 in paese raggiungendo i cm. 150 allo Jafferau. Le punte massime d'innevamento in Val di Susa si riscontrano al Pian Mendi con cm. 230, al Triplex con cm. 250, ai monti della Luna con cm. 180 e a Sportinia con cm. 150.

In tutte le valli piemontesi eccellenti le condizioni del fondo nevoso che raggiunge nel Cuneese al Tre Amis l'altezza record di 4 metri e mezzo, mentre nel Vercellese a Monte Camino tocca i 4 metri e nel Novarese alla Capanna Zamboni i m. 3,90. Anche in Val d'Aosta ovunque neve farinosa ed abbondante.

Provincia di Torino: Ala di Stura cm. 70; Pian Bellé cm. 150; Punta Marina cm. 150; Balme cm. 120; Bardonecchia cm. 50; Pian del Sole cm. 80; Colombion cm. 110; Fraggiaudo cm. 110; Jafferau cm. 140; Cesana cm. 60; Sagna Longa cm. 150; Monti della Luna cm. 180; Pian Gimont cm. 150; Claviere cm. 80; Chiomonte Pian del Frais centimetri 110; Pian Mendi cm. 230; Pragelato cm. 60; Salice d'Ulzio cm. 80; Sportinia cm. 150; Triplex cm. 300; Sestriere centimetri 150; Usseglio cm. 150; Pian Benot cm. 200.

Valle d'Aosta: Ayas Champoluc cm. 170; Breuil-Cervinia cm. 150; Plan Maison (Colle del Breuil) cm. 175; Plateau Rosà cm. 300; Chamois cm. 150; Cogne cm. 150; Conca di Pila (Aosta) cm. 150; Courmayeur (Colle Chécrouit) cm. 125; Gressoney la Trinité (Punta Jolanda) cm. 175; Gressoney St. Jean (Weissmatten) cm. 115; La Thuile (Les Suches) cm. 125; Valtournanche (Champlève) centimetri 150.

Provincia di Cuneo: Crissolo cm. 80; Tre Amis a monte cm. 450, a valle cm. 250; Frabosa Soprana cm. 100; Limone Piemonte cm. 240; Acceglio cm. 100; Bagni di Vinadio centimetri 100; Beresio cm. 100; Casteldelfino cm. 100; Certosa di Pesio cm. 110; Demonte cm. 90; Entracque cm. 90; Fontanelle cm. 210; San Giacomo di Roburent cm. 110; Vernante cm. 100.

Provincia di Vercelli: Alagna cm. 300; Marà cm. 350; Oropa cm. 80; Mucrone cm. 200; Monte Camino cm. 400; Rialmaro cm. 350.

Provincia di Novara: Alpe Devero cm. 310; Mottarone cm. 150; Macugnaga cm. 210; Macugnaga Capanna Zamboni cm. 390; Formazza-Fondo cm. 150; Formazza Maria Luisa cm. 320; Alpe Marky cm. 350; Belvedere cm. 350; Alpe Pedriola cm. 300.

In serie B: sul campo di via Filadelfia una gara dall'esito incerto

Il Torino (con Angeli ala destra) ospita il Marzotto, terzo in classifica

Oggi prova pratica per Bonifaci - I tecnici veneti annunciano uno schieramento difensivo

Torino-Marzotto: domani la serie B tiene il suo spettacolo di gala sul terreno di via Filadelfia. Alle spalle di Lecco (p. 19) e Catania (p. 17), i granata ed i veneti hanno impegnato una sfida serrata per la terza posizione, attualmente occupata dal Marzotto. Per il difficile «match» di domani, il Torino dovrà variare la formazione che aveva «girato» con esito pienamente positivo a Trieste. Assenti Bearzot (frattura delle cartilagini nasali e distorsione ad un ginocchio) e Santelli (a letto con forte attacco febbrile), Senkey retrocederà nella mediana Ferrini ed allineerà all'ala destra Angeli mentre come estremo sinistro giocherà Crippa. Due incertezze rimangono nella formazione granata, per i ruoli di mediano sinistro e di interno destro, entrambe causate dall'incidente occorso a Nizza da Antonio Bonifaci. Il giocatore, mentre il resto della squadra si è trasferito da ieri a Rivarolo, è restato a Torino ed oggi sarà sottoposto da Senkey ad una prova di collaudo. Se l'esito sarà soddisfacente, Bonifaci potrà essere schierato sia come mezz'ala (ed in tal caso laterale sinistro sarebbe Pellis) sia nel suo ruolo abituale, con l'eventuale esordio di Invernizzi come interno destro.

I giocatori torinesi non si nascondono la difficoltà del compito che li attende, ma sperano di poter ripetere la franca affermazione di Trieste, dove soltanto una buona dose di sfortuna li ha privati di un punteggio (all'attivo) decisamente clamoroso. Particolare interessante circa Bonifaci: se il francese non potrà scendere in gara, farà registrare la sua prima assenza nelle file granata (in partite ufficiali) da quando è venuto al Torino.

Notizie da Valdagno. Secondo quanto è dato di capire leggendo l'elenco degli atleti convocati per la trasferta di Torino, appare evidente che il Marzotto adotterà, sul terreno di via Filadelfia, un rigido schieramento difensivo. Infatti la formazione veneta dovrebbe essere la seguente: Servidati; Carta, Bussacchera; Bacchiero, Parra, Schiavo; Novali, Rovatti, Mosca, Novello, Ruffinoni, con quest'ultimo incaricato di retrocedere a terzino sinistro subito dopo il fischio d'inizio, onde lasciare «libero» Bussacchera, che fungerà da ultimo ostacolo sulla strada degli attaccanti granata.

Virgili e Pellis: quest'ultimo giocherà in assenza di Bonifaci

Il Novara «anticipa» sorprendenti novità

Novara, sabato sera.

Il Novara gioca domani in trasferta a Venezia. Nonostante il calendario delle la situazione degli azzurri, anche se grave, non può dirsi disperata. Basta dare un'occhiata alla classifica per rendersi conto che nel giro di quattro punti (il 12 del Catanzaro e del Messina e gli 8 del Novara) ci sono ben 14 squadre. Il campionato è lungo e gli uomini di Baira, che tutti dicono in crisi, sembrano aver denunciato domenica scorsa a Cagliari i sintomi di una netta ripresa.

Qualche cosa di nuovo per quanto riguarda il settore più delicato della squadra, vale a dire l'attacco, effettivamente c'è. Si era già visto quindici giorni fa che l'inserimento di Recosio e Scaglia aveva tonificato il quintetto di punta. Ora è stato deciso di lasciare a riposo Passarin, un giocatore di classe, indubbiamente, ma un po' lento. Anche Montani, che è apparso l'ombra del cannoniere che era l'anno scorso, è stato messo da parte. Chi probabilmente verrà domani «recuperato» è Macchi, un giovane studente che alterna prove brillanti ad altre deludenti. Capitan Baira, anche come allenatore, è rimasto assai soddisfatto della prova di Cagliari, che ha giudicato la migliore di quest'anno, e spera che anche a Venezia gli azzurri confermino quell'impressione di netta ripresa denunciata in Sardegna.

Si parla pure, negli ambienti direttivi, della possibilità di rafforzare la compagine con un ingaggio a sorpresa. Qualcuno ha parlato di asso nella manica, ma Marmo ci ha spiegato trattarsi invece dell'uovo di Colombo. Ci sarebbe in Italia, e per di più non molto lontano da Novara, un calciatore di gran classe e valore che nessuno, o quasi, conosce, tanto più che si trova in posizione tale da ritenere impossibile il suo impiego. Marmo avrebbe trovato la maniera per superare l'ostacolo e dare alla sua squadra un punto di forza notevole. E' assai probabile che entro la prossima settimana la questione venga risolta.

Confronti accaniti tra le sei prime di serie C

In programma: Pro Patria-Spezia, Bolzano-Pordenone, Sanremese-Treviso, mentre Casale e Biellese giocano in trasferta - La Pro Vercelli riceve il Vigevano - Serie D: l'Ivrea impegnato a Rapallo ed il Cenisia ad Aosta - Torneo dilettanti: in Chieri-Pinerolo esordio di Oppezzo

La serie C (girone A) presenta domani un'altra serie di incontri al vertice. Le tre squadre prime in classifica, Pro Patria (p. 17), Bolzano (p. 16) e Sanremese (p. 15), si battono con le tre che immediatamente le seguono in graduatoria: la Sanremese (che è terza) affronta sul proprio campo il Treviso (quarto a quota 14), il Bolzano riceve il Pordenone (quinto, con punti 13) mentre la Pro Patria ospita lo Spezia (che, con 13 punti, ha la stessa classifica del Pordenone).

Si tratta di confronti indubbiamente interessanti, tutti egualmente importanti nel quadro della battaglia per le prime posizioni. Il Bolzano, forse, è tra tutte le compagini quella che ha da superare la prova meno difficile. Il Pordenone infatti, per battendo domenica la modestissima Pro Vercelli, non ha fornito una bella prestazione, anzi la sua prima linea ha incespicato parecchio prima di riuscire a mettere a segno il goal del successo. Sanremese-Treviso è invece il «match» più avvincente, specie se si tiene presente che i veneti hanno imposto l'«alt» nell'ultimo turno di partite alla capolista Pro Patria.

Delle tre compagini piemontesi, solamente la Pro Vercelli (p. 7) ha una partita interna, contro il Vigevano (p. 10). Nelle file dei «bianchi» rientra il centravanti Lorenzi, perfettamente guarito dall'incidente occorsogli contro la Cremonese. La formazione vercellese sarà probabilmente la seguente: De Grandi; Valiano, Bosio; Bolzoni, Pirovano, Russi; Bosisio, Canova, Lorenzi, Ciocchetti, Muraschi. Il Vigevano si schiererà con: Germano; Delfrato, Invernizzi; Galimberti, Rossi, Baldi; Barri, Ernesto, Cammisi, Prato, Bozetti.

Trasferta difficile per il Casale (p. 8) sul terreno del Piacenza. La squadra emiliana, nelle ultime gare disputate, ha mostrato un netto miglioramento di forma e si è portata al quinto posto in classifica. I nerostellati, invece, si troveranno ad affrontare il Piacenza con uno schieramento rimaneggiato: nel corso degli allenamenti settimanali si sono infatti infortunati i due terzini titolari, Goriani e Moretti, più difficilmente curabile in breve, domani, di conseguenza in linea. L'allenatore Biagi ha pertanto deciso di mandare in campo la seguente formazione: Prina; Tumiotti (Goriani), Cassani (Moretti); Fenio, Turola, Zanolchi; Casiliato, Ferrario, Magaldi, Mastrolotaro, Russi.

La Biellese (13), che gioca a Lodi contro il Fanfulla (7), allineerà in partita: Gori; Mancini, Cappellino; Formica, Crivelli, Camponini; Piccioni, Francescon, Viola, Donino, Lugli.

* *

Aosta (p. 14)-Cenisia (10), Cuneo (8)-Novese (13) e Rapallo (14)-Ivrea (11) sono le tre partite che fanno spicco nel cartellone del girone A di serie D. Ad Aosta il Cenisia si troverà di fronte una squadra che vuole porre immediato riparo ad un passo falso compiuto sette giorni fa. Sconfitti a Santa Margherita Ligure, i rossoneri cercano immediata rivincita per non perdere definitivamente i contatti con Rapallo e Derthona in fuga.

A Cuneo, grosse novità in vista per la gara con la Novese. L'allenatore Nay, nell'intento di «trovare» un gioco positivo, manderà in campo una mediana tutta nuova: Pontoni, Ghietta, Bucco. I tre atleti, con il portiere Bruscone ed i terzini Gaitero e Bristore alle spalle e davanti il quintetto composto da Berretta, Francone, Franceschina, Nicco e Bey, cercheranno di riportare il Cuneo ad un limite di rendimento soddisfacente.

A Rapallo gioca l'Ivrea, che sta lentamente risalendo le posizioni della graduatoria. Domenica scorsa gli arancioni hanno ottenuto un clamoroso successo sull'Asti e si presentano sul campo ligure con una prima linea che, avendo realizzato 16 reti, è la seconda tra le più forti del girone. I piemontesi avranno però di fronte la difesa più abile e «chiusa» del torneo, una difesa che ha incassato finora soltanto 4 goals.

Completano il programma della giornata le seguenti partite: Arenzanopegli (7)-Trinese (7); Asti (6)-Fossanese (4); Casteggio Derthona (17)-Magenta (12); Imperia (8)-Entella (10); Sestrese Doria (10)-Imperia (11); Sestri Levante (10)-Sammargheritese (11).

* *

Sul campo comunale di Chieri si affronteranno domani due squadre che vantano le migliori difese del campionato dilettanti piemontese, girone C: il Chieri ed il Pinerolo. Il confronto, che dovrebbe chiarire la situazione nella zona alta della classifica, sarà reso maggiormente interessante dall'esordio dell'ex-juventino Oppezzo nelle file pinerolesi.

Graetz

QUALITÀ - PRIMATO

Non è un privilegio di pochi!

STEREOPHONY

Mobile combinato
Radio - Fono
Pick - up stereofonico

modello: grazioso

A TORINO IN VENDITA PRESSO:

ALBERTO ALESSIO - Via Giampaolo 6
BALESTRA Radio - Corso Raffaello 18
BECCARIS Felice - Piazza Chironi 8
BRUNELLO Radio - Corso Francia 8
BIANCAMANO A. - Via Principe Tommaso 8
BERTOLA Giovanni - Corso Rosselli 94/C
CRUA GIUSEPPE - Via Nizza 207
DE BERNARDI F. - Corso Montegrappa 20
HAMMON ing. Tartufari - Piazza Carignano 2
MANETTI SIRIO - Via S. Teresa 22 bis
MANOLINO Renato - Corso Racconigi 118 bis
OSSOLA LUIGI - Corso Vercelli 94
OTTINO Giuseppe - Corso Giulio Cesare 16
PROVEDEL Olimpio - Corso Francia 301
R.T.A. CORBANESE - Via San Paolo 28/F
RADIO TIRONE - Piazza Vittorio Veneto 8

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via S. Tomaso 22) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30001, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica, addizionato all'ammontare coll'aggiunta della tassa in ragione del 7 % globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti e ripetute prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono far indirizzare le lettere a «Scrivere casella ... SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dev'essere aggiunto il nolo della casella in lire 120 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza in qualunque luogo, a coloro che non possono esigerne il ritiro diretto mediante della ricevuta del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Casella non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

COMMERCIALI L. 100 per parola

CANCARI recipienti legno, vetro, attrezzatura completa, ingrosso, vini. Telefonare 778-082. L2778

CONTANTI acquistansi rottami ferrailere rame alluminio, prezzi massimi. Telefonare 293-161. 18617

FABBRICA sale di benzina per assimilarli certa provvisori, Kornel, via Maffei 13, Milano. 17785

FABBRICA cassette per lettere in cristallo novità assoluta, provvedetevi senza impegno. Sest, telefono 272-488. 9785

[illegible]

ARTIGIANATO L. 50 per parola

ACCETTO lavoro quello a domicilio o qualsiasi altro. Scrivere casella 4122, SPI, Torino. L2778

ELETTROTECNICO eseguisce sollecite e accurate riparazioni radio e tv a domicilio del cliente. Telef. 852-127. 17881

VENTICINQUENNE specializzata cerca lavoro casa o negozio. Telefono 370-478.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AL. L. 100 p. p.

A acquirenti e proprietari alloggi concediamo rapidamente mutui ipotecari. Interesse bancario. Riservatezza. Bip, corso Re Umberto 5. 30649

SCIATORI!
MIRASELL SPORT
Via C. Colombo 32, tel. 587-279
Tutto l'abbigliamento e l'attrezzatura sciistica più moderna a prezzi ineguagliabili. Buoni TORINO NATALE E AUTO PREMIO
FACILITAZIONI

Burro Bo
PURA PANNA DI LATTE
TELEFONO 393903

LOTTER COMPASSI
PER TUTTE LE SCUOLE
ai minimi prezzi, da
ARTERO
Il negozio specializzato
Via S. Francesco d'Assisi 11

AFFIANO caffè bar ottima posizione 40 mila giornaliere prova cedesi 11.000.000. Uccca, Cavour 22. 14686

AFFARE assolutamente legale, capitali impiegati, garantiti, suscettibile dare interessi oltre 100 per cento propongo privato pronto disponendo 60 milioni. Scrivere casella 66 F, SPI, Livorno.

AGENZIA d'affari Breco, via Carlo Alberto 41, commercializzi qualsiasi negozio, massima serietà, interpellateci con fiducia. Telefono 621-046. 13078

ASSOCIASI officina meccanica precisione, buon capitale, lavorazione, montaggio, serie, assiduità, ottimo reddito. Telefonare 658-085.

AVVIATISSIMO accessoriare per signora cedesi causa matrimonio. Telef. ore serali 380-114.

BAR ristorante brillante posizione alloggio 40.000 giornaliere dimostrabili 7 milioni 800.000 dilazionabile. Telef. 287-278 Motta. L2729

BAR vini superalcoolici cucina zona Porta Nuova cedesi privato minimo subito. Telef. 650-283.

CAUSA malattia bloccasi bellissima dietetica. Telefonare 180-102.

CAUSA malattia urge cedere ingrosso articoli per tabaccai. Telefonare 363-530.

CAVALLERIA, Saluzzo 31. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 14680

CEDESI causa malattia grande bar con veranda giardino 2 biliardi sala televisione e sala servizi. Scrivere casella 1483 T, SIP, Genova. 17882

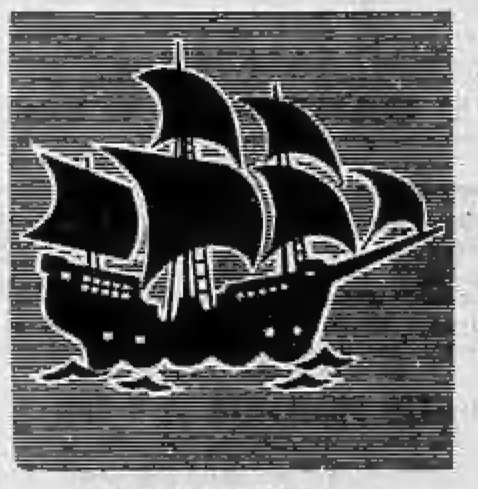
CEDESI conosciuto stabilimento bagni albergo diurno pochissimo condizione famigliare. Telef. 41-641.

[illegible]

COMMESTIBILI ottimo alimentazione alloggio 32.000 giornaliera 2.800.000. Telef. 287-278 Motta. L2721

[illegible]

(Continua a pag. 8)



la SANET - S. Colombo Via Roma 53 - TORINO

ANCHE DOMANI DOMENICA CONTINUA LA GRANDIOSA

VENDITA DI FINE ANNO

con occasioni eccezionali di:

LANERIE - SETERIE - DRAPPERIE - COTONI - SCAMPOLI

PREZZI COME DA VERA LIQUIDAZIONE

SANET 1870

Campionato, dodicesima giornata: i bianconeri di scena a Udine

Per la Juventus una trasferta insidiosa

I friulani non vogliono fare da semplici comparse

Nei piani di Bigogno una «carta segreta»?

Calorose accoglienze alla squadra capolista, nettamente favorita dalla tradizione - Tra i veneti: rientra Menegotti e Manente a riposo

Udine, sabato sera.

La comitiva della Juventus è giunta ieri sera nella nostra città alle ore 21,34 ed è scesa in un noto albergo. Nonostante il tempo piovigginoso un buon numero di sportivi, è accorso ad accogliere alla stazione i giocatori bianconeri, segno indubbio della grande popolarità che la squadra gode nel Friuli.

Gli atleti dell'Udinese frattanto trascorrono in serena armonia le ultime ore che ancora mancano al grande incontro che non a torto può essere definito «l'incontro dell'anno» e nel quale non intendono affatto sostenere il ruolo di semplici comparse. Il pronostico della carta e gli auspici della tradizione sono tutti in favore degli ospiti; infatti, su otto incontri disputati al Moretti la Juventus ne ha vinti sei, ne ha chiusi in pareggio uno e ne ha perduti soltanto uno. Tuttavia l'Udinese non scende in campo battuta in partenza: la preparazione accurata che Bigogno ha fatto eseguire alla propria squadra lascia intendere che il tecnico dei friulani ha in serbo qualche carta segreta con cui tentare il gran colpo. Sono, queste, nostre supposizioni perché Bigogno mantiene assoluto riserbo sulle sue intenzioni e non arrischia pronostici di alcun genere.

L'Udinese infatti presenterà qualche variante rispetto alla formazione che domenica scorsa ha giocato a Bari: a Manente sarà concesso un turno di riposo, mentre farà il suo rientro in squadra Menegotti; ma egli non sarà schierato nel suo abituale ruolo di mezz'ala sinistra, bensì in qualità di mediano sinistro, mentre Giacomini prenderà il suo posto nella linea d'attacco, probabilmente col compito ben definito di montare la guardia a Boniperti.

Gli sportivi friulani vivono le ultime ore della vigilia, nella febbrile attesa del grande incontro di domani. Si può essere certi che il Moretti segnerà un tutto esaurito.

L'Udinese scenderà in campo nella seguente probabile formazione: Bertossi; Del Bene, Valenti; Sassi, Pinardi, Menegotti; Pentrelli, Milan, Bettini, Giacomini, Fontanesi.

I juventini sono rimasti meravigliati di aver trovato cattivo tempo, dato che avevano lasciato a Torino nelle prime ore del pomeriggio un clima asciutto anche se più freddo di quello trovato a Udine. Sperano comunque i juventini che il campo di giuoco sia domani in buone condizioni.

Cesarini ha detto che il viaggio è stato piuttosto faticoso perché lungo e scomodo, ma ciononostante tutti i suoi uomini sono nella pienezza delle loro condizioni fisiche a cominciare da Charles su cui peserà domani la maggiore responsabilità nel giuoco di sfondamento. Ha confermato che Nicolè sostituirà Sivori nel ruolo di interno sinistro. La comitiva juventina, com'è noto, è composta degli undici titolari e delle riserve Vavassori e Gorrena.

Così le squadre domani

(Inizio alle ore 14,30)

Giampiero Boniperti con il portiere Buffon e Bruno Nicolè

ATALANTA (11) - PALERMO (8)

Boccardi; Cattozzo, Roncoli; Bodi, Gustavsson, Marchesi; Savoglio, Maschio, Nova, Ronzon, Longoni.

Anzolin; De Bellis, Sereni; Benedetti, Grevi, Valadè (Malavasi); Sacchella (Vernazza), Malavasi, Arce, Carpanesi, Sandri (Sacchella).

FIORENTINA (14) - PADOVA (10)

Sarti; Robotti, Castelletti; Malatrasi, Orzan, Chiappella; Hamrin, Lojacono, Montuori, Petris, Asnali.

Pin; Cervato II, Scagnellato; Pison, Mari, Gaspari; Perani, Rosa, Brighenti (Serlin), Tortul, Barbolini (Vomiero).

GENOA (4) - ALESSANDRIA (10)

Rosin; Carradi, Cattiva; Firpo, Carlini, Baraldo; Abbadie (Leoni), Del Monte, Brescia, Pantaleoni, Barison.

Arbizzani; Nardi, Giacomazzi; Girardo, Pedroni, Boniardi; Filini, Moriggi (Maccacaro), Maccacaro (Rivera), Migliavacca, Tacchi.

LANEROSSI (7) - INTER (14)

Bazzoni; Burelli, Panzanato; Leopardi, Zoppelletto, De Marchi; Conti, Puccio, Cappellaro, Agnoletto, Savoini.

Matteucci; Fongaro, Guarneri; Masiero, Cardarelli, Invernizzi; Mereghetti, Lindskog, Angelillo, Venturi, Corso.

MILAN (14) - SAMPDORIA (12)

Ghezzi; Fontana, Trebbi; Liedholm, Maldini, Occhetta; Danova, Galli, Altafini, Schiaffino, Bean.

Rosin; Vincenzi, Marocchi; Delfino, Bergamaschi, Vicini; Mora, Ocwirk, Toschi, Skoglund, Cucchiaroni.

NAPOLI (10) - BARI (8)

Bugatti; Costantini (Comaschi), Mistone; Beltrandi, Greco II, Posio; Bertucco, Di Giacomo, Vinicio, Del Vecchio, Pesaola.

Mezzi; Baccari, Mupo; Marconi, Seghedoni, Cappa; De Robertis, Erba (Macchi), Bagliani (Erba), Tagnin, Cicogna.

ROMA (12) - BOLOGNA (13)

Panetti; Griffith, Corsini; Guarnacci, Losi, Zaglio; Orlando, Pestrin, Manfredini, David, Selmosson (Da Costa).

Santarelli; Capra, Pavinato; Mialich, Greco, Fogli; Renna, Demarco, Pivatelli, Campana, Pascutti.

SPAL (13) - LAZIO (11)

Nobili; Picchi, Cattelani; Bozzao, Micheli, Gansser; Novelli, Massei, Rossi, Balleri, Morbello.

Cei; Molino, Eufemi (Del Gratta); Carradori, Janich, Prini; Visentin, Franzini, Rozzoni (Tozzi), Pozzan, Mariani.

UDINESE (8) - JUVENTUS (17)

Bertossi; Del Bene, Valenti; Sassi, Pinardi, Menegotti; Pentrelli, Milan, Bettini, Giacomini, Fontanesi.

Mattrel; Castano, Sarti; Emoli, Cervato, Colombo; Lojodice, Boniperti, Charles, Nicolè, Stacchini.

Una partita che i liguri "devono" vincere

Genoa-Alessandria: gioca anche Abbadie

Uno strano ed inconsueto intervento volante di Arbizzani, portiere alessandrino (f. Maisto)

I rossoblù alla prova del fuoco - Nella Sampdoria: ritorna Toschi centravanti e Rosin sostituisce l'ammalato Bardelli

Genova, sabato sera.

Era ventilata mercoledì scorso l'idea di un «ritiro» dei rossoblù in occasione dell'incontro con l'Alessandria, ma ha invece finito col prevalere il parere di non farne nulla. Soltanto da ieri i giocatori del Genoa sono stati radunati per quasi tutta la giornata e consumano i pasti insieme. Tutto qui. Carver li ha ancora fatti lavorare ieri e questa mattina, e spera di poter presentare domani una formazione abbastanza efficiente.

Naturalmente, come accade in tutte le squadre che non funzionano bene vi sarà qualche variante nella formazione rispetto alla domenica precedente. Ancora impossibilitato a servirsi di Frignani ammalato e di Becattini, Magnini e Pistorello infortunati, Carver potrà tuttavia quasi sicuramente valersi del rientro di Abbadie il quale ha partecipato mercoledì scorso all'incontro con la Juventus per il campionato riserve, dimostrando di essere a punto per riprendere il suo posto in squadra. E naturalmente, da Abbadie i tifosi rossoblù si attendono una prestazione diversa da quella degli ultimi tempi, una prova attraverso la quale l'uruguayano riesca finalmente a far rivedere nei suoi confronti i giudizi poco benevoli provocati dalle sue sconfortanti partite di questo campionato.

Monzeglio ritorna a Toschi centravanti, dopo l'infelice esperimento di Ocwirk ma dovrà fare a meno di Bardelli, a letto con l'influenza. Toschi, al posto di Milani, non aveva trovato il modo di distinguersi quindici giorni fa sul campo della Lazio, motivo per cui dovette cedere il posto a Ocwirk la domenica dopo. Ma è capitato che il viennese, collocato al centro della prima linea, abbia continuato imperturbabilmente a mantenere la posizione arretrata di interno, come se la guida dell'attacco fosse una cosa che riguardasse altri, e non lui, ed al centro non c'era nessuno: un vero invito a nozze per i difensori della Spal i quali, grazie anche all'estrema velocità ed al fiato inesauribile dei loro uomini, riuscirono a battere insperatamente la Sampdoria. La quale va ora a San Siro per tentare di ricuperare il terreno perduto. Non sarebbe una cosa impossibile se il Milan dovesse ripetere la scialba prova di domenica scorsa contro il Palermo. Quanto a Bardelli sarà rimpiazzato in porta da Rosin.

Verrà decisa a Marassi la prima linea dei grigi

Maccacaro è sicuro, restano dei dubbi tra Rivera e Moriggi

Alessandria, sabato sera.

Genoa-Alessandria, una disputa che evoca lontani ricordi, risalenti al primo anteguerra, quando i grigi, si era nel 1913, allora esordienti nella massima divisione giocavano sul rudimentale terreno della vecchia piazza d'armi — l'attuale fiorita Piazza Matteotti — ed erano guidati dall'indimenticabile allenatore inglese Smith perno dell'attacco alessandrino. In campo rossoblù emergeva su tutti l'agile e guizzante ala sinistra Walsingham, pure lui inglese. Benché all'inizio della loro carriera, i grigi superarono in un memorabile incontro i grifoni genovesi per 6 a 4, e la vittoria della giovane debuttante compagine diede le ali ad altre brillanti affermazioni dei piemontesi. In questo lungo periodo di attività calcistica, le due anziane società si sono ritrovate di fronte centinaia di volte, mobilitando ad ogni nuova competizione folle di appassionati incitanti con il loro fragoroso evviva gli atleti in campo, in lotta per un ambito primato.

I tempi sono cambiati, dal gioco aperto di allora si è passati alle tattiche, al catenaccio. A tratti l'Alessandria, secondo le contingenze della lotta rinnovantisi ogni settimana, ha abbandonato questi chiusi temi ostruzionistici per correre all'attacco decisamente, ma la fragilità di questo settore ha negato da lungo tempo una luminosa affermazione. Nei due ultimi incontri casalinghi contro la Roma ed il Napoli in nella ripresa, sono maggiormente emersi errori e deficienze che hanno impedito la vittoria agli allievi di Pedroni, che pure si erano trovati più volte in eccellenti condizioni di segnare. Attacco quindi sterile che ripete ad ogni nuova prova la sua scarsa prestazione.

Ritorna domani e per la prima volta alla guida dell'attacco Maccacaro, da due settimane a riposo per uno stiramento alla gamba; è un esperimento, questo, da tempo progettato e si vedrà il comportamento del biondo veronese di fronte ai suoi ex-compagni di squadra dopo lo scarso contributo dato finora al posto di ala sinistra. Pure convocato è il sedicenne Rivera, anch'egli a riposo da più settimane per motivi di prudenza; il terreno pesante non si addice all'esile sua costituzione. Si conosceranno domani, ad ogni modo, le condizioni del campo di Marassi: se saranno confacenti all'attitudine del sedicenne giocatore alessandrino, è certo che Rivera potrà giocare un ruolo importante come la sua volontà e le qualità tecniche gli consentono, altrimenti sarà sostituito da Moriggi, che pure domenica ha dato generoso contributo nella sfibrante gara col Napoli.

Rivera: giocherà domani?

La formazione dell'Alessandria è quindi la seguente: Arbizzani; Nardi, Giacomazzi; Boniardi, Pedroni, Girardo; Filini, Rivera (Moriggi), Maccacaro, Migliavacca, Tacchi. Riserva Forin.

La squadra parte domani in autopullman, preceduta e seguita da oltre un migliaio di sportivi alessandrini che gareggeranno con i tifosi genovesi nel più vibrante incitamento agli atleti in campo.

Nel pomeriggio di oggi i giocatori grigi e l'intero consiglio direttivo del sodalizio hanno offerto nella sede del Circolo Alessandria, cento pacchi dono ai bimbi bisognosi della città i quali hanno ringraziato con un sincero augurio di successo.

L'Inter sul campo di Vicenza

Il Milan riceve la Samp - "Catenaccio" del Padova contro la Fiorentina

Il punto perso domenica scorsa allo stadio di S. Siro contro il Palermo, nonostante l'assedio quasi ininterrotto alla porta validamente difesa da Anzolin, ha lasciato vivo senso di rammarico nei giocatori rossoneri, che peraltro hanno fruito di qualche attenuante (mai visto un «supercatenaccio» come quello praticato dagli ospiti). Domani la partita dovrebbe essere più brillante e piacevole, perché la Sampdoria preferisce il giuoco aperto e fornisce quindi buona garanzia in fatto di spettacolo. Il ritorno di Danova, che ha scontato la sospensione inflittagli dalla società per ragioni disciplinari, è stato dato per certo; non altrettanto sicura è invece la sostituzione di De Angelis col giovane Trebbi. Il cielo si mantiene grigio e qualche fiocco bianco ha già fatto la sua timida comparsa; si prevede quindi, per domani a S. Siro, un pomeriggio tipicamente invernale, data anche la temperatura assai rigida.

Reduci dal trionfo di Nizza (4 a 2), i nerazzurri hanno raggiunto direttamente il ritiro di Desenzano, dove rimarranno fino a domattina in attesa di trasferirsi a Vicenza. La partita contro la Juventus, oltre al clamoroso strascico provocato dal reclamo dell'Inter e dalla mancata omologazione a causa dell'incidente Lo Bello-Invernizzi, si è ripercossa anche sulla formazione, dovendo essere forzatamente sostituiti lo squalificato Bolchi e l'infortunato Firmani. L'allenatore Campatelli ha a sua disposizione tredici giocatori e precisamente: Matteucci, Fongaro, Gatti, Masiero, Cardarelli, Invernizzi, Bicicli, Lindskog, Angelillo, Venturi, Corso, Guarneri e Mereghetti, gli ultimi due in probabile veste di rincalzi. Le novità sono dunque costituite dai ritorni di Masiero e Venturi, mentre Angelillo dovrebbe riassumere il ruolo naturale di centrattacco; diciamo dovrebbe in quanto proprio stamane è giunta da Buenos Aires la notizia che ieri è morto il padre del giocatore dell'Inter. Angelillo potrebbe pertanto chiedere una giornata di inattività. Non è poi da escludere che Bicicli, giudicato in condizioni precarie di forma venga sostituito da Mereghetti. Pure Gatti potrebbe, all'ultimo momento, cedere il posto a Guarneri, in base a certe notizie provenienti da Desenzano.

La Fiorentina capiterà il Padova per una partita che non è tanto facile come potrebbe apparire. Gli uomini di Rocco adotteranno certamente un fermo catenaccio ed i «viola» dovranno lottare a fondo per superare la retroguardia veneta.

A Napoli «derby» con il Bari: tra i napoletani mancherà Vitali, che ieri è stato urgentemente operato di appendicite. Al suo posto giocherà Bertucco. A Roma incontro di richiamo fra i giallorossi e gli uomini di Allasio. Dopo la vittoria sulla Juventus i bolognesi hanno perso due partite, e «rinviando» la terza per impraticabilità del campo.

La Fiorentina si allena: Hamrin, Lojacono e Carniglia osservano Montuori che salta

Domani, interessante esperimento negli "studi" di Milano

Un nuovo tipo di radiocronaca con inserti "diretti" di altre gare

(Dal nostro corrispondente)

Milano, sabato sera.

Nell'intento di migliorare le radiotrasmissioni calcistiche e nello stesso tempo di favorire la Rai-tv (sempre più assillata dalle richieste dei propri utenti) sarà attuata domani, in via sperimentale, una nuova forma di trasmissione che, oltre alla consueta radiocronaca del secondo tempo di una partita della serie maggiore, comprenderà gli inserti informativi di altri quattro contemporanei incontri di Serie A e B (tra cui Venezia-Novara). Nessuno però potrà ascoltare la nuova trasmissione curata con speciali criteri tecnici, perché la ripresa sarà soltanto registrata negli studi di Milano, rendendosi opportuno un preventivo accertamento dei risultati e delle conseguenze della nuova forma di trasmissione che mira a rivoluzionare l'ormai vecchio sistema di radiocronaca diretta per rendere più piacevole l'ascolto (s'intende senza danneggiare nessuno).

Se il tentativo di domani raggiungerà gli obiettivi tecnici che la Rai-tv si prefigge, la nuova forma di trasmissione potrà essere messa in onda il prossimo 10 gennaio, sempre a titolo sperimentale e senza eccessivi ampliamenti di tempo rispetto ai servizi attuali. La distensione in atto fra i due enti interessati è confermata dal fatto che in questi giorni il presidente della Lega nazionale, anche a nome e per conto della F.I.G.C., si incontrerà a Roma con gli esponenti della Rai-tv per raggiungere gli auspicati accordi, nell'ambito di una nuova e leale collaborazione che tenga conto attivo di tutti i riflessi pratici e sociali.

La telecronaca diretta della partita Italia-Svizzera, che sarà disputata il giorno dell'Epifania allo Stadio del Sole, dovrebbe rappresentare il primo passo verso l'intesa che la moltitudine degli appassionati auspicano da tempo. Si intende che la Rai-tv dovrà sborsare qualcosa di più della cifra versata d'impegno per la ripresa radiotelevisiva dell'incontro Italia-Ungheria.

LEO CATTINI

Oggi e domani a Selva di Val Gardena

Sfida tra discesisti

SELVA DI VAL GARDENA, sabato sera.

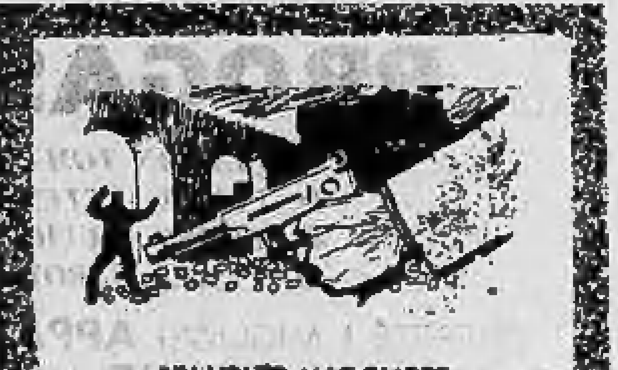
Scendono in pista, oggi e domani, gli assuri della discesa nel primo impegnativo confronto della stagione. Si disputano quattro prove, due «libere» e due slalom speciali e gli atleti si impegneranno al massimo: è in palio la trasferta per le Olimpiadi di Squaw Valley. In campo maschile i risultati migliori, nelle prove di allenamento, sono stati ottenuti dal giovane e svelto Carlotto Senoner, in campo femminile la più veloce è stata la Giuliana Chenal Minuzzo, la «mammina di Cervinia». Si tratta di risultati di buona importanza per sé, naturalmente, non possono aver detto una parola definitiva.

Alle gare di Selva prendono parte anche alcuni elementi di secondo piano, le cui qualità hanno fatto spicco in questo iniziale periodo di attività. De Lago, forse, potrà venire qualcosa di nuovo, specie fra le discesiste.

Ancora una notizia brutta, purtroppo. Felice De Nicolò è caduto. Sembrava un incidente dalle conseguenze lievi ed invece un esame medico ha rivelato la frattura di un malleolo.

Basket e motocross nel pomeriggio per tv

Il «Pomeriggio sportivo» televisivo di domani è dedicato alla telecronaca diretta di un incontro di pallacanestro e alla telecronaca «Motocross», che passano, dalla redazione sportiva del Telegiornale, in cura il giornalista Mario Aretin illustrerà le caratteristiche tecniche spettacolari di questo sport.



UN VOLTO ALLE OMBRE DELLO SPIONAGGIO GLI EROI DI UNA GUERRA INVISIBILE

I SICARI DI HITLER

LA DRAMMATICA STORIA DI UN PUGNO DI UOMINI CHE POSERO IN GIOCO LA VITA PER LA LORO MISSIONE DI PACE

I SICARI DI HITLER

IL FILM CHE PORTA ALLA LUCE DOCUMENTI SINO AD ORA GELOSAMENTE CUSTODITI NEGLI ARCHIVI SEGRETI DI STATO

I SICARI DI HITLER

PRESENTATO DALLA LUX FILM

Anche la LEGGENDA DI NATALE a colori troverete nel volume:

GIOTTO

testo di Emilio Cecchi
60 grandi tavole a colori
37 illustrazioni in nero

che riproduce tutta l'opera del Fondatore della moderna pittura europea ad Assisi, a Padova, a Firenze.
Non dimenticate di acquistare la pubblicazione presso il Vostro libraio di fiducia.

SILVANA EDITORIALE D'ARTE
Via Cirro 18 - MILANO

A richiesta si invia gratuitamente il Catalogo Generale

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
Via Sant'Ottavio 14 - TORINO - Via Sant'Ottavio 14
OGGI SABATO 19 DICEMBRE E LUNEDÌ 21 ore 15,00 e seguenti
VENDITA ALL'ASTA PUBBLICA
di compendi fallimentari e per commissione, costituiti da mobili, soprammobili, quadri, giocattoli, servizi vari, elettrodomestici, lampadari, ecc.

LAVATRICI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

finalmente in Italia

DUMONT
il nastro magnetico ad ALTISSIMA FEDELTÀ

DISTRIBUTRICE ESCLUSIVA
DIPCO
MILANO

fiduciaria dei servizi tecnici di assistenza per gli apparecchi della
PHILCO · BENDIX · DUMONT · NORGE

ALLA **PROGAS**

- VIA SAN TOMASO, angolo S. Teresa
- VIA XX SETTEMBRE 45, Palazzo Gas
- CORSO GIULIO CESARE 99
- PIAZZA SABOTINO 1

TROVERETE I MIGLIORI **APPARECCHI A GAS**
LE MIGLIORI **CUCINE** AI MIGLIORI PREZZI

VISITATECI SENZA ALCUN IMPEGNO
NOI VI DAREMO LA CONTINUA
GRATUITA ASSISTENZA
SUGLI APPARECCHI VENDUTI

RATE A LUNGA SCADENZA SENZA MAGGIORAZIONE

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 22)

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AL L. 150 p. p.

(Continua da pag. 6)

MOTIVI famiglia cedo avviata esportazione vini attrezzatissima 1.700.000. Telefonare 793-483. 20615
OFFICINA meccanica attrezzata rara occasione vendo 1.000.000. Telefonare pasti 783-335. 02290
PANETTERIE Torino provincia, diversi quintalati importiamo facilitando. Cavallera, Saluzzo 31. 1514
PANETTIERI Trezzo & Torchio trattano per voi, rilievi, cessioni. Interpellateci. Nizza 3, telef. 687-028. 16660
PANIFICIO pasticceria in Genova Sampierdarena con commestibili, salumi, buona attrezzatura, ottimo incasso, cedesi a famiglia piemontese. Scrivere casella 16 E, SPI, Genova. 17718
PASTIFICIO alimentari privato cede con tramezzamento causa salute, anzianità. Telefonare 47-239. L3648
PRESTA a bancari, statali, parastatali, impiegati, salariati di grandi aziende, somme rimborsabili 1/5 rata senza partecipazione datore lavoro, la Soc. Ikme, Via dei Mercanti 18 (ang. Pietro Micca).
PRESTITI personali, immediati, rimborsabili 10 mesi, direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, funzionari, professionisti, residenti Torino e Piemonte. Prestiti massimi su autovetture in giornata. Unicità, serietà, segretezza. Fin. Co.Tel. Via Pietro Micca 4, tel. 57-345.
PROFUMERIA ricevesi contanti oppure associarsi famigliarmente, se affare serio, conveniente. Scrivere casella 4103, SPI, Torino. L3656
PUBBLICO esercizio di importante centro industriale Biellese con avviatissimo bar, ristorante primo ordine, moderno bocciodromo, adeguata attrezzatura di dotazione, cerca gerente quadrivalo almeno due famiglie, pratico buona cucina italiana, disposto combinare completa. Alloggio annesso all'esercizio. Scrivere referenziando a Pubblimax, casella 121 B, Biella.
RIVIERA Levante, cedesi avviatissimo bar, pasticceria, laboratorio. Casella 6 B SPI, Rapallo. 17261
SALUMERIA gastronomia zona pieno sviluppo, arredata modernamente locali ampi 3.000.000, con muri 7.000.000, Sapa, telef. 45-035. F3763
URGE cedere pastificio zona centrale 2.800.000. Telefonare 49-770. 02488
URGE cedere avviata pasticceria con rivendita zucchero caffè bar grande, prezzo conveniente. Telef. 276-405.
ZONA grande sviluppo cedesi macelleria avviatissima. Telefon. 280-430. L3641

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A buone condizioni, alloggi moderni, signorili accurati, vendonsi una, due, tre camere, tinello, servizi. Facilitazioni pagamento. Negozi liberi ed occupati. Rivolgersi Largo Lancia angolo Bimbo. Telefoni 386-307; 386-026. 12969
A S. Rita vendo nuovi spaziosi alloggetti 1-2 camere tinello cucinino. Tripoli 106/8
ABBANDONATE ogni esitazione, dosificate vostro vecchio alloggio permutandolo con nuovo moderno appartamento a lunghe rateazioni. Interpellate la Coop. FAI, Cavour 7. Telefono 527-498. 18153
ABITABILI subito, altri agosto, vendonsi direttamente alloggi 1-2-3 camere accessori. Mutuo. Facilitazioni pagamento. Via Eritrea angolo Vandalino. F2830
ACQUISTASI, solo direttamente, stabilimento metri 1000, comodità tranviarie. Telefonare 538-985. 02473
ACQUISTASI terreno mq. 2500 circa per deposito materie prime e uffici non eccessivamente distante dal centro in zona mista. Escludonsi intermediari. Telefonare 774-721. 90303
ACQUISTEREI se occasione due camere e cucina semiarredate, servizi, libere, zona S. Paolo. Telefonare 520-688. L2806
ACQUISTO contanti due tre alloggi non una camera più servizi case signorili nuove o costruzione preferibilmente centrali indicando località. Scrivere casella 7284, SPI, Torino. 89440
ACQUISTO, intermediari, 3 camere servizi centrali, ascensore, affitto villetta adatta industria, deposito, professionista. Telefonare 723-822. M0856
ACQUISTO terreno per magazzini uffici, duemila mq., zona Rondò, Porta Palazzo, lungo Dora. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. 15644
AMPIA camera centrale libera primo piano vendo 800.000. Telefonare 50-848.

ACQUISTO zona Crocetta Madio alloggio 4 camere servizi eventuale permuta ottimo alloggio borgata Parella. Tel. 584-227.
ACQUISTO contanti da privato terreno centrale. 1000-1500 metri progetto approvato. Scrivere casella 1095, SPI, Torino. 16429
ADATTO ufficio due camere, servizi, pianterreno, signorilissimo, vendo costruttore. Via Pastrengo 30. 16739

DIRITTO DI PRECEDENZA
ESIGETE DAL FORNITORE TERMOS
MONOGLASS
ATTENTI ALLE IMITAZIONI

Attenzione!
L'UNICA SEDE della
CASA del SOFA' e SALOTTO
F.lli BERGALLO
è in Corso Giulio Cesare 179

I migliori salotti - Mobili
Divani trasformabili a letto
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA AL PUBBLICO
Stabilimento, esposizione e vendita, corso Giulio Cesare n. 179, TORINO - Telef. 22-397 - 280-328
Tram: 10 16 18 51
Facilitazioni di pagamento

TUTTO ALLA PROGAS

Debolezza sessuale - Nevrastenia
Vecchiaia precoce. Dr. A. BONNET
Specialista veneree, pelle. Telef. 561-147
Corso Re Umberto 86. Ore 9-30; 15-18.30

Dott. F. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-13, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

STUDIO Prof. MARZUCCHI
Malattie della pelle e veneree
Via Accademia Albertina 31 - Tel. 81-068
Feriali 11-16, 16.30-19.30; Festivi 10-12

DOTT. ENRICO WYSS
Via Po 53 - Telefono 83-855
MALATTIE VENEREE E PELLE
Orario: 9-19 (festivi 9-11)

OSTETRICA BELTRAME
Via Madama Cristina 76, 1° piano
Telefono 667-789 - TORINO

MOBILI
GIOVANONE
Corso Francia 9

ADIACENZE Re Umberto signorilissimo 7 camere, salone, cucina, doppi servizi, vende costruttore. Via Pastrengo 30. Portineria. 16739
ALLOGGETTI 1-2-3 camere libere occupate vendonsi via Isonzo 36 angolo Mongineyro. Prezzi favorevolissimi. Facilitazioni massime. Visite pomeriggio.

AFFARE vendonsi nuovi Barriera Milano, via Paganini 23, camere cucina grandissime; due camere cucina primo piano servizi completi, 2.100.000, 2.900.000; altri affittati alto reddito. Visite 14,30-16. Prezzi convenientissimi. L2740
AFFARE vendesi permutasi con alloggetti casa libera 4 camere cucinetta doppi servizi terrazzo cortiletto veranda grande cantina 5.500.000. Borlaghiani, Polonghera 3. Visite 9-12. Telef. 704-172.
AFFARONE 3 camere 3° piano servizi 2 balconi, c. Belgio 94, portineria.
ALLOGGETTO nuovo camera tinello cucinino servizi vendo facilitando 2 milioni 200.000. Telefonare 50-848. 12679
ALLOGGI due, tre camere servizi, vendonsi in casa moderna, via Alpignano 14. Visite: martedì giovedì sabato ore 16.00-18.30. 13529
ALLOGGI moderni casa signorile, 4 camere tinello cucinino doppi servizi. Impresa vende, mutuo, facilitazioni, via Giuliani 8. Telefono 537-487. 16470
ALLOGGI signorili, camere, soggiorno accessori. Anticipo 900.000 rimanenza anni affitto e mutuo. Moncalieri 331.
ALLOGGI tre camere, servizi, autorimessa, giardino, palazzina signorile due chilometri Porta Nuova. 1.500.000 anticipo rimanenza mutuo. Pontaverda 5.
ALLOGGI 1-2 camere liberi subito 480 mila vano, negozi magazzini alto reddito vendonsi via Nizza angolo Genova. Visite pomeriggio. 17007
ALLOGGIO libero, altri bloccati, vendesi piazza Sabotino (Mongineyro 25). Visite: lunedì mercoledì venerdì ore 14.30-15.30. 12522
ALLOGGIO signorile, corso Umberto, cinque camere, doppi servizi. 13.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
ALLOGGIO signorile Lagrange quattro vani servizi terrazzo vendesi 9.000.000. Scrivere casella 8806, SPI, Torino
ALLOGGIO 3 camere servizi prezzo su bito zona Parella vendesi lunghe rateazioni. Telefonare 773-887. 10800
ALLOGGIO 4 camere, entrata grande cantina senza terrazzo vendo 3.800.000 trattabile. Telef. 726-972. F3572
ALPIGNANO Torinese vendo casa anteguerra, solida, libera, 13 stanze, garage, acqua potabile. Buon reddito. Telefonare 84-753. L2713
ANGOLO corso S. Maurizio, Vanchiglia 14 vendonsi in bella casa alloggi piccoli, grandi, lire 23.000 mq. anche rateazione. Visite pomeriggio. 15322
AREA fabbricabile mq. 886 circa sita di fronte Palazzo dello Sport (lotto n. 3) in angolo fra piazza Azzarita e la prevista strada di piano regolatore generale, vendesi. Per informazioni rivolgersi non oltre il giorno 19 dicembre 1959 alla ripartizione amministrativa dell'Ufficio Tecnico Comunale del comune di Bologna.
AUTOSTRADE chilometri 3 da Torino vendesi terreno industriale grande avvenire, lottizzabile. Telefonare 39-744.
CASA nuova costruzione vani 42, via Cravanzana 74. Impresa vende, mutuo. Telef. 70-327. 88048
CASA 7 piani f.t., presso via Tunisi, vani 48, costruzione 1958, terreno centrale, ascensore, alloggi 1-2 camere, tinello, servizi, affittati reddito 8%, vendiamo 31.000.000, anticipo L. 10.000.000. Telefonare 396-676. 12702
CASETTA capolinea sei, tre camere, cucinino, termosifone, laboratorio 100 mq., 6.800.000. Ragioniere Furbatto piazza Lagrange. 15644
CASETTA 4 camere laboratorio, 7 milioni 800.000, dazio strada Lanzo. Telefonare 392-967. 14401
CASCINOTTA Pino Torinese, giornate 7, grande fabbricato, occasione. 6.000.000. Telefonare 386-153. L2746
CAUSA trasferimento vendesi 2 camere, cucina bagno entrata Lancia 33. Visite giovedì, domenica pomeriggio. Telefonare 371-919. L2667
CAVA refrattari, Cuneese, con forno ceramico Kiliner vendesi. Rag. Furbatto, piazza Lagrange. 15644
CENTRALE vendo negozio, cucina cantina 1.100.000. Telefonare 595-139.
CERCO alloggio riviera 3 camere permutando con alloggio Torino, Crocetta, 4 camere. Scrivere casella 3870, SPI, Torino. M0814
CORSO U. Sovietica angolo grande circo, vendo terreno possibilità 400 camere, con bassi fabbricati interni mq. 3400 coperti. 320.000.000 più 30.000.000 mutuo. Trattabili. Telef. 392-484.
COSTRUTTORE vende case moderne residenziale, ottima zona. Telef. 774-686.
DEFINIZIONE frazionamento vendonsi ultimi alloggetti, casa nuova costruzione, S. Rita, Vanchiglia, affittati ottimo reddito. Cerutti, A. Doria 18. 689

COSTRUTTORE vende nuovi, via Genova 15: alloggio prestigioso 3 camere, tinello, cucinino, bagno, altro 7° piano 2 camere, tinello, servizi, ampi terrazzi. Telefonare 385-591. 16789
DIRETTAMENTE impresa vende alloggi due, tre camere tinello servizi. Mutuo, facilitazioni, via Baltea 47. Telefonare 781-490. 18470
DIRETTAMENTE vendonsi, affittansi alloggi, negozi, facilitazioni, zona Francia, Mongineyro. Telef. 774-986. 14327
FABBRICATO industriale nuovo mq. 350 vendo permuto alloggio, terreno. Telefonare 50-848. 12876
GARAGE centrale capacità 3 automobili vendesi 700.000. Scrivere casella 8016, SPI, Torino. 89574
I.F.I.T. vende moderni confortevoli alloggi 2-3-4 camere uffici, magazzini, garage, Palazzo Bramante. Tel. 82-000.
I.F.I.T., S. Quintino 4 bis concede rapidamente mutui ipotecari su case, alloggi, terreni. 4741
IMPRESA vende alloggi moderni una, due camere tinello cucinino servizi, massime facilitazioni via Genova angolo via Tortona. Telefonare 670-080.
IMPRESA vende direttamente zone diverse alloggi, negozi, magazzini. Telefonare 853-083. 18648
LATTERIA avviata nuova costruzione con muri, negozio retro, camere servizi relativi, zona pieno sviluppo tutto compreso 4.700.000. Sapa, tel. 45-035.
MAGAZZINI ... grata vende via Baltea 47. Telefonare 781-490. 18470
NEGOZI ampie vetrine, magazzini sotterranei, via Madama Cristina 129, vende costruttore. Telef. 687-306; 695-549.
ORBASSANO vendesi terreno mq. 734 prezzo conveniente. Telefonare 95-768.
PERMUTO due appartamenti nuovi con terreno periferico S. Rita. Tel. 636-985.
PRIVATO vende a privato casa due piani negozi ottima posizione esclusi intermediari. Telef. 684-580. 03413
PRIVATO vende sottocosto alloggio 3 vani servizi vicino Italia, Aeronautica con mutuo. Telefonare 681-729. F3923
PRIVATO vende 10 garages e magazzino. Telefonare 587-880. M553
RIVIERA dei Fiori: Diano Marina (San Bartolomeo del Cervo) vendonsi alloggini camera tinello cucinino servizi. Vista mare. Telefonare 687-640. 16645
SAN Donato, casa signorile, vendonsi alloggi 1 e 2 camere, servizi. Facilitazioni. Telefonare 835-316. 16856
SANREMO causa forti impegni vendo urgentemente terreno 700 mq. corso Inglesi. Appartamentino nuovo centrale. Italo Capoccia. Orbiro, Inglesi 216, telef. 69-76. 17313
TERRENI, progetti approvati. Via Carrera, Tabacchi, Pontevecchio, Moncalieri. Telefonare 328-387. 14226
TERRENO Mirafiori, (via Druento vicino c. Stupinigi) permesso 170 camere, vendesi cambio camere. Telef. 387-159
VENDESI muri negozio, panificio casa nuova alto reddito. Telef. 387-083.
VENDESI Orbassano villetta quattro camere servizi grande cantina giardino 530 mq. Telefonare 690-410. 89632
VENDO alloggio 3 camere tutti servizi, terrazzo con 30 mq. di terreno piano primo. Strada Settimo 100-154. Telef. 241-395, Torino. L2871
VENDONSI appartamenti, ampi locali uso ufficio, commercio, confezioni. Telefonare Sirus 696-570, Torino. M0649
VENDONSI terreni panoramici ville Riviera Ponente al mare Genova. Gerlotti, Torino, Pietro Micca 12. Telefon. 48-701
VIA Medici prendiamo alloggi 1-2-3 camere grandi marmo, mutuo. Tel. 636-285.
VILLAGGIO Alberoni prenotansi, vendonsi terreni, alloggi signorilissimi in palazzine prestigiose. 4, 5 camere, rateazioni. Rivolgersi cantiere, Strada Alberoni 19.
1.550.000 casetta cinque locali, giardino. Casetta grandissimo terreno, collina torinese, 3.000.000. Casa 6 camere, laboratorio, vendo. Batalino, Po 21.

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

ABBISOGNAMO camere indipendenti, alloggi piccoli, grandi. (Inquilini referenziati). Telefonare 653-756. 01639
CERCO alloggetto una camera servizi. Intermediari. Telefonare ufficio 55-176.
CERCO alloggio 5 camere doppi servizi preferibilmente in villa. Tel. 683-127.
CERCO conveniente camera servizi, larga, comodità tram 5. Impiegata stabile, referenziata. Scrivere casella 7261, SPI, Torino. 89406
CERCO locale uso magazzino anche seminterrato con acqua, doppia aria. Telef. 776-082. L2600
PIEMONTESI affitterebbero alloggetto due camere cucina, vicinanze Fiat Mirafiori. Scrivere casella 7262, SPI, Torino.
PROFESSORE americano Università senza bimbi cerca appartamento bene ammobiliato per 5 mesi. Dettagliare. Scrivere casella 9368, SPI, Torino.
SOCIETA' internazionale elettrodomestici cerca uffici centrali in palazzo moderno quattro locali piano terra oppure ammezzato et magazzini periferici 150 mq. Esclusi intermediari. Scrivere casella 4083, SPI, Torino. L2815
SPOSI affitterebbero alloggetto zona Monterosso, Mongineyro. Telefonare 681-788.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

A 9000-10.000 camere cucina; 12.000-13.000 alloggetti. Telefonare 696-750.
A 12.000 alloggetto nuova costruzione termo bagno, Madonna Campagna. Telefonare 696-529. 20750
AD Aosta affitto villa 15 camere giardino, adatta albergo, clinica, collegio, uffici, ecc., ottime condizioni. Tel. 695-533 ore 12-15. L2612
ADIACENZE Sabotino, Ferrero 14, affittasi 3 camere, cucina, servizi, rivolgersi portineria. 4964
AFFITTANSI alloggi camera cucina termo bagno, Braglio 29. Telef. 44-636.
AFFITTANSI camera vuota o camera e cucina. Telef. 767-876. 20099
AFFITTANSI liberi ampi negozi adatti uso deposito, rappresentanze, uffici, Telef. 796-386. M0834
AFFITTANSI incidentalmente negozio centrale due vetrine furnicolo marmo terreno centrale; altro quattro vani adatto rappresentanze autoscuola, artigianato, magazzino. Telefonare 84-863. 02158
AFFITTANSI 1-3 camere accessori, direttamente. Via Eritrea angolo Vandalino.
AFFITTASI alloggio 2 camere cucina piano 4°, corso Orbassano 114. Tel. 383-303
AFFITTASI alloggio signorile su corso, paraggi Porta Nuova. Telefonare 586-279, Torino. M0448
AFFITTASI alloggio camera cucina e lire 10.000. Telefonare 797-117.
AFFITTASI alloggio subito Aeronautica 3 camere cucina bagno termo. T. 383-398
AFFITTASI Borgo Crimea (via Sommacampagna 18) alloggio nuovo secondo piano, 3 camere cucina salvata servizi completi. Rivolgersi portineria ore 10-12, 14-17. 17268
AFFITTASI due camere cucina bagno termo. San Paolo. Telef. 373-371.
AFFITTASI Gran Madre 3 camere, servizi. Telef. 871-381, 871-381. 80407
AFFITTASI negozio con cucina alloggio due camere accessori, primo piano, Via Segni. Scrivere casella 9003, SPI, Torino. M0680
AFFITTASI negozio con alloggio zona redditizia. Telefonare 681-656. L2780
AFFITTASI, Santa Rita (via Baltimora 36) alloggio terzo piano 3 camere cucina entrata servizi completi. Rivolgersi custode Bertini, telef. 360-498. 17348
AFFITTASI subito zona Mirafiori alloggio 3 camere accessori. Telef. 341-117.
AFFITTASI, via Fréjus, cinque camere servizi terrazzo, palazzina, scala particolare. Telefonare 730-114. 17368
AFFITTASI vuota grande camera centrale. Telefonare 538-381. F3838
AFFITTO alloggetto ammobiliato bagno riscaldamento particolare. Tel. 572-482 ore mattino. L2708
ALLOGGETTO accogliente, tutto comodità anche garage via Foligno. Telefonare 24-431. L2080
ALLOGGIO signorile 3 camere tinello servizi, affittasi, Filadelfia 108. Rivolgersi portineria. Telefonare 530-308.

(Continua a pag. 16)

per una visione perfetta
ai pregi tecnici precedenti si aggiunge

CELLULA FOTOELETTRICA
TASTO ...
SCALA SINTONIA

Arena SL
LOEWE OPTA
AGENTE PIEMONTE:
RA. RI. T. - VIA MARTORELLI 11 - TORINO

il Principe degli Spumanti

CINZANO

Riserva Principe di Piemonte

...lo spumante che per sua tradizione nobilita
le feste e le illumina di raffinata poesia...
un tocco aristocratico ai momenti felici.
Eccolo nelle splendide cassette natalizie Cinzano:
è un orgoglio donarlo, è una gioia riceverlo...

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

"Maggiorate,, alla ribalta di un *Musichiere* senza brivido

Martine Carol e Liana Orfei ospiti della trasmissione - Alla ricerca di un personaggio che restituisca al telequiz musicale un pizzico di "suspense,,

Roma, sabato sera.

«Il musichiere» è ancora alla ricerca di un dominatore. Sabato scorso il motivo mascherato eliminò Luciano Maysse, che aveva tutti i numeri per diventare l'eroe della trasmissione: lui si potrà consolare col viaggio a Hollywood offertogli da Walt Disney, ma «Il musichiere» senza un personaggio, senza un dominatore, manca di «suspense», non suscita passioni, traballa.

Solo di rado gli ospiti d'onore ce la fanno a tener su la rubrica da soli, facendo dimenticare ai telespettatori la ruggine di un meccanismo la cui resistenza ha già del miracoloso; ma è molto difficile trovare personaggi nuovi, simpatici, che sappiano scambiare quattro parole davanti alle telecamere senza impappinarsi, e siano capaci di improvvisare una battuta spiritosa, di illuminare il video con un sorriso sincero.

Sabato scorso Carlo Croccolo riuscì a divertire pur dando la prova di non essere minimamente cambiato dal giorno in cui tre anni fa lasciò l'Italia per andare in Canada. Stasera saranno ospiti del «Musichiere» due «maggiorate», una [illegible] vecchia guardia ed una della nuovissima: Martine Carol e Liana Orfei, che ha disertato ormai definitivamente le arene del circo per i teatri di posa, preferendo ai ruggiti delle belve quelli dei registi.

Lotteranno fra sedie a dondolo e campanelle per conquistare il diritto di affrontare l'insidioso motivo della cassaforte, Fortunato Armerio di Augusta, Virginia Lambri di Milano, Gianni Carboni di Genova e Anna Maria Scanni di Bari.

Al gioco del filetto musicale, quello che viene ormai definito come «l'imbattibile fusto genovese» s'incontrerà con una graziosa ragazza d'origine austriaca residente a Bologna: Christiana Visci.

s. m.

Liana Orfei ha lasciato l'arena per il cinema

Ore 17: per i ragazzi

«Borbottoni e misantropi» dal Teatro del Convegno

In collegamento diretto con il Teatro del Convegno di Milano diretto da Enzo Ferrieri, la tv dei ragazzi trasmetterà alle 17 la seconda puntata del ciclo sui personaggi ed i caratteri storici di tutti i tempi. La trasmissione sarà dedicata ai «borbottoni, misantropi e fastidiosi». Le scene saranno interpretate dagli attori della Compagnia Stabile del Teatro del Convegno.

OGGI SUL VIDEO

12,30-13,35: Telescuola: Corso di Avviamento Professionale a tipo industriale. Primo e secondo corso.

17-18: La tv dei ragazzi: Dal Teatro del Convegno in Milano: «Borbottoni, misantropi e fastidiosi», personaggi del Teatro Comico presentati e illustrati da Enzo Ferrieri. Esempi tratti da Teofrasto, Molière e Goldoni. Regia teatrale di Enzo Ferrieri. Ripresa televisiva di Lyda C. Ripandelli.

18,50: Telegiornale - Estrazioni del Lotto e Gong.

19,00: Paestum. Regia di E. Alfonsi e R. Bassetti.

19,10: Uomini e libri, a cura di Luigi Silori.

19,35: Quattro passi tra le note: Programma di musica leggera con Nello Segurini.

19,55: Una settimana nel mondo.

20,00: [illegible] giorni al Parlamento, a cura di Jader Jacobelli. Realizzazione di Sergio Giordani.

20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello.

21,—: Garinei e Giovannini presentano Il Musichiere: Gioco musicale a premi condotto da Mario Riva, con l'orchestra Kramer e con Nuccia Bongiovanni, Paolo Bacilieri, Brunella Tocci e Marilù Tolo. Regia di Antonello Falqui.

22,05: Disneyland: Favole, documenti e immagini di Walt Disney: «Trucchi del nostro mestiere».

23,—: Telegiornale.

I programmi di domani

Ore 10,15: La tv degli agricoltori - 11: Santa Messa - 11,30: Battesimo a Natale - 15,30: Pomeriggio sportivo - 17,30: Musica alla ribalta - 18,30: Telegiornale - 18,45: Giorno di festa - 19,45: Scienza e fantasia - 20,10: Cineselezione - 20,30: Telegiornale - 20,50: Carosello - 21: «Ottocento», romanzo sceneggiato di S. Gotta - 22,15: La domenica sportiva - 22,35: (Eurovisione) da Londra: «La bella addormentata nel bosco», balletto di Ciaikovsky - 24,05: Telegiornale.

STASERA AL CINEMA

Sordi dongiovanni e Brynner pirata

Sfruttata sino all'osso la ricetta del film a episodi con sfondo turistico (Brevi amori a Palma di Maiorca) Sul mari con un discepolo di De Mille (I bucanieri)

BREVI AMORI A PALMA DI MAIORCA, di Giorgio Bianchi, con Alberto Sordi, Belinda Lee, Dorian Gray, Gino Cervi e A. Cifariello. (Cinema: Reposi).

Alberto Sordi con un piede molto ma con tanta sicumera da ambire ai favori della diva internazionale Belinda Lee (e a forza d'insistere alla fine li strappa) è la ragion comica di questa coproduzione italo-spagnola che per il resto sfrutta fino all'estenuazione la ricetta del film episodico a fondo turistico.

Sostituite la spiaggia di Maiorca a quella di Capri, Ischia o Cannes, e la solfa è la stessa: belle bagnanti in generosa mostra delle proprie grazie, giovanotti italiani in cerca di avventure, divo sdegnoso, mondane sofisticate, commendatori tradìti e così via. Per la cornice elegante e il ricordato episodio sordiano, il film è tuttavia abbastanza piacevole.

I BUCANIERI di Anthony Quinn, con Yul Brynner, Charlton Heston, Charles Boyer e Claire Bloom. Americano a colori. (Cinema: Vittoria).

«Remake» di un omonimo film del 1938, diretto da Cecil B. De Mille e interpretato da Fredric March, Franciska Gaal e Akim Tamiroff. La gesta del pirata leggendario Jean Laffite, che riscatta un passato di trascorsi combattendo a spalla a spalla col generale Jackson nella battaglia di New Orleans durante la guerra di indipendenza combattuta dagli americani contro gli inglesi.

Redento e premiato, l'eroico corsaro sta per impalmare la figlia del governatore quando il passato stende uno dei suoi tentacoli e lo compromette fino a farlo condannare alla forca. Il perdono del generale consente al povero Laffite di tornare suo malgrado a correre i mari.

Ricco di abbordaggi, battaglie e intrighi, è un grosso spettacolo che risente della scuola di De Mille. Buoni gli interpreti.

l. p.

IMPUTAZIONE OMICIDIO («The man in the net»), di Michael Curtis, con Alan Ladd, Carolyn Jones, Diana Brewster. Americano. (Cinema: Ambrosio).

(a. b.) E' forse la prima volta che l'eclettico regista Michael Curtiz dirige un vero e proprio "giallo" (ha fornito infatti il soggetto un romanzo di Patrick Quentin, specialista del genere), ma non è la prima volta, e ahimè, non sarà l'ultima, che la brava Carolyn Jones è costretta a ripetere il personaggio della giovane donna perversa e svitata. Naturale quindi che finisca ammazzata ma non, come tutti sospettano, da quel sant'uomo di suo marito, un pittore che ha messo in croce per un anno. Il colpevole è un altro e sarà lo stesso indiziato a scoprirlo con l'aiuto di una banda di servizievoli bambinelli.

Giova al film, abbastanza ricco di "suspense", la sceneggiatura dell'ottimo Reginald Rose (lo stesso della «Parola ai giurati»); meno giova invece la presenza di Alan Ladd, più freddo e distratto del consueto.

FERMATI, COW BOY! («Cast a long shadow»), di Thomas Carr, con Audie Murphy, Terry Moore e John Dehner. Americano. (Cinema: Doria).

(a. b.) La fuga di una mandria impazzita è il clou di una vicenda tipica del genere western che impone al mite e fanciullesco Audie Murphy di mostrarsi più rude dei "duri" che lo circondano. I quali, come suole, sono poi di ottima pasta e, tranne un paio di irrecuperabili, lo dimostrano aiutando il vaccaro Matt Brown, divenuto il loro capoccia per un'inaspettata eredità, a scuotersi dagli impicci in cui l'avevano gettato il suo carattere impulsivo e i fumi dell'ambizione e della improvvisa ricchezza. Un western di serie, piuttosto sciatto, specialmente nel troppo compendiato finale.

PICCHIARELLO E CHILLY NEL II FESTIVAL (Astor) — Nuova serie di disegni animati a colori prodotta da Walter Lantz. Non lontano dai toni di Disney, con qualche pizzico di surrealismo, lo spettacolo narra le avventure di un formidabile animaletto e dei suoi degni compari.

IL PONTICELLO SUL FIUME DEI GUAI (Corso) — Jerry Lewis, sprovveduto prestigiatore, in Giappone con un buffo coniglietto e un figlio adottivo: farsesche avventure con una venatura patetica. Vistavision a colori.

IL LETTO RACCONTA — (Cristallo) — Americano, commedia per grande schermo a colori. Una briga di violante telefonico fra un'arredatrice e un compositore di canzoni si scioglie in amore e matrimonio. Doris Day e Rock Hudson.

I SICARI DI HITLER (Ideal) — Italo-franco-tedesco, avventuroso. Amore e spionaggio a Roma durante i mesi della non belligeranza italiana: un [illegible] funerali tedeschi antinazisti lotta contro la Ghestapo.

IL FRONTE DELLA VIOLENZA (Lux) — Americano, drammatico. Un episodio della guerriglia irlandese contro gli irregolari britannici, compiuto dalla divisione dei patrioti fra intransigenti (capitanati da James Cagney) e pacifisti (guidati da Don Murray).

TRAFFICO BIANCO (Romano) — Prima visione. Drammatico, francese. Un giornalista viene ucciso mentre svolge un'inchiesta negli ambienti della tratta delle bianche. Un'animosa collega ne prende il posto e lo vendica dipanando la matassa.

GLI SPETTACOLI DI PROSA

Angelica, atto di accusa contro tutte le dittature

Il dramma satirico del torinese Leo Ferrero andrà in scena lunedì allo Stabile con la regia di De Bosio - Oltre quaranta attori e un notevole sforzo organizzativo

Lunedì prossimo andrà in scena al Teatro Stabile il secondo spettacolo della stagione: «Angelica», dramma satirico in tre atti di Leo Ferrero, novità assoluta per Torino. L'allestimento della opera, già presentata con successo dallo stesso Stabile la scorsa estate a Venezia per il Festival internazionale della prosa, si avvale della regia di Gianfranco de Bosio (regista collaboratore Ernesto Cortese), delle scene di Mischa Scandella, dei costumi di Giulia Mafai e delle musiche di Sergio Liberovici.

La distribuzione, ritoccata rispetto a quella con cui lo spettacolo venne presentato a Venezia, conta sulla partecipazione straordinaria di Luigi Vannucchi (Orlando), Luisa Rossi (Angelica), Filippo Scelzo (il Reggente), nonché su un imponente gruppo di oltre quaranta attori, tra cui: Angelo Alessio, Gastone Bartolucci, Vittorina Benvenuti, Ugo Bologna, Carlo Enrici, Camillo Milli, Giulio Oppi, Attilio Ortolani, Checco Rissone, Sandro Rocca.

«Angelica» costituisce uno dei maggiori sforzi organizzativi affrontati dallo Stabile e al medesimo tempo un impegno artistico e culturale di particolare significato e di indubbio valore morale e civile. «Angelica» è infatti il dramma della libertà. L'opera, scritta intorno agli anni 1927-1928 dal figlio dello storico Guglielmo Ferrero e della figlia di Cesare Lombroso, poco dopo l'esilio politico dell'autore in Francia, si presenta come un alto e nobile atto di accusa contro le dittature e contro l'acquiescenza di chi le accetta, valida anche oltre il preciso momento storico in cui venne pronunziato grazie alla trasposizione del tema squisitamente antifascista su un piano di significazione ideale ed universale.

Il dramma, quasi sconosciuto in Italia, venne rappresentato per la prima volta a Parigi (Théâtre des Mathurins) dalla Compagnia di Georges Pitoëff, il 28 ottobre 1936. Leo Ferrero nacque a Torino nell'ottobre del 1903 e morì nell'agosto del 1933, vittima di un incidente automobilistico a Santa Fe, nel Nuovo Messico.

Gli arcangeli non giocano al flipper

«Gli arcangeli non giocano al flipper» è la commedia con cui Dario Fo, autore anche del testo, e Franca Rame (nella foto) esordiranno martedì sera al Carignano dopo che stasera e domani, con un'unica rappresentazione pomeridiana, la Compagnia di Lida Ferro darà le ultime repliche di «Nora seconda».

Ore 19,30: canzoni e collegamento con via Roma

In edizione natalizia «Quattro passi fra le note»

Prettamente natalizia l'edizione di «Quattro passi fra le note» in onda in tv stasera alle 19,35. Con l'orchestra Segurini si esibiranno i cantanti: Silvia Guidi, Edda Montanari, Germana Caroli, Rossella Risi, Luciano Bonfiglioli, Luciano Virgili. Ospite d'onore sarà il violinista Sacha.

Il programma prevede un collegamento diretto da Torino con via Roma, addobbata con festoni, alberi di Natale e luminarie. Sono previste anche interviste con il pubblico che a quell'ora esce dai negozi, dove ha fatto gli acquisti d'occasione.

La cantante Silvia Guidi

Domani sera: ore 21

«Ottocento» di Gotta alla sua terza puntata

Domani sera il romanzo sceneggiato Ottocento giungerà alla sua terza e penultima puntata. Esce il sunto delle due puntate precedenti.

Inviato dal Conte di Cavour in Francia, col compito di convincere l'imperatore Napoleone III a entrare in guerra contro l'Austria, al fianco del Piemonte, Costantino Nigra, abile e brillante diplomatico di re Vittorio Emanuele II, arriva a Parigi.

A Parigi, Nigra viene in contatto con la contessa di Castiglione, che ha affascinato Napoleone III, guadagnandolo alla causa italiana. Intanto l'imperatrice Eugenia, che è ostile alla guerra franco-piemontese contro l'impero absburgico, odia la Castiglione (anche per motivi personali) e detesta Nigra. Ma quando questi, in casa della principessa Matilde, prende le difese della sovrana offesa da un nobile e lo sfida a duello, Eugenia manda a monte lo scontro e chiama Nigra alle Tuileries.

Dopo un lungo colloquio con lui, l'imperatrice lo invita a Compiègne, dove la imperiale famiglia andrà a trascorrere un breve periodo di vacanza e dove l'imperatore ha anche invitato la contessa di Castiglione.

I CONCERTI

Il pianista Jacques Klein suona stasera al Conservatorio

(l. c.) La nostra città fu la prima ad accogliere il pianista ventitreenne Jacques Klein (brasiliano di nascita, ma di educazione musicale americana e viennese), immediatamente dopo che egli aveva ottenuto il primo premio al Concorso internazionale di Ginevra del 1953.

Subito egli apparve dotato di eccellenti qualità tecniche e di vivace sensibilità musicale; doti che egli confermò in vari successivi ritorni. Questa sera si presenterà al Conservatorio, per l'Unione Musicale Studentesca, in un momento forse decisivo della sua carriera. Infatti, o la vasta esperienza concertistica di questi ultimi anni ha determinato un processo di affinamento e di approfondimento espressivo (allora egli si avvia verso luminosi vetti artistiche); o egli è rimasto sulle sue posizioni (e allora sta subendo un processo di cristallizzazione, da cui gli sarà sempre più difficile uscire).

La soluzione del dilemma verrà data questa sera dal Klein stesso, nell'esecuzione di un programma comprendente musiche di Mozart (il Rondò K. 485 e la bella Sonata K. 332), di Brahms (2 Intermezzi e Rapsodia op. 119), l'elegante Suite bergamasque di Debussy e la vigorosa Wanderer-phantasie di Schubert.

Oggi e domani alla Radio

Concerto in tre, *radiodramma di Ottavio Spadaro, alle 21 sul Nazionale* - Rigoletto, *di Verdi, alle 21 sul Secondo*

SABATO 19 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 267,6, Torino m. I, II). — Ore 14: Giornale - 14,15-14,30: Cronache del teatro e cinematografiche - 14,30-15,15: Trasmissioni regionali - 16,15: Sorella Radio - 17: Giornale - La colonnina del cuore, a cura di Achille Mario Dogliotti: II, «La prima conquista».

Ore 17,30: «Il ritorno», ovvero «Il figlio straniero», operina in un atto di C. Klingemann; musica di Felix Mendelssohn-Bartholdy; direttore Alfredo Simonetto; maestro del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano - «Amabi e i visitatori notturni», opera in un atto di Gian Carlo Menotti; direttore Ferruccio Scaglia; maestro del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano - Estrazioni del Lotto - 19,15: Prodotti e produttori italiani - 20: Un po' di Dixieland - 20,30: Giornale - 21: Varietà musicale in miniatura.

Ore 21,05: «Concerto in tre», radiodramma di Ottavio Spadaro; compagnia di prosa di Firenze; regia di Dante Raiteri. Ognuno dei tre principali personaggi di questa vicenda drammatica ha due voci: una reale e una «interna» che sottolinea e commenta le azioni del personaggio stesso. Adriana, Andrea (suo marito) e Walter sono tre concertisti che formano un affiatatissimo trio; ma l'accordo che regna fra loro nel campo professionale non trova rispondenza in quello umano. Adriana è animata da [illegible] di rancore e di rimorso nei confronti di Andrea ed è l'amante di Walter. Ora la "tournée" dei tre musicisti è terminata ed essi stanno per separarsi. Adriana capisce che quella separazione è anche la fine del suo legame con Walter, ma, per una serie di circostanze, comprende che l'atteggiamento del marito nei suoi riguardi non era dettato dalla cabiduma e dall'egoismo, bensì da un dignitoso dolore e dal rispetto per la sua libertà e per la sua felicità - 22,40: A. Sciascia e la sua orchestra.

Ore 23: Tutto Roma in musica: rivista musicale di Umberto Simonetta; compagnia di rivista di Milano; orchestra diretta da Piero Soffici - 23,30: F. Mendelssohn: «Quartetto in do minore», Allegro energico e deciso - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 355,9, Torino m. I, III, Montecatini Stella Onde m. 190,1). — Ore 14: Teatrino - 14,30: Giornale - Voci di ieri, di oggi, di sempre - 14,15: Rassegna degli spettacoli - 16: Giradisco.

Ore 16,30: Giornale - Musica da ballo - 16: Terza pagina: Panorami, giri di orizzonte sul mondo d'oggi; Concerto in miniatura: Duo Dario Maizani-Carlo Zecchi: Beethoven: «Dodici variazioni sopra un tema del "Flauto magico" di Mozart»; Cerchiamo insieme, colloqui con padre Virginio Rotondi - 16,40: Onde Medie Europa: trasmissioni radio dall'estero - 17,30: Canzoni di oggi cantano Miranda Arnari, Carla Boni, Betty Curtis, Aurelio Fierro, Dana Ghia, Gino Latilla, Nilla Pizzi, Tonina Torrielli, Claudio Villa.

Ore 18: Giornale - Ballate con noi: appuntamento con Joe Loss, Bruno Martino, David Carroll, Edmundo Ros, Van Wood, Joe «Fingers» Carr - 19: Il tesoro di Classe unica: risposte agli ascoltatori - 19,30: Altalena musicale - Una risposta al giorno - 20: Radiosera - 20,30: Varietà musicale in miniatura - 20,30: Canzoni in tre: Marcello De Martino, Nilla Pizzi e Teddy Reno.

Ore 21: «Rigoletto», melodramma in tre atti di Francesco Maria Piave; musica di Giuseppe Verdi. Interpreti: Carlo Zampighi, Aldo Protti, Virginia Zeani, Nicola Zaccaria, Luisa Ribacchi e altri; direttore Nino Sanzogno, maestro del coro Roberto Benaglio; orchestra e coro di Milano - Negli intervalli: Aste risiki - Ultime notizie - Al termine: Siparietto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 213,5, Torino m. I, III). — Ore 18: L'Italia e la Comunità Economica Europea: Riccardo Monaco: «I primi due anni di vita della C.E.E.» - 19,15: Luigi Boccherini: «Sonata n. 6 in la maggiore» per violoncello e pianoforte - 19,30: Jean Jacobs nel centenario della nascita - 20: L'indicatore economico - 20,15: Concerto di ogni sera: W. A. Mozart: «Quartetto n. 19 in do maggiore K. 465» per archi «Dissonanze» ...

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE

... S. Prokofiev: «Sonata n. 6 in do maggiore op. 82» per pianoforte - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: Piccola Antologia Poetica: Poesia americana del dopoguerra: Robert Lowell - 21,45: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma: Concerto diretto da Carlo Franci, con la partecipazione del violista Bruno Giuranna e del vibrafonista Leonida Torrebruno. Musiche di William Byrd, Frank Martin, Carlo Franci e Béla Bartók - Al termine: La Rassegna: Musica.

DOMENICA 20 DICEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 9,30: Santa Messa - 10,30: Trasmissione per le Forze Armate - 12,10: Carosello di canzoni - 12,30: Album musicale - 13: Giornale - Fantasia della domenica - 14: Giornale - 14,15: Musica sprint - 15,15: Complesso Tex Wood - 15,30: Secondo tempo di una partita del campionato naz. di calcio, serie A - 16,30: Fantasia musicale - 17: Vetrina del disco - 17,45: Concerto sinfonico - 20: Ricordi di Spagna - 20,30: Giornale - 21,05: L'albero di Natale - 22,15: Voci del mondo - 22,45: Don Ali-Pilini - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Notizie del mattino - 10,15: La settimana della donna - 11,45: Sala stampa sport - 13: Il signore delle 13 - 13,30: Giornale - Piacevolissimo - 14,00: Orchestra Winterhalter - 14: Il discobolo - 14,45: Le canzoni del giorno - 15: La mongolfiera - 17: Musica e sport - 18,30: Ballate con noi - 19,30: Altalena musicale - 20: Radiosera - 20,30: Tino Scotti show - 21: Giudizio vii - 22,15: Domenica sport - 23: Musica per i vostri sogni.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 18: 18,30: Selezione settimanale - 19,00: Biblioteca - 19,30: Musiche di Beethoven e di Wagner - 20,15: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Iddomeneo», opera di W. A. Mozart.

LO SPETTATORE CINEMATOGRAFICO nel suo quinto numero (novembre 1959) dedica ampio spazio alla vita e alle opere del regista svedese Ingmar Bergman con una «scheda» che continuerà nei prossimi numeri. Completano il fascicolo le consuete rassegne dei film del mese e dei dischi.

Il cantante Dallara all'Alfieri

L'artista Tony Dallara è al centro dello spettacolo che va in scena stasera alle 21,15 al Teatro Alfieri.

Con il celebre cantante si esibiscono Gaetano Gimelli e i suoi solisti, Franco e i G. 5, il quartetto di armoniche a bocca e Roberta Leardi con la sua chitarra.

buon Natale
con un dono
RHODIA!

Fate una visita al nostro negozio prima di decidere sulla scelta dei doni natalizi.

Constaterete quante sono le cose belle realizzate in

"nailon" rhodiatoce
"terital"
RHODIA

che potrete regalare.... ai vostri cari e agli amici.

negozio nuovi
PRODOTTI RHODIA
via bruno buozzi, 5

MARCHI DEPOSITATI

TELEVISORI NUOVI MODELLI 1960
DELLE MIGLIORI MARCHE LI TROVERETE DA
CANESTRI Corso Re Umberto, n. 47 Telef. 46-786 - TORINO
Ai prezzi più convenienti e con speciali facilitazioni
PRIMA DI ACQUISTARE VISITATECI!
A tutta la clientela verrà offerto un calendario in omaggio

CONFEZIONI C.A.I.U.S. CONFEZIONI
Via Berthollet 8 - TORINO - Telefono 652-010
Iniziano le
GRANDE OPERAZIONE CALMIERE!
MIGLIAIA DI CAPI CONFEZIONATI A
PREZZI SBALORDITIVI!
ALCUNI PREZZI:
Eleganti paletot uomo, pura lana L. 7500 e 11000
Giacca e calzone pura lana L. 7800 e 10800
Paletot e soprabiti signora L. 10000 in più
C.A.I.U.S. vi dà l'occasione speciale per il REGALO NATALIZIO
I migliori impermeabili in LILLION, NAILON, ecc. in tutte le tinte e misure L. [illegible]
NON CONFONDETEVI!
AL N. 8 DI VIA BERTHOLLET
vi sono soltanto i grandi Magazzini C.A.I.U.S. e solo qui ogni concorrenza è vinta!
Visitateci e troverete l'articolo che fa per Voi dal tipo modesto a quello extrafino per le persone più esigenti.
SI CONFEZIONA ANCHE SU MISURA!

PORCELLANE
CRISTALLERIE
SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI
PORCELLANE LIMOGES e CAPODIMONTE
OGGETTI in PELTRO, CARRELLI TÈ, PORTA OMBRELLI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23

CASA NOVA
LARGO ORBASSANO 66, TORINO. TEL. 596.068
BLAUPUNKT - SCHAUB LORENZ
PHILCO - AUTOVOX - SIEMENS
MARELLI - WATT - MAGNADYNE
BELL TELEPHONE
VENDITE RATEALI
elettrodomestici - cucine - lampadari

OCCHIALI ACUSTICI SORDITA'
BELTON - GEM - OTICON
Dott. Ing. BOGGIO MARZET cav. OTTAVIO
Corso Re Umberto 63 - TORINO - Telef. [illegible]

PUBBLICITA' ECONOMICA
(VIA SAN TOMASO N. 21)

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

AMMOBILIATO o vuoto una camera, st[illegible] bagno affittasi anche uso ufficio. Zona S. Rita. Telefonare 390-001 dalle 12,30 alle 14. 10060

AUTORIMESSA [illegible], mq. 2000, [illegible] affittasi. Telefonare 528-783 mattino. 17483

AUTOTRASLOCHI, [illegible] personale. Attrezzati autofurgoni, qualunque località. Impresa Gat, telef. 21-008. 4839

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti. Garanzia, convenienza, preventivi. Telefonare 386-230. [illegible] 5432

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino-provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 373-732. Cipolari. 14451

BELFIORE 62, due camere servizi, primo piano, libero. Telefonare 84-918.

BELLISSIMO alloggiato alloggio prossimo 4 camere cucina terrazzo servizi garage termo centrale, vicinissimo tram, affittasi. Telefonare 890-208, 44-643.

BIDONE 15, due camere servizi, libero giugno 1960, quarto piano, affittasi. Telefonare 84-918. 02464

DEPOSITO posto macchina metri 30 strada, Lucento affittasi. Telef. 793-594.

DIANO Marina vicino mare et Aurelia terreno piano cintato mille mq. acqua potabile affittasi quinquennio. Scrivere cassetta 26 C, SPI, Genova. 17390

DIRETTAMENTE affittansi zona Mirafiori alloggetti camera tinello servizi 13.000 mensili. Telefonare 763-701. F2832

DUE camere e servizi affittasi via Milano 10. [illegible] F2827

FALEGNAMERIA cerca mq. 200 circa, preferibilmente annesso alloggio. Telefonare 389-190. L3088

FIAT Mirafiori affittasi alloggio 3 camere, cucina, termo bagno. Locale per negozio laboratorio. Capuzzo. Pertinace 21.

GRAN Madre magazzino piccolo laboratorio per forza acqua. [illegible], Telefono 389-318. 30391

LOCALE 120 metri adatto industria forza telefono ampio cortile affittasi borgata Lesna. Telef. 518-740. 98538

MAGAZZINO seminterrato [illegible] riscaldato ingresso carraio adatto industria alleggerita, libero. Maserna 35. Telefonare 84-918. 07460

MAGAZZINO 80 mq. piano terreno 25 mila mensili, via Vanchiglia 24. Telefonare 365-014. L2651

MILANO [illegible] tre camere cucina 17.000 mensili. Telefonare 50-627.

NEGOZI ampie vetrine, nuova costruzione, affittansi via Madama Cristina 120. Telefonare 687-509. 18789

PALAZZINA vicinanze piazza Bernini: riattato 4 camere, entrata, cucina, bagno, garage, giardino, termo centrale, affittasi. Telefonare 683-304. F2841

PALAZZO Giardino nuova Crocetta imponente razionale, affittansi direttamente alloggi. Visitateli: Corso Lione 32. Telefonare 389-008. 10604

PALAZZO signorilissimo via Gagliari 16 bis, angolo Principe Tommaso, affittansi locali uso ufficio, indipendenti. 18344

PARACCI Gora affittansi direttamente ampi locali per negozi, magazzini, laboratori, termo centrale. Telef. 796-791.

PROPRIETARIO affitta ultimi alloggi signorili camere, tinello, servizi. Decanons 72 bis. Telef. 48-040. 12970

SAN Paolo centro affittansi signorili due tre camere, servizi. Telef. 742-940.

S. PAOLO camera cucina affittasi 10.000 mensili. Telefonare 50-848. 12270

S. SECONDO 26 affittasi 2 camere servizi terrazzo; altro mezzo piano. Telefonare 34-915. 02462

TRASPORTI celeri con camioncini città, provincia. Principe Tommaso 13. Telefonare 69-664. 12942

ZONA 3. Donato affittasi locali mq. 118 divisibili, uso negozio, deposito, industria alleggerita. Telef. 752-362. 13875

VENTUNMILA mensili affittasi alloggio nuovo tre vani servizi. Telef. pomeriggio [illegible] 02369

17.000 affittasi alloggetto due camere centralissimo. Telefonare 60-344.

21.000 [illegible] soleggiato tre camere, cucina servizi termo. Piazza Galimberti. Telefonare 682-613 pomeriggio.

LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

AFFITTO Sestriere [illegible] appartamento ammobiliato nuovissimo, comodità, caloriferi. Telefonare 54-220. 17348

LIMONE cedesi stagione invernale ammobiliato quattro letti, bagno, termo stufa, ascensore. Telefonare 30-08. Cuneo.

LOANO affittasi a tutto aprile appartamento arredato in villa centrale, ampio giardino. Scrivere Giuliani, casella 23, Loano.

RAPALLO centro affittansi camere indipendenti, riscaldamento, esclusa cucina, 14.000. Corradi, Privata Colombo 50.

SANREMO villetta ammobiliata quattro camere, bagno, terrazzo, garage, giardino, quattro [illegible] 110.000. Telefonare 41-628, ore pasti. 35514

[illegible] signorilissimi villette vendite costruzione giardino Conibert corso Orbassano 35, Torino. [illegible]

SAN Michele di Pagana, Rapallo, appartamenti di classe [illegible] anche arredati due meravigliosi attici condominio « La Rondini » cento metri dal mare vende affitta. Visibili ogni fine settimana. Raimondi, Milano, tel. [illegible]

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p. p.

BORDIGHERA soggiorno ideale extra-invernale. Informazioni presso tutti Uffici Viaggio. 17799

DIANO Marina, Albergo Superga, via Genova. Gestione e cucina piemontese, riscaldamento centrale. Pensione completa L. 1500. L2080

LOANO. [illegible] Gioiosa, via Pavia 16. Trascorrerete lieto riposo. Riscaldamento centrale. Acqua calda. Giardino. Televisione. 1200. 17720

NERVI, Albergo pensione Lauria, 2ª categoria, 50 metri dal mare. Ideale soggiorno invernale, confortevole tranquillità bene riscaldato, ottimo [illegible] Prezzi speciali, telef. 378-037. 16903

NERVI, « Serenella », soggiorno signorile, giardino, televisione. Trattamento ottimo. Telefonare 378-459. 17314

[illegible], Villa Domeico al mare. Camere confortevoli, cucina scelta, regimi speciali. Ambiente distinto. L3703

SANREMO Rajna, Raimondo 10 centrale prospiciente mare, termosifoni sala, ottima cucina 1800. [illegible]

VARAZZE, Albergo Cristallo, riscaldamento centrale. Ottima cucina. Giardino. Pensione 1700. 17014

VARAZZE. Albergo Genova, via Cappuccini, tutto riscaldato. Pensione 1600. Prenotazioni. 17851

VARAZZE. Hotel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Pensione 2000. 16322

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 100 per parola

ACCONCIATORI, pettinatrici, diventerete frequentando Scuola Maria, Sant'Anselmo 10, telef. 651-363. 10622

ACCONCIATORI, pettinatrici, [illegible] celere frequentando Scuola Acconciatura Istruzione Tecnica Provinciale. [illegible] Saluzzo 11 bis. [illegible]

ALL'ISTITUTO Stenografico «Cima» 7-8 gennaio inizio corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe-contributi, contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254, tel. 50-304.

BOIDOOL (Indiani) Nizza 65: insegna gratuitamente analfabeti, leggere scrivere conteggiare. L3726

PER impiego sicuro corsi celeri di dattilografia, stenografia, calcolo meccanico, lingue straniere. Ampie facilitazioni, istituto Stadium, via della Rocca 14. Telefono 86-555. 8043

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 70 per parola

BERLITZ, via Santa Teresa 2, telefono 552-070 riapre iscrizioni lezioni private, corsi diurni, serali, francese, inglese, russo, spagnolo, tedesco. Orario a scelta. Berlitz insegna soltanto la lingua, ma la insegna bene. 1283

DATTILO contabile offresi lavori a domicilio. Telefonare 384-536. 33060

DATTILOGRAFA cerca lavoro domicilio. Scrivere cassetta 4067, SPI, Torino.

DISEGNATORE meccanico offresi lavoro domicilio. Telefonare [illegible] ore pasti.

DISEGNATORE edile esegue lavori in casa. Scriv. cassetta 4076, SPI, Torino.

DISPONGO ore a domicilio per lavori dattilografia e ufficio vari. Tel. [illegible]

ESEGUO domicilio dattilografia. Telefonare 384-014. 13638

INSEGNANTE seria impartirebbe lezioni elementari, medie. Telefonare [illegible] ore 14-17. L3563

LAUREANDA impartisce domicilio lezioni inglese, francese, tedesco, studenti medie. Prezzi modici. Telef. 48-631.

DOMANDE IMPIEGO L. 60 per parola

CONTABILE pratico ufficio offresi. Telefonare 731-041. 17873

OFFERTE IMPIEGO L. 100 per parola

CAPO officina meccanica precisione, preferibilmente specializzato ingranaggeria energico organizzatore produzione disposto trasferirsi cerca importante ditta adeguato trattamento. Specificare curriculum vitae: Publimen casella 173 D, Milano. 17505

COMMISSIONARIA Fiat, Lugo (Romagna) occuperebbe capo officina collaudatore motorista benzina, motorista Diesel. Ottimo trattamento economico. Esigonsi provate capacità tecniche, referenze primarie. 17548

OFFERTE LAVORO L. 100 per parola

[illegible] [illegible] fissa, alta percentuale. Alto stipendio. Gillio, via Bonche-roa 9. [illegible]

LAVATRICI HOOVERMATIC
IN VENDITA DA
GRIBAUDI Domenico
Corso Firenze 27 - Telefono 27.38.59
LAVATRICI

[illegible]

A rappresentanti organizzati per vendita drogheria pasticceria bar alimentari, Torino e provincia, [illegible] vendita prodotto coloniale largo consumo marca importanza nazionale. Scrivere [illegible] la 1486 T, SP, Genova.

DIPLOMATO introdotto ambiente commerciale provvisto macchina et recapito Genova rappresenterebbe per Liguria seria ditta [illegible], alimentare o industriale. Casella 7 E, SPI, Genova. 17616

SMARRIMENTI L. 100 per parola

MANCIA riportando braccialetto oro incise data 24-6-1953 smarrito via [illegible] 111 o via Carlo Alberto ang. Mazzini. Telefonare 654-302.

VENDITA [illegible]

PIAZZISTI, RAPPR. L. [illegible] per parola

INFORMAZIONI L. 100 per parola

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque. « Nuova Italia », Pio Quinto 30, telef. 682-110, 852-876.

AMBIATE procurate [illegible] fenomenale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Pettenati, tel. 47-372, Carlo Alberto [illegible] 7186

INDUSTRIA dolciaria importante nazionale cerca attivo piazzista per vendita in esclusiva per Alessandria, ivi residente, [illegible]

SPALLINIFICIO, [illegible] prestazioni [illegible] e salario. Provvigione [illegible]. Scrivere [illegible] 17231

ANNUNZI MATRIMON. L. 120 per parola

TRENTENNE, [illegible], ottimo impiego, con bambino piccolo, sposerebbe seria [illegible]. Scrivere cassetta 4070, SPI, Torino.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mondial, Cavour 5, tel. 521-131

ACCERTAMENTI [illegible] indagini, informazioni ovunque. «Italpol», Madama Cristina 111, tel. 687-274.

DAL 1870 Cristina dell'Ordine, Andrea Doria 9, telef. 41-100, 521-540, 524-574. Investigazioni prematrimoniali, informazioni [illegible] genere Italia, estero.

AUTOMOBILI L. 100 per parola

A rate con poco anticipo, consegna immediata, autovetture nuove e occasione [illegible]

ABBIAMO Alfa, Lancia, Fiat ogni tipo, rateazioni, permute. Autosalone Porta Nuova, [illegible] 13311

CAR liquido [illegible] « Lunar » regolamentari [illegible] telef. 30-652. 14200

A acquirenti o proprietari autovetture, autocarri, rimorchi, immatricolati, Piemonte, Emilia, Liguria, Lombardia, Veneto, finanziamenti rapidissimi fino 24 mesi, interessi minimi, riservatezza. Oscondo, corso Re Umberto 5. 10184

A automobilisti: immediatamente concedonsi prestiti massimi su autovetture targate Torino e Piemonte. Rimborsabili fino 18 mesi. Tassi minimi. Serietà, segretezza. Fin.Co.Tax., via Pietro Micca 4, telef. 47-534. 12718

ABBIAMO Giulietta, Simca, Dauphine, 103, 600, multipla, familiare '58, 1100 dieci quintali. Cavalieri. Brescia 18.

ABBIAMO pronte 600 nei mesi occasioni, nuove [illegible] tipo lusso nuova, tipo '58, '57, T.T., bella 600 gran luce, 1100 E, Ardea, giardinetta legno, belvedere. Cambi, facilitazioni, prenotazioni. Autosalone Vinzaglio 5. 16470

ACQUISTO per conto [illegible], 600, 600 C, giardinetta. Via Montebello 4, telefonare 882-394. 10687

AFFIDATECI vendita vostra autovettura ricaverete massimo contanti. Argos, piazza C. Felice 57. Telefonare 46-007.

ALFA, Giulietta, berlina T.I., Sprint, Dauphine, Fiat 103 vari tipi, [illegible] Bianchina, TV coupé Allemano, Lancia Appia prima seconda serie, Ardea. Vetture nuove e occasione. Autosalone San Vito Cavaglia, corso Raffaello 16. 13488

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, compriamo da [illegible], privati, Fiat Lancia Alfa, vendesi Appia 3ª serie abbronzata, Giulietta [illegible] Giulietta nuova, 1400 B A bis, multipla familiare, 103, 1200, 600. Rateazioni. Telefonare 538-652. 13450

ALL'AUTOSALONE Faro: Simca spider, Hillman [illegible] modelli 1960. In prova presso esclusivista Accademia Albertina 2, telefono 882-893. 11085

ALL'AUTOSALONE Faro occasionissime: [illegible] 1956, 103-58, TV coupé Vignale, 103 normali, 600, camioncino 600, permute rateazioni. Accademia Albertina 2, telefonare [illegible]

ALL'AUTOSALONE « Mordicone », Pelizzaro 1, telef. 851-801: [illegible] 1200 nuovi, Appia terza [illegible], Dauphine nuova, Dauphine Gordini, [illegible], M.G. Spider, Simca Montlhéry, 1100 lusso, 600, 600 funzionari, Giulietta T.I. [illegible], 1400 B Diesel. 10704

ALL'AUTOSALONE « Torinese », via Roma 237 bis, tel. 42-635: Giulietta, normali, T.I., Spider, Sprint, Appia liquigas, 1200, avvenimento 103, familiare 103 '59, nuova 600, 0 13 liquigas. Cambi, rateazioni. 8773

ANTICIPI prestiti a proprietari, acquirenti, automezzi, immobili. Piazza Rodoni 1 g, telef. 531-281. 16603

AUTOMOBILISTI, alla Bacauto, Commissionaria Fiat, corso Raccongi 141, troverete autovetture usate Fiat, Lancia, Alfa Romeo, in vendita con garanzia, due lavaggi gratis, due registrazioni gratis e pagamento rateale fino a 18 mesi. Visitateci, la nostra organizzazione è al vostro servizio. 13458

AUTONOLEGGIANDI con senza autista nuove 600, 103, TV, 1400, 1900. [illegible]

GIULIETTA nuova "di" immatricolare, pronta consegna. Corso Giulio Cesare 24.

(PITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

IMPIANTI Weber gas liquido con serbatoi inamovibili gratuiti. Consegna in giornata. Concessionaria Pokra. Chiesi 18, Telefono 838-980.

IMPIANTO gas liquido completo di serbatoio, valvola di carico, livello magnetico della O.M.T. Tartarini, lire 50.000. Auto Giacosa, via Giacosa 26. Telefonare 687-314. 15718

JAGUAR Cars Ltd agente per Torino e Piemonte Sepi Koelliker, Torino, via Assarotti 3, telef. 47-994 Milano Autorimessa Podgora, via Podgora 2, telefono 780-344, 708-081, 790-560. 15412

LANCIA Benedetto & C. Commissionaria Torino e provincia consegna Appia terza serie Flaminia serie et fuoriserie via Arcivescovado 3. Telef. 41-464. 16798

LIQUIDIAS, [illegible] impianti perfettissimi collaudati: [illegible] Marioroli 60. Tel. 23-102.

OCCASIONISSIME diverse 103, Appia, 600, 1100, 600, giardinetta topolini, 1400, Ardea. Porcate rateazioni. Vigone 44.

PRATICHE sollecitazioni automobilistiche, prezzi modici, «Gillio», via Bonchereo 9 (Raiuola), telefono 521-074. 16798

ROMEO [illegible], aggiornato, seconda serie, con garanzia, vende, permuta, rateizza convenientemente: Dario Vinu, Fidelità 51, Torino. Telef. 396-914.

BACAUTO Commissionaria Fiat, corso Raccongi 141, consegna sollecita vetture nuove a pagamento rateale Sava, massima assistenza. Per gruppi di 2 clienti, un regalo per ciascuno. Ricordate la nuova 600 a lire 12.000 mensili. La vettura per tutti. 13458

SFAI [illegible] finanzia automobilisti. A. Doria 10 (Palazzo Borsa). Tel. 531-612.

TENDERE [illegible] rettificato a nuovo con verifiche. Scrivere cassetta 4130, SPI, Torino. L3786

600 sei mesi grigio chiaro [illegible] bianche privato vende. Telefonare 790-429.

600 [illegible], bicolore, vicra [illegible], vende privato facilitando, Vercelli 111.

600 [illegible] listino, cedo capitale per ritiro immediato. Telefonare 42-536.

600 1958 come nuova privato vende privato. Via Pinasi 33. L3714

CICLI MOTO SPORT L. 100 per parola

ACCETTIAMO [illegible] moto per prenotazione [illegible] tipi Gilera. Rialco, Brescia 44, telef. 378-510. [illegible]

ACCETTIAMO [illegible] 1960. Agenzia Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 41-463. 12270

ARTICOLI sportivi, completi sci, maglie, calcio, ginnastica. Simca, Giulio Cesare 156, telefono 31-606. 12274

ASSORTIMENTO Motom, occasioni di varie, [illegible], facilitazioni, riparazioni, Gian, Antonio Cecchi 57. 10279

LAMBRETTA! Motofurgone, nuovi modelli. Permute, assistenza, garanzia, [illegible]

[illegible]

ANNUNZI VARI L. 100 per parola

[illegible]

ANTIQUARIATO. Rinaldo collezione, acquisto massimo, contanti argenteria, oreficeria, mobili, soprammobili epoca. Telefonare 534-548. 9016

ARREDAMENTI, artigiano vende camera letto inglese 320.000, [illegible] salotto velluto 120.000; sala inglese 210 mila. Telefonare 882-398. 16598

ARREDAMENTI Astar Radio, via Barbaroux 9, telefono 40-974, 43-507: televisori d'occasione garantiti più del nuovo: 17 pollici lire 50-60.000, 21 pollici L. 70-90.000. Condizioni di prezzo particolarissime sui televisori di qualsiasi marca, nuova C.B.F. (secondo programma). Visitateci! 18842

ARMADI-guardaroba, camere, sale, soggiorni, camerette ragazzi, svendonsi per cessazione: Fagalia, Mazzini 44. 3953

ARMADIONI con sopralzi 30.000, tinelli, camere troverete al Mobilificio Centrale, via Principe Amedeo 3, angolo piazza Carignano, telefonare 528-813. 18814

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Maistri, camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 25.000. Facilitazioni. 2774

ASCOT tessuti, confezioni, abbigliamento. Qualità e prezzo. Via S. Francesco d'Assisi 15, Torino. Buoni Enal. Buoni sconto. Visitateci. 10689

[illegible] Fabbrica mobili, ritiro commercio, svende prezzi eccezionali. Facilitazioni. Piazza Vittorio 3, Nagrone 32. Telefonare [illegible] 8134

ATTENZIONE! Matrimoniali 69.000, cucine 30.000. Lagrange 39 (cortile). Principe Amedeo 11 C. 3819

BAGNI per modelli recenti prezzi, preventivi, arredamenti completi. « Aria », Collalunga 8. 4376

DIECIMILA sedie! Curvate, imbottite, pieghevoli, tavolini legno, metallo. Prodotti Ragusti. Richiedete cataloghi: Alasia, Vinzaglio 5. 9600

ENCICLOPEDIA dei ragazzi Mondadori nuova [illegible] cedo in cambio altro materiale libri scolast. Offrire telefonando 578-004. [illegible]

FIDANZATI! Buon consiglio, visitate la mostra permanente Mobilificio S. Gaetano, corso Regio Parco 161, tel. [illegible] e via S. Agostino 5. Grandioso assortimento camere, sale 100.000 sino 500.000, salotti 40.000, soggiorno 30.000, lampadari da 5000 sino 250.000, cucine, tinelli. Rateazioni. 16651

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi. Bertola 31, rimpetto Elettricità Municipale. [illegible]

LAVORO maglieria continuo restituito con macchine serie « nazionali ». Urgono abili magliaie, Guerrero, Madre Pietà 1d.

MACCHINA maglieria « Diamant » 12/80 nuova, metà prezzo svendo. Consavola, corso Umberto 11. 17601

MACCHINE cucire tedesche, nazionali, 45.000 assortimento mobilizzati. Orlbaldo, San Francesco Paola 4. 12701

MACCHINE scrivere, calcolatrici, ogni marca, vendansi 10-16.000, Noleggi, riparazioni. Augusta, Carolo 6. 9881

MAGLIAIE! Macchine nuove da 100.000 a 500.000. Insegnamento, rateazioni, [illegible]

[illegible]

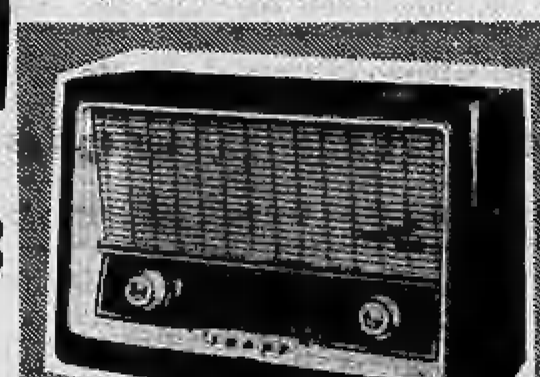
CONCERTO STEREO RF

riproduzione fonografica stereofonica e monoaurale

riproduzione radio a modulazione d'ampiezza, modulazione di frequenza e FILODIFFUSIONE

registrazione e riproduzione su nastro magnetico

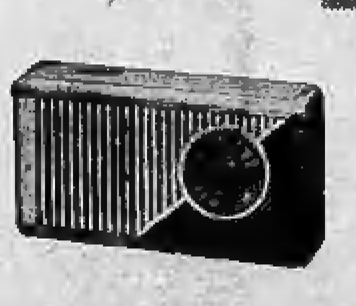
in un unico lussuoso complesso radiofonografico.



CONCERTO STEREO

stereofonia
filodiffusione
modulazione di frequenza
registrazione e riproduzione su nastro magnetico
in un unico radiofonografo completo e moderno

ASCOLTARE CON APPARECCHI DI CLASSE



PARTNER

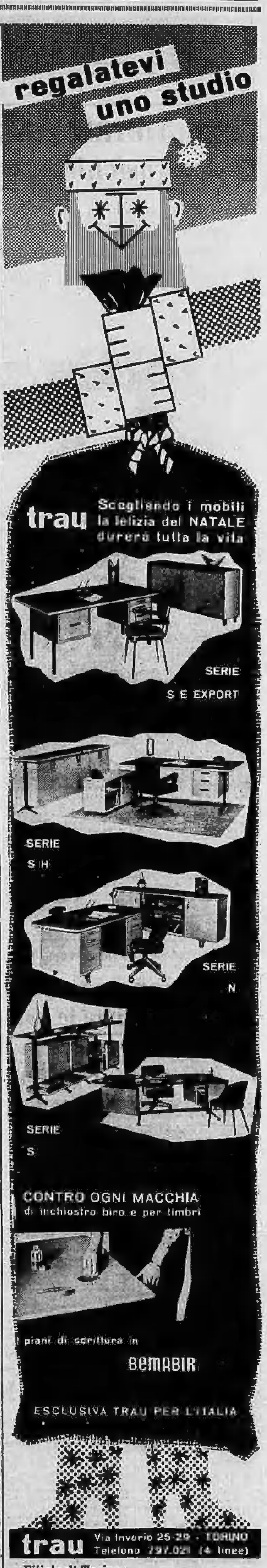
La radio portatile a transistori batterie di lunga durata

Funziona ovunque senza essere allacciamento alla corrente elettrica

in montagna al mare in auto

SPA 28-90

Radiotelevisione **TELEFUNKEN** *la marca mondiale*



Filiale di Torino:
Via Giolitti, 3/E - Tel. 528.125 - 528.135

ULTIME NOTIZIE

La nuova maggioranza di Sala d'Ercole

Il gioco dei voti nella manovra Milazzo

Come dopo undici giorni è stata risolta la crisi, in una situazione che per altro continua a essere dominata dalla confusione

(Segue dalla 1ª pagina)

maggioranza milazziana (21 comunisti, 11 socialisti, 8 cristiano-sociali, e 5 dissidenti, cioè 3 monarchici, un democristiano e un missino), più quattro di altra origine: una delle schede bianche sarebbe del socialdemocratico on. Bino Napoli; vi sono poi le quattro schede nulle. Poiché rimangono ancora gli otto voti dei missini, si presume che essi siano da riconoscere quattro nelle schede bianche e quattro nella differenza fra i 45 della cosiddetta maggioranza milazziana e i 50 avuti da Milazzo.

L'on. Majorana della Nicchiara, appena informato del diversivo intentato sul suo nome dalla dc votando per lui allo scopo di scardinare lo schieramento frontista, non nascondeva il proprio disappunto.

Le operazioni di voto, iniziate verso le ore 11, si protraevano per circa quaranta minuti. Quando l'ultimo deputato depose la propria scheda nell'urna, un silenzio carico di attesa si diffondeva nell'aula e gli scrutatori davano mano alla conta. Le prime otto schede recavano il nome di Milazzo, poi all'improvviso ricorreva il nome dell'on. Majorana della Nicchiara. Appariva subito chiaro che si trattava di una manovra: i democristiani votando per il parlamentare catanese tentavano di dividere su quel nome lo schieramento autonomista, e una certa sensazione si diffondeva nell'aula.

Milazzo e Majorana si alternavano nelle schede, ma quando lo spoglio raggiungeva quota 25 a favore di Milazzo, risuonava un forte applauso, mentre l'on. Majorana lasciava il suo posto e andava ad abbracciare il leader cristiano sociale.

Ultimate le operazioni di scrutinio l'on. Milazzo esprimeva alla tribuna di sala d'Ercole la sua riconoscenza per la fiducia accordatagli, dopo di che la seduta era rinviata al pomeriggio per procedere alla elezione degli otto membri effettivi e dei quattro supplenti della Giunta di governo.

La situazione veniva frattanto riesaminata nel corso di lunghe riunioni separate e congiunte di quasi tutti i gruppi parlamentari, che ancora una volta non riuscivano a trovare un punto di intesa.

Alla ripresa della seduta a sala d'Ercole si procedeva alle due votazioni prescritte dal regolamento per la elezione dei membri del nuovo governo che risultava composto dagli stessi elementi del secondo governo Milazzo con una sola variante: il deputato trapanese Spanò cedeva il posto al duca Paternò di Roccaromana.

Di conseguenza, salvo qualche lieve variazione, i portafogli siciliani saranno distribuiti con gli stessi criteri che avevano ispirato Milazzo nel precedente suo governo. Si concludeva così a undici giorni dall'apertura della nuova crisi regionale, la terza apertura siciliana di Milazzo che alcuni osservatori politici locali ritengono possa ripetersi ancora, dato che la situazione politica continua a essere più che mai confusa. La cosa potrebbe verificarsi nella votazione sul bilancio, che dovrebbe aver luogo lunedì dopo Natale, cioè il giorno 28, data in cui, secondo informazioni attendibili, tornerebbe a riunirsi l'assemblea che il presidente on. Stagno D'Alcontres si è riservato di riconvocare a domicilio entro i termini stabiliti dal regolamento per una nuova sessione straordinaria.

Franco Desio

Concluse le trattative per l'aumento ai lanieri

Biella, sabato sera.

Le trattative per gli aumenti salariali nel settore laniero dei tessili, che erano in corso a Milano da parecchi giorni nel quadro del rinnovo del contratto nazionale di lavoro, si sono concluse stanalle con un pieno accordo.

La Uil-tessili ha diramato un comunicato in cui precisa che la misura dell'aumento è del 4 per cento e va aggiunta alle percentuali già concordate relativamente al problema della parità salariale fra uomini e donne.

Beneficeranno dell'aumento centoventimila operai tessili, di cui un terzo lavorano negli stabilimenti del Biellese.

Barbara Eisenhower, nuora del Presidente degli Stati Uniti, osserva divertita un bimbo mentre visita un orfanotrofio di Atene costruito sotto gli auspici della regina Federica di Grecia con gli aiuti americani (Telefoto a «Stampa Sera»)

Mentre lo Scià e Farah Diba si rifugiano in campagna

Frenetica vigilia a Teheran per le sontuose nozze imperiali

Parrucchieri, specialisti di bellezza femminile e sarti sono giunti numerosi dall'Europa: le signore del "bel mondo" persiano fanno ressa negli improvvisati "ateliers" - "Tutto esaurito" negli alberghi in un raggio di oltre sessanta chilometri attorno alla capitale

Nostro servizio particolare

Teheran, sabato sera.

Mohamed Reza e Farah Diba sono oggi nella residenza di campagna della regina madre, per trascorrervi la fine settimana lontani dalla confusione che regna a palazzo imperiale e nella casa dell'architetto Gotbhi, zio di Farah e temporaneo quartier generale della sposa. Farah e lo Scià hanno lasciato ieri nel primo pomeriggio la capitale, a bordo di un piccolo apparecchio da turismo pilotato personalmente dal sovrano e rientreranno a Teheran soltanto domani, vigilia del gran giorno.

E' la terza volta che gli iraniani festeggiano un matrimonio del loro sovrano, ma non per questo il loro entusiasmo è minore di quello che salutò Soraya quando attraversò le larghe vie di Teheran per recarsi al Palazzo di Marmo dove sarebbe diventata la moglie dello Scià. Se mai, questa volta l'entusiasmo è anche maggiore soprattutto perché attorno alla prescelta, non vi sono quelle polemiche che divisero la haute persiana a proposito del «sangue misto» tedesco-persiano che scorreva nelle vene della seconda moglie dell'imperatore.

Un indice del fervore e dell'attesa che pervade Teheran è costituito tra l'altro dalle lunghe file di grosse automobili di marca americana che si allineano davanti ai Salons de beauté dove le signore del «bel mondo» di Teheran fanno lunghe attese prima di potersi affidare alle mani dei parrucchieri e delle manicure. Non v'è parrucchiere che non abbia dovuto rinforzare il proprio personale con specialisti fatti venire anche da altre capitali del Medio Oriente e dall'Europa. Sono arrivate ieri da Parigi le sorelle Carita, alle quali Farah Diba affidò — durante il suo soggiorno nella capitale francese — il compito di trasformare la crisalide che era nella sofisticata farfalla che è ora. Le celebri parrucchiere parigine pettineranno la giovane sposa lunedì mattina perché sia nel più perfetto ordine durante il rito nuziale. Scese nel più lussuoso albergo di Teheran, hanno preso in affitto (e si dice che abbiano pagato un prezzo bastevole, in tempi normali, ad acquistarlo) un appartamentino in centro dove hanno messo già ieri, tre ore dopo l'arrivo, la loro abilità a servizio delle signore iraniane.

Analoga idea ha avuto una parrucchiera milanese, la signorina Anna Ferrario, che già da qualche giorno sta facendo affari d'oro tanto che, come alla stessa ha dichiarato, spera di potere, con i guadagni di questi giorni, mettere su un proprio negozio in Italia. Pur di poter avere la precedenza, pur di poter avere una pettinatura «esclusiva» le ricche signore di Teheran non badano a prezzo e moltiplicano per due o per tre le tariffe richieste dai parrucchieri, ed i mariti sanno quanto già esse siano comunque salate.

Un boom simile si è verificato nel settore dell'abbigliamento: sarti e sarte sono indaffaratissimi ed anch'essi hanno dovuto chiedere rinforzi. Una nota casa di mode «parigina» della capitale persiana ha assunto dieci lavoranti e tre «maestre» proprio a Parigi, pagando loro il viaggio e sostenendo tutte le spese del loro soggiorno nella capitale.

Madame Guindollet, direttrice di sartoria della Maison Dior, venuta a Teheran per vestire Farah Diba dell'abito nuziale, ha dovuto chiedere alla sua giovane e potente cliente l'intervento di alcuni agenti che la proteggano da quante, fra le signore di Teheran, cercano di vederla per avere consigli — certo non gratuiti — sul proprio abbigliamento.

Monique Guindollet ci ha detto che per la confezione dell'abito da sposa di Farah Diba sono stati impiegati quaranta metri di satin bianco ricamati con oltre diecimila perle. Il diafano velo di tulle, sostenuto da un diadema di brillanti, è lungo tre metri ma è stato confezionato con dodici metri di tessuto. Sulla coda Farah Diba dovrà indossare sei sottovesti di nailon, seta e cotone.

Altrettanto floridi sono gli affari degli albergatori: già da qualche giorno non si trova più una stanza in città e nei dintorni. Perfino gli alberghi delle stazioni climatiche a quaranta, sessanta e più chilometri dalla città sono pieni di gente. Quanti hanno parenti in altre località iraniane, ed abitano a Teheran, se li sono visti capitare in casa.

f. g.

Stanotte presso Treviglio

Due morti e due feriti in una sciagura stradale

Treviglio, sabato sera.

Una tremenda sciagura stradale è accaduta nel cuore della notte sulla statale Padana Superiore Milano-Venezia, all'altezza del bivio Treviglio-Bergamo in prossimità di Villa Fornaci. Una automobile tipo «Appia» targata Milano 247578 con a bordo quattro persone, mentre era diretta alla volta di Bergamo, a cento metri circa dal bivio, forse perché il guidatore aveva creduto di trovarsi già in curva oppure perché ingannato dalla fittissima nebbia, ha deviato improvvisamente sulla sua destra.

In tal modo la macchina è finita sulle rotaie della tranvia Milano-Vaprio-Cassano d'Adda, ed il salto improvviso ha provocato il capottamento dell'automobile. La macchina è andata a schiacciarsi poi contro un palo telegrafico. Guidava l'autovettura il dott. Angelo Gazzoli di 33 anni, medico-chirurgo residente a Sesto San Giovanni; erano a bordo il ventenne Augusto Holas, meccanico modellista di Milano, il ventenne Roberto Muzzi, fattorino, pure di Milano e il diciassettenne Roberto Petronio, studente, sempre di Milano.

Nella sciagura il Petronio e il Muzzi sono morti all'istante, mentre l'Holas e il guidatore Gazzoli hanno riportato ferite gravi e sono stati ricoverati in ospedale. Sul posto è intervenuta la polizia della strada per gli accertamenti di legge: finora non è stato possibile ricostruire esattamente l'incidente e pertanto non se ne conosce in maniera precisa la causa che lo ha originato.

Un toro infuriato abbattuto a fucilate

Canelli, sabato sera.

Una corrida fuori programma si è svolta ieri al mattatoio di Santo Stefano Belbo. Il macellaio Gallina, del luogo, aveva portato un grosso toro al mattatoio per l'abbattimento. L'animale, mentre stava per essere legato all'anello poco prima dell'esecuzione, intuendo forse la sorte che lo aspettava, con un forte strattone si liberava della corda e quindi, dopo avere travolto chi cercava di fermarlo, correva nel cortile del mattatoio mettendo in pericolo la vita dei molti presenti.

Visti inutili i tentativi per catturare l'animale infuriato, si provvedeva a telefonare al comando dei carabinieri e il maresciallo Stella, prontamente accorso, abbatteva con un colpo di moschetto il toro.

La malata che dormendo disturba i vicini

Sono ricorse al pretore le due sorelle di Mondovì

Esse sostengono che il rantolo della coinquilina è ossessionante - Ma i patroni dell'inferma rispondono che è sopportabile da chiunque

Dal nostro corrispondente

Mondovì, sabato sera.

L'atto di citazione che le sorelle Maria e Margherita Ramondetti di Vicoforte hanno depositato alla Cancelleria della Pretura di Mondovì costituisce con ogni probabilità un caso unico. Le due anziane sorelle hanno scelto la via legale per proteggere il loro riposo notturno e la loro quiete, seriamente pregiudicati dal rantolo opprimente di una loro vicina di casa inferma, la signora Agnese Balbo vedova Marino, che dorme in una camera attigua al loro alloggio, situato in via Giuseppe Galliano.

Nel 1957 la signora Balbo venne sottoposta a un delicato intervento chirurgico alla tiroide: la donna ebbe in seguito a lamentare la completa paresi del laringeo e del nervo vago destro al collo. Tale infermità ha per conseguenza che durante il sonno la signora Balbo denuncia uno stridore respiratorio, un rantolo che a tratti si muta in un sibilo prolungato e insistente. Le sorelle Ramondetti assicurano che l'ossessione di questo rantolo ha finito per incidere in modo determinante sulla loro già malferma salute.

Risultato vano ogni tentativo extragiudiziale per convincere l'inferma — che convive con una figlia — a trasferirsi in un'altra stanza, esse si sono alla fine rivolte alla magistratura. L'avv. Roggeri di Mondovì, loro patrono, sostiene che il rantolo notturno della Balbo costituisce una turbativa della proprietà altrui una di quelle immissioni (esalazioni, scuotimenti e rumori) provenienti dalla proprietà del vicino che l'articolo 844 del Codice civile considera illegali.

La signora Balbo, che si oppone alle richieste delle vicine di casa, ha affidato la tutela dei suoi interessi agli avvocati Mario Jemina e Vico Cuniberti, di Mondovì, i quali, nella comparsa di risposta, documentano in quattro punti la resistenza all'azione possessoria di manutenzione per molestia invocata dalle Ramondetti. La convenuta oppone anzitutto l'improponibilità dell'azione di manutenzione essendo intercorsa la decadenza ultra-annuale.

Inoltre le sorelle non hanno documentato l'effettivo possesso dell'immobile attiguo all'alloggio della signora Balbo: mancherebbe pertanto ogni loro legittimità a proporre la suddetta azione. Venendo al merito della causa, i patroni della Balbo sostengono che manca la prova dell'effettiva molestia arrecata dall'inferma: i testi addotti dalla parte attrice avrebbero dichiarato che il rantolo dell'inferma è sopportabile da una persona sana e in buona salute.

Gli avvocati Jemina e Cuniberti si fanno forti delle precise dichiarazioni del medico-condotto di Vicoforte dottor Casale il quale ha dichiarato che il difetto respiratorio della Balbo è incurabile e che inutile sarebbe pertanto il ricovero della donna in un ospedale o altro luogo di cura. Il sanitario ha dichiarato altresì di avere ordinato in modo rigoroso all'inferma di riposare solamente in quella camera da letto e non nelle altre stanze prospicienti la via Galliano, perché queste ultime non sono esposte al sole.

B. M.

La sparatoria in casa dell'attore

Diciotto pistole sequestrate ad Arena

Il divo è stato denunciato per detenzione abusiva di armi da fuoco - Sembra che il tiro al bersaglio a domicilio sia il suo "hobby"

Roma, sabato sera.

La sparatoria in casa di Maurizio Arena, ieri diffusa da tutta la stampa nazionale, sarebbe nata da una deformazione di una semplice dimostrazione di abilità nel tiro a segno, che, insieme alla collezione di armi, sarebbe uno degli hobbies dell'attore.

La notizia che Maurizio Arena aveva sparato tre colpi di rivoltella contro l'aiuto regista Guidarino Guidi perché questi aveva emesso un giudizio negativo sull'ultimo film dell'attore, è vera solo per quanto riguarda il giudizio espresso con sincerità dal Guidi all'amico. Per il resto si tratta soltanto di una delle tante prove di abilità nel tiro con la pistola data, sembra, quotidianamente dal «fusto» agli invitati a casa sua; questa volta contro un bambolotto Lenci.

Comunque, a parte la nuova pubblicità sul proprio nome, l'attore ha avuto qualche conseguenza dall'episodio: la polizia infatti ha denunciato l'attore Maurizio Di Lorenzo — questo è il vero nome — per detenzione abusiva di armi da fuoco; per di più gli è stata sequestrata la «Browning» con la quale ha sparato domenica scorsa e tutte le altre pistole — sembra siano diciotto — che egli conservava nella propria abitazione senza averne informato le competenti autorità.

Per quanto riguarda la sparatoria, Maurizio Di Lorenzo ha dichiarato: «Come un episodio insignificante abbia potuto essere travisato fino a questo punto è un mistero che non mi spiego». Arena intende procedere con una querela contro l'incauto cronista che ha riferito per primo il fatto.

Le quotazioni di Milano stamane a Borsa chiusa

Milano, sabato sera.

Attività moderata, stamane, nelle abituali contrattazioni a Borsa chiusa. Gli affari risultano polarizzati sulle Viscosa che progrediscono sensibilmente. Poco variati, con intonazione resistente gli altri valori.

Ecco alcuni prezzi rilevati: Fiat 2540-2547; Caffaro 3195-3200; Edison 4440-4445; Viscosa 4465-4480; Snia 2830; Mobiolo 28,05; Centrale 18.025; Ilva 865-866; Finsider 1059-1060.

Le indagini sull'uccisione del bimbo a Ginevra

Uno dei sette indiziati avrebbe mentito al giudice

La prova, non determinante per la legge svizzera, raggiunta con la "macchina della verità" - Si tratterebbe della cuoca che, al corrente di fatti importantissimi, non parlerebbe per timore - Ancora sospettati il padre e il nonno della vittima

Dal nostro corrispondente

Ginevra, sabato sera.

Grosse novità si profilano nell'inchiesta che è tuttora in corso per individuare la persona che la sera del 3 ottobre scorso colpì a morte il piccolo Nicola D'Espine mentre dormiva nella villa di Grand Saconnex, di proprietà del nonno materno. Le indagini sembravano essersi definitivamente arenate, ma ieri sera si è saputo, attraverso le notizie pubblicate in un'edizione supplementare della Tribune de Genève, che grazie al rapporto del prof. Mueller di Zurigo, che aveva interrogato le varie persone sospette con la cosiddetta «macchina della verità», il giudice istruttore Dunand è ora in possesso di nuovi e preziosi elementi.

Il quotidiano ginevrino scrive testualmente: «L'esame effettuato con l'apparecchio rivelatore (si tratta di un congegno che registra le varie reazioni dell'individuo sottoposto a interrogatorio come i suoi battiti del cuore, le sue emanazioni di sudore, ecc.) sembra avere fornito risultati assai apprezzabili. Infatti il prof. Mueller, che ieri si è incontrato con il dott. Dunand, ha potuto comunicargli che una delle sette persone esaminate non ha detto il vero. Poiché il giudice istruttore non ha voluto fare alcuna indiscrezione non è dato sapere per ora chi dei sette indiziati ha mentito durante la prova con la macchina della verità».

Come si ricorderà, nove persone si trovarono la sera del delitto nella villa di Grand Saconnex: il padre della vittima, Pierre D'Espine, con la moglie Caterina; suo nonno, che è il noto radiologo Sarasin, pure con la moglie; la coppia Cramer e tre inservienti: il cameriere italiano Mario Breno, la cuoca Elena Gfeller e la balia Josianne. Ad eccezione dei coniugi Cramer, che poterono dimostrare di essere estranei al raccapricciante delitto, tutti gli altri dovettero sottoporsi all'esame della macchina rivelatrice. La analisi dei risultati, dunque, simile prova è quanto mai laboriosa ed il prof. Mueller ha potuto consegnare soltanto ieri il suo definitivo rapporto alle autorità inquirenti.

Anche se — si rilevava stamane negli ambienti vicini al palazzo di giustizia — il rapporto dello psichiatra zurighese non contiene il nome dell'assassino, il prof. Mueller sarebbe stato non di meno in grado di fornire elementi preziosi al giudice istruttore, in base ai quali quest'ultimo potrebbe ora riprendere le indagini su una pista nuova, in ogni caso più promettente di quella seguita finora.

Conviene altresì ricordare, essendo vietata dalla legge svizzera la prova della verità con mezzi tecnici, che i risultati ottenuti con l'apparecchio rivelatore non possono rappresentare un elemento probatorio. Del resto, subito dopo l'impiego del congegno del professore di Zurigo nella tragica faccenda del delitto di Grand Saconnex, se n'è obiettato il divieto affermando che la macchina della verità degrada la persona umana. E' però incontestabile che questo metodo di indagare sulla psiche dell'individuo può rendere servigi assai utili alle autorità inquirenti.

Ritornando all'inchiesta promossa dal dott. Dunand, va aggiunto che, secondo alcune indiscrezioni, la persona che ha mentito sarebbe la cuoca Gfeller. Non è che ella avrebbe compiuto il delitto, ma sarebbe semplicemente al corrente di importantissime cose. Per timore di eventuali rappresaglie essa si sarebbe rifiutata di riferirle al giudice istruttore.

I maggiori sospetti continuano a pesare sui familiari dell'innocente vittima e precisamente sul padre Pierre D'Espine e sul nonno, Raimondo Sarasin. Scrutando nel loro passato sono venute alla luce alcune cose che certamente non hanno migliorato la loro posizione dinanzi alla legge. Si prevede che nei prossimi giorni essi verranno nuovamente sottoposti a stringenti interrogatori come del resto anche la suocera e la balia; l'atteggiamento di quest'ultima è apparso strano fin dall'inizio dell'inchiesta, per cui gli agenti non hanno mai smesso di occuparsi di lei.

Per contro, l'innocenza dell'italiano Mario Breno, che due giorni dopo il delitto venne arrestato e segregato durante otto giorni in una cella della prigione di S. Antonio, sembra ormai accertata. Di fatti la polizia ha consegnato ieri pomeriggio al domestico italiano il passaporto che gli era stato sequestrato il 5 ottobre scorso. Stamane il Breno ha lasciato Ginevra per far ritorno a Bergamo dove si incontrerà con i suoi familiari e con la fidanzata. Egli ha promesso di far ritorno nella città sul Lemano ai primi di gennaio per essere nuovamente a disposizione delle autorità. Alla partenza il Breno ha dichiarato ad alcuni cronisti: «Spero che nel frattempo l'assassino venga individuato; così potrei riprendere a vivere tranquillamente». Da quando il bimbo è stato assassinato, va ricordato, il Breno è senza lavoro.

Luigi Fascetti

Nell'interno di cellule umane

Il virus della poliomielite fotografato per la prima volta

New York, sabato sera.

E' stato annunziato che due scienziati sono riusciti a fotografare per la prima volta virus della poliomielite all'interno di cellule umane.

L'eccezionale impresa è stata portata a termine dai dottori Donald Stuart e Jorgen Fock del Dipartimento della Sanità dello Stato di New York. Essi hanno detto che una singola cellula può produrre nel giro di poche ore circa centomila virus della polio. Per avere un'idea di quanto essi siano piccoli basti pensare che ne occorrono un milione, posti l'uno accanto all'altro, per fare due centimetri e mezzo.

Gli scienziati hanno rilevato che i virus si formano nella sostanza che circonda il nucleo delle cellule. Sino ad ora invece si riteneva che essi si riproducessero nel nucleo.

Impianto a energia solare per impiego domestico

Londra, sabato sera.

Un impianto termico domestico ad energia solare è stato messo in vendita da una ditta inglese. Esso costa 600 sterline (circa 510.000 lire) ma permette di usare lo scaldabagno (2500 litri di acqua calda alla settimana), il frigorifero ed un impianto di aria condizionata con una spesa settimanale di 580 lire.

L'impianto, unico al mondo, è fondato su un'apparecchiatura che convoglia energia solare dall'esterno, mediante un sistema di specchi installato nelle pareti.

"Mister Tritolo" ha scritto a un giornale milanese

«Datemi i 100 milioni e vi lascerò in pace»

Il misterioso dinamitardo (che si firma "signor X") aggiunge che la somma gli serve per risolvere alcune necessità più urgenti - Intensificata la vigilanza ai depositi della "Shell"

Milano, sabato sera.

«Mister Tritolo» nell'imminenza delle feste natalizie si è rifatto vivo: il folle dinamitardo che da quasi un mese tiene sotto la sua minaccia i depositi della «Shell», ha indirizzato questa volta una lettera alla direzione d'un quotidiano milanese del mattino.

Nel messaggio egli si qualifica per il «signor X», autore della richiesta di 100 milioni alla società genovese, e porta il discorso su una nota patetica. «Non sono — spiega — un delinquente avido di denaro, bensì un povero diavolo, un uomo sfortunato che ha bisogno, per risolvere le necessità più impellenti della vita, di 100 milioni».

Dopo questo grido di dolore, l'uomo del tritolo aggiunge una frase leggermente umoristica: «Se non mi darà i milioni — egli aggiunge — la Shell finirà con lo spendere di più per i custodi e i sorveglianti». Mister X, infatti, è convinto di poter porre in atto quando lo volesse i suoi propositi dinamitardi anche se tutti i depositi della Shell sono circondati da cinture protettive.

«E' il cervello che conta soprattutto» egli afferma orgogliosamente; e, dopo avere espresso alcuni apprezzamenti sui maggiori dirigenti della Shell, il scrive a mò' conclusione: Datemi questi 100 milioni e vi lascerò in pace, è il succo della lettera.

Il giornale destinatario della missiva commenta subito che «Mister Tritolo» ha dimenticato la cosa più importante, dire cioè dove debbono lasciarsi i 100 milioni. Questa frase sembra un diretto invito al dinamitardo perché si spieghi: forse ora egli passerà alla fase più concreta e rischiosa della sua impresa, indicherà cioè dove debba essere posta la somma.

E' una partita disperata fra lui e la legge: negli ultimi anni un colpo simile non è riuscito neppure ai più abili e diabolici ricattatori.

La polizia ritiene che la lettera provenga proprio dall'uomo-tritolo e non da qualche sconsiderato in vena di scherzi. La firma nella missiva è fatta con cinque X a forma di croce di Sant'Andrea. La busta reca internamente la marca «Filareta». Anche questi elementi possono servire. La lotta è senza quartiere e le guardie dei depositi di benzina hanno l'ordine di sparare sempre a vista. Si farà vivo per Natale «Mister Tritolo»?

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

EDITRICE LA STAMPA

Munita dei Conforti religiosi e della Benedizione del Santo Padre, è mancata all'affetto dei suoi cari

Teresa Ghidella ved. Calanzino

di anni 86

Ne danno il doloroso annuncio: i figli generale Francesco con la moglie Giacinta Caccialupi, cav. Mario con la moglie Lina Codrino e figli geom. Nino con la moglie Maria Giustetto; nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo in Masio, domenica 20 corr., alle ore 14.

Si prega di non inviare fiori. Masio (Alessandria), 19-12-1959.

Il dono
che meglio esprime
l'augurio di
Buon Natale

cassette della fortuna

STOCK

a premio garantito

* **I più squisiti liquori**

* **le più eleganti confezioni**

* **i premi più ricchi**

PUBBLISTOCK - 2650-59

UFFICIO VENDITE STOCK: Torino - via Roma 101 - Tel. 553.335